

MENSILE DI MECCANIZZAZIONE PER L'AGRICOLTURA, LE AREE VERDI, LA ZOOTECNIA, IL MOVIMENTO TERRA
A MONTHLY PUBLICATION ON MECHANIZATION FOR AGRICULTURE, GREEN AREAS, ZOOTECHNICS AND EARTH MOVING

anno XXV • febbraio-marzo 2016 • n. 2-3

MW



Mondo Macchina / Machinery World

Edito da Fater Macchine S.p.A. - v. Venezia, 5 - 00198 Roma - P.leo Italiane S.p.A. - Spec. A.P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - D.C.B. - Roma - tasse parvie - taxa riscossa, Roma Italia



**Reportage
Fieragricola 2016**

**Focus
Soffiatori aspiratori
Vacuum & blowers**

R95 - BIO-SHREDDER



Different solutions to recycle and take care of your green

Bio-shredders - Chippers - Airing machines - Vacuums - Log splitters - Pellet mills



 **NEGRI**
garden equipment

www.negri-bio.com

CE Biotrituratori - Cippatori - Arieggiatori - Aspirafoglie - Spaccalegna - Pellettatrici



NEGRI s.r.l. 46010 CAMPITELLO di MARCARIA (Mantova) ITALY • Via Motella, 33 • TEL. +39 0376 926162 • FAX +39 0376 925329 • info@negri-bio.com

Le visite al ns. showroom sono solo ed esclusivamente su appuntamento telefonico.



L'OFFERTA PIÙ POTENTE DI SEMPRE.

SU TUTTI I MODELLI DELLA SERIE 6C, 10 CAVALLI NON LI PAGHI!

Fino al 30/04/2016 puoi scegliere Landini 6C 140 cavalli al prezzo del 130 cavalli o Landini 6C 130 cavalli al prezzo del 120 cavalli. Se invece scegli la versatilità di Landini 6C 120 cavalli potrai godere di un **super sconto**. E in più, **finanziamento fino a 72 mesi a tasso 2,99%*** con importo massimo finanziabile di 50.000 Euro. **Scopri di più sul sito www.landini.it** o presso i concessionari Landini che aderiscono all'iniziativa.

Offerta non cumulabile con altre promozioni commerciali. *Campagna Promozionale presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, (Leasing/Credito Agrario) a tasso fisso, valida fino al 30/04/2016 salvo approvazione di Landini Finance. Ai fini della legge sulla trasparenza bancaria: TAEG variabile a seconda dell'importo finanziato. Fogli informativi a disposizione della clientela sul sito leasingsolutions.bnpparibas.it/trasparenza

Landini
FINANCE



L'immagine è puramente indicativa.

Landini

PASSIONE IN CAMPO.

ARGO TRACTORS

Landini è un marchio di Argo Tractors S.p.A.

www.landini.it



PRIMO PIANO CLOSE-UP

- 4** **Trattori: mercato mondiale verso la ripresa**
Tractors: world market moving into recovery
Redazione/Editorial Staff
- 8** **Meeting di Istanbul: la nuova geografia della meccanizzazione**
Istanbul meeting: new mechanization geography
Giovanni M. Losavio
- 12** **Nuovi mercati: la svolta "agricola" degli Emirati Arabi**
New markets: the agricultural turn taken by the United Arab Emirates
Gildo Sgroj

18 REPORTAGE FIERAGRICOLA 2016

- 18** **Fieragricola 2016, un bilancio positivo**
Fieragricola 2016, a positive balance
Redazione/Editorial Staff
- 22** **Internazionalità: Fieragricola apre ai nuovi mercati**
Globalism: Fieragricola opens up to new markets
Alessio Nanni
- 24** **Innovazione e sostenibilità, i temi forti di Fieragricola**
Innovation and sustainability, the major themes of Fieragricola
Redazione/Editorial Staff



34 FOCUS SOFFIATORI E ASPIRATORI BLOWERS AND VACUUMS

- 34** **Soffiatori e aspiratori: una gamma di prodotti per un mercato in espansione**
Blowers and vacuums: a range of products for a growing market
Pietro Piccarolo
- 40** **Consumi ridotti con i soffiatori firmati AMA Group**
Reduced energy consumption for the blowers by AMA Group
Giovanni M. Losavio
- 41** **Cifarelli: manutenzione agevolata con il soffiatore BL1200**
Cifarelli: easy landscaping with the BL1200 blower
Giovanni M. Losavio
- 42** **Affidabilità e resistenza dei nuovi "Major" Green Technik**
Reliability and durability of the new Green Technik "Major"
Fabrizio Sereni
- 43** **Hitachi Italia, soffiatori compatti e potenti**
Hitachi Italia, compact and powerful blowers
Fabrizio Sereni
- 44** **Tornado, un aspirafoglie affidabile ed ergonomico**
Tornado, a reliable and ergonomic leaf vacuum
Giovanni M. Losavio
- 45** **Modello 400, l'aspiratore versatile firmato Peruzzo**
The Model 400 versatile vacuum by Peruzzo
Giacomo Di Paola

MANIFESTAZIONI EVENTS

- 46** **Montichiari, l'arte di vivere in campagna**
Montichiari, the art of living in the countryside
Patrizia Menicucci

TECNICA TECHNOLOGY

- 48** **Fasciatori per balle di foraggio: occhio alla sicurezza**
Wraps for forage baling: an eye on safety
Davide Gnesini

MANIFESTAZIONI EVENTS

- 52** **Agriumbria: tecnologie e prodotti per la "festa dell'agricoltura"**
Agriumbria: technologies and products for the Holiday of Agriculture
Patrizia Menicucci

TECNICA TECHNOLOGY

- 28** **Olivicoltura: lavorazioni meccaniche per prevenire la Xylella**
Olive cultivation: mechanical work to prevent Xylella
Antonio Ricci

PERIODICO MENSILE DI MECCANIZZAZIONE PER L'AGRICOLTURA, LE AREE VERDI, LA ZOOTECNIA, IL MOVIMENTO TERRA
A MONTHLY PUBLICATION OF MECHANIZATION FOR AGRICULTURE, GREEN AREAS, ZOOTECHNICS AND EARTH MOVING

Febbraio-Marzo/February-March 2016

iscriz. al Tribunale di Roma
n. 306/92 del 14.5.92
sped.A.P. - D.L. 353/2003
(Conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 1 - D.C.B. - Roma
taxe perçue-tassa riscossa Roma - Italia

Editore Direzione Amministrazione/
Publication Management Administration
FederUnacoma surl - Via Venafro, 5 - 00159 Roma
Tel. 0643298.1 - Fax 064076370
mondomacchina@federunacoma.it
www.mondomacchina.it

Direttore/Editor: Massimo Goldoni

Direttore Responsabile/Managing Editor: Giovanni Rossi

Segreteria di redazione/Editorial Secretary: Emanuele Bredice

Comitato di redazione/Editorial Staff: Marco Acerbi,
Patrizia Conti, Davide Gnesini, Patrizia Menicucci, Marco Pezzini,
Fabio Ricci, Federica Tugnoli

Hanno collaborato a questo numero/Contributors to this number:
G. Di Paola, D. Gnesini, G.M. Losavio, P. Menicucci, M. Monni,
A. Nanni, M. Orteni, P. Piccarolo, A. Ricci, F. Sereni, G. Sgroj

Traduzioni a cura di/Translation by: Akroasis, C. Ceccarelli,
G.P. Gainsforth

Fotografie/Photography: AAVV, Archivi FederUnacoma,
Archivi Fieragricola, E. Bredice

Fotocomposizione e Stampa/Photo Composition and Printing:
Aurostampa Srl
Via Antonio Meucci, 27
00012 Guidonia - Roma
Cell. 3405894781

Pubblicità/Exclusive Advertising Rights:

Concessionaria in esclusiva
PROMOSYSTEM s.r.l. - V. P.A. Orlandi, 11/1 - 40139 Bologna
Tel. 0516014411 - Fax 0516014059
info@promosystemsrl.com

Bollettino Tecnico mensile della Federazione Nazionale
Costruttori Macchine per l'Agricoltura (FederUnacoma)
Technical Bulletin of National Union (Federation) of Agricultural
Machinery Manufacturers (FederUnacoma)

Abbonamento annuale/Annual subscription:
Italia UE/Italy and EU 30,00 euro
Estero/Elsewhere 40,00 euro
ISSN 1125-422X



Associato all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana



AMBIENTE ENVIRONMENT

- 56** Ridurre le fonti fossili: una sfida politica
Reducing fossil sources: a political challenge
 Matteo Monni

MANIFESTAZIONI EVENTS

- 62** Tecnologie ed eventi nella kermesse di Savigliano
Technologies and events at the Savigliano exhibition
 Patrizia Menicucci

TECNICA TECHNOLOGY

- 64** ISOBUS, innovazione e sicurezza per gli implement
ISOBUS, innovation and safety for implements
 Redazione/Editorial Staff

MANIFESTAZIONI EVENTS

- 68** Agrishow, un grande evento per il Sudamerica
Agrishow, the great Latin American event
 Patrizia Menicucci

NEWS



- 70** Sky Jump al lavoro nelle Langhe
Sky Jump at work in the Langhe
 Redazione/Editorial Staff
- 71** ROB3 di CIMA, l'evoluzione della testata scavallante
ROB3 by CIMA, the evolution of the straddle head
 Giovanni M. Losavio
- 72** Emilprobe, contro i furti di carburante
Emilprobe, stopping diesel fuel theft
 Redazione/Editorial Staff
- 74** TC5.90 Hillside, mietitrebbia New Holland ad alto rendimento
TC5.90 Hillside, a high yield combine from New Holland
 Giovanni M. Losavio
- 76** WS 320 Bio di Nobili, una trincia per le colture energetiche
WS 320 Bio from Nobili, mulchers for renewable energy crops
 Marcello Ortenzi
- 78** Rovesciatore MRS: Tecnoagri punta sulla versatilità
MRS bin trapper: Tecnoagri aims for versatility
 Fabrizio Sereni
- 80** Innovativo e personalizzabile il nuovo Valtra N174
The new Valtra N174, innovative and "customized"
 Redazione/Editorial Staff

Benvenuti nel club delle alte prestazioni

DRAGO GT



NOVITÀ MONDIALE

**VINCITORE CONCORSI
 NOVITÀ TECNICHE 2016
 ALLE FIERE AGRICOLE DI
 SAVIGLIANO, VERONA, SARAGOZZA**

**ESCLUSIVA
 OLIMAC**

Drago GT è il nuovo spannocchiatore Olimac: prestazioni uniche al mondo, affidabilità totale, zero manutenzione.

Piatti spannocchiatori ammortizzati con regolazione automatica dell'apertura:

uno speciale dispositivo ammortizzatore attutisce l'impatto delle pannocchie sui piatti. Il distacco avviene dolcemente evitando perdite di chicchi tra i piatti, e le pannocchie non rimbalzano fuori.



L'apertura automatica dei piatti si adegua continuamente alle diverse dimensioni degli steli del mais. L'automatismo funziona in modo indipendente su ciascuna fila. Nessun intervento dell'operatore.

Vantaggi esclusivi: raccolto totale senza perdite di pannocchie e chicchi, profitti in crescita.



Doppio trinciastocchi effetto forbice:

su ogni fila lavorano quattro lame, due da un lato e due dal lato opposto, ma con rotazione inversa, come una forbice.

Vantaggi esclusivi: doppio sminuzzamento degli stocchi, trinciatura molto più fine.

Fiera di Savigliano

17-20 marzo 2016 - Stand C 23-24-25-26

olimac
 L'INNOVAZIONE CONTINUA

Olimac s.r.l. - Margarita (CN) - tel 0171 38 48 98
 info@olimac.it - www.olimac.it

Trattori: mercato mondiale verso la ripresa

Dopo i cali di vendite avuti nel 2014 e nel 2015, l'anno in corso dovrebbe registrare un progressivo recupero, in attesa di un incremento più sostanzioso nel 2017. Il calo dei redditi agricoli a livello mondiale ha ridotto la capacità d'investimento da parte delle imprese nell'anno passato, ma l'incremento dei prezzi di alcune commodities e la richiesta di derrate aggiuntive di cereali e carne da parte di India e Cina dovrebbero favorire una ripresa dei prezzi agricoli e quindi della domanda di macchinario

a cura della Redazione

Per il mercato mondiale delle macchine agricole il 2016 sarà un anno di transizione. Dopo la flessione che ha caratterizzato il 2014 e il 2015, le vendite dovrebbero tornare a crescere di pochi punti percentuali nell'anno in corso, per poi registrare un deciso incremento nel 2017. In termini percentuali il mercato delle trattrici – secondo i dati di Agrievolution, l'organizzazione che riunisce le principali associazioni dei costruttori e livello mondiale, e che esegue il monitoraggio delle vendite in tutti i maggiori Paesi – ha chiuso il 2014 con un calo complessivo del 3%, e si prevede possa archiviare il 2015 con un'ulteriore flessione. Cali di vendite si registrano infatti su tutti i principali mercati: i dati forniti da Agrievolution, che fotografano la situazione dei primi nove mesi dell'anno, indicavano a fine settembre un totale di 300 mila trattrici immatricolate in India (-33% rispetto all'anno precedente), un totale di 159 mila trattrici negli Stati Uniti (-1%), 30 mila trattrici in Brasile (-28%), 17 mila in Russia (-41%); mentre per l'Europa Occidentale il dato relativo ai primi otto mesi dell'anno (gennaio-agosto) indicava un numero complessivo di 109 mila macchine (-7% rispetto alle 117 mila dello stesso periodo 2014). Nello scenario generale spicca, invece, il risultato

by Editorial Staff

For the world agricultural machinery market 2016 will be a transition year. In the wake of declines experienced in 2014 and 2015, sales should return to growth by a few percentage points in the current year to then display decisive gains in 2017. According to Agrievolution, the organization of the leading agricultural machinery manufacturers around the world which monitors sales in all the major countries, the percentages for the tractor market dipped by 3% by the end of 2014 and a further drop is expected to be reported for 2015. Declines in sales have been, in fact, disclosed for all the major markets. Agrievolution data made public for a picture of conditions over the first nine months of the year show that by the end of September, a total of 300,000 tractors had been registered in India, down 33% compared to the previous year; 159,000 tractors in the United States led to a 1% decline; Brazil disclosed 30,000 tractors sold for a 28% plunge; 17,000 in Russia showed a steep 41% drop.

In Western Europe, data on the first eight months of the year, January through August, pointed to a total of 109,000 units, minus 7% compared to 117,000 moved in the same period in 2014. On the other hand, a look at the more general scenario disclosed China on the positive side at plus 10% for the first nine months, and Turkey ahead by 21% by pursuing an expansion cycle over the past few years.

Expected for 2016 is a degree of recovery in sales led by China and India to lead to overall increases of around 5% whereas the forecast for 2017 is for a global market in more substantial growth.

The president of the Italian Agricultural Machinery Manufacturers Federation, Massimo Goldoni, discussing these conditions, said the reason for the future trend is to be found



Tractors: world market moving into recovery

positivo della Cina (+10% nei nove mesi) e quello della Turchia (+21%), che hanno proseguito la fase espansiva che ne ha caratterizzato il mercato negli ultimi anni. Nel corso del 2016 si dovrebbe registrare un certo recupero delle vendite, trainato soprattutto da Cina ed India, che fa prevedere a fine anno un incremento complessivo intorno ai 5 punti percentuali; mentre a partire dal 2017 il mercato dovrebbe riprendere con una crescita più consistente. Le ragioni di questo andamento – illustrate dal presidente di FederUnacoma Massimo Goldoni nel corso delle conferenze stampa tenutesi a Verona il 3 febbraio scorso nell'ambito di Fieragricola – sono da ricercare nella dinamica dei redditi agricoli, che condiziona la capacità d'investimento da parte delle aziende e quindi la propensione degli agricoltori ad acquistare mezzi meccanici nuovi. Dopo un andamento calante nel 2014, i prezzi agricoli hanno infatti continuato a declinare anche nel corso del 2015 (-12% nel quarto trimestre dell'anno rispetto allo stesso periodo 2014), a causa soprattutto del calo delle quotazioni di cereali ed oleaginose, oltre che di altre materie prime come legno, gomma e cotone dovuto all'eccesso di produzione. Le favorevoli condizioni meteorologiche – ha spiegato Goldoni, presentando i dati appositamente elaborati da Nomisma – hanno determinato record produttivi per alcune commodities, grazie soprattutto alle performance di Paesi quali Ucraina, Australia e Cina. La sovrapproduzione, combinata con la disponibilità di stock di derrate molto consistenti dovuti alle alte rese degli ultimi anni, rischiano di mantenere bassi i prezzi delle principali commodities anche nel

This year should show progressive recovery ahead of more substantial gains in 2017 following the decline in sales in 2014 and 2015. The downturn in agricultural income at the world level reduced the investment capabilities of farming enterprises in the year just passed but increases in the prices of some commodities and requests in India and China for additional supplies of cereals and meat should favor the recovery of agricultural prices and lead to demand for machinery

in the dynamics of farm incomes which will influence the investment capabilities of these enterprises leading to the increased willingness of farmers to purchase new machinery and equipment.

The FederUnacoma president pointed out that following the downward trend in 2014, agricultural production prices also declined in the fourth quarter 2015 by 12% under the figure for the same quarter in 2014 resulting, mainly as the result of quotations on cereals and oleaginous crops as well as such raw materials as lumber, rubber and cotton due to excess demand.

Presenting data compiled by Nomisma, Goldoni went on to refer to favorable weather conditions as the factor for the record production of some commodities and agricultural performances especially in Ukraine, Australia and China. This

corso del 2016, che tuttavia dovrebbero registrare un lieve miglioramento dei redditi dovuto agli incrementi di prezzi previsti per colza, olio di palma, cacao, zucchero e gomma. A questi fattori si aggiungono l'andamento meteorologico meno favorevole (vedi in particolare il fenomeno de "La Niña"), la difficoltà di semina registrata in India, che porterà il Paese ad essere nuovamente importatore di commodities, e il calo della produzione di carne in Cina che dovrebbe innescare nuove dinamiche nel commercio internazionale migliorando il livello di redditi per i produttori agricoli e giustificando la progressiva ripresa anche del mercato delle macchine.

Dall'andamento dei mercati esteri dipendono i risultati economici delle industrie italiane della meccanica agricola che – ha ricordato Goldoni – hanno una forte propensione all'export.

La crisi di redditività agricola ha prodotto un calo delle nostre esportazioni di trattrici pari all'8,2% in valore nel 2014, e all'8,6% nei primi dieci mesi del 2015.

Sulle nostre esportazioni pesa in modo consistente l'andamento del mercato europeo, che costituisce il principale sbocco per il made in Italy di settore, e in particolare la situazione della Francia, che dopo aver subito un calo di oltre il 20% nel 2014, a fine 2015 registra un recupero molto modesto (appena l'1%) in ragione di 29 mila macchine immatricolate, così come l'andamento del mercato tedesco (-7% a fine anno, per 34.600 macchine immatricolate). Il recupero di redditività del settore primario dovrebbe comportare già nel 2016 una ripresa del mercato continentale con beneficio per l'industria italiana.

overproduction combined with the availability of substantial stock in storage thanks to great yields in recent years carry the risk of lower prices for the principle commodities into 2016 but there should be slight increases reported for rapeseed, palm oil, cocoa, sugar and rubber.

Other factors to add in are the less favorable trend of the weather in light of the La Niña weather pattern, the difficulties of seeding reported in India which will take the country back to importing commodities and the drop of meat production in China which should set in motion new international trade dynamics to improve income levels of farm products and justify a progressive recovery of the machinery market.

The balance sheets of the Italian industries with strong export records, Goldoni pointed out, depend on foreign markets. The earnings crisis produced a decline of 8.2% in tractor exports in 2014 and a 8.6% drop in the first ten months of 2015. The European market trend carries substantial weight for these exports as Italy's major export market in the sector.

Especially France, which experienced a 20% decline in 2014 and closed 2015 with a marginal gain of only 1% with 29,000 units registered, and Germany with a market 7% with 34,600 machines registered by the end of the year. The recovery of profitability in the primary sector should lead to a continental market upturn carrying benefits also for the Italian industry.

Scegli gli specialisti!



 **CAFFINI**[®]
SPRAYERS EQUIPMENT
Technology & Ecology

segui su



37050 PALÙ • VERONA • ITALY

Tel. +39 045 9581100 • info@caffini.com • www.caffini.com



ROTOMECC[®]

Qualità, Sicurezza, Economia
 Quality, Safety, Value



© ROTOMECC spa
 Via Molino di Sopra, 56
 37054 NOGARA (Verona)
 Tel. +39.0442.510400
 Fax +39.0442.510038
 info@rotomecc.com
 www.rotomecc.com

Certificazione
 ISO 9001-2000



Meeting di **Istanbul**: la nuova geografia della **meccanizzazione**

Al centro del quinto Summit di Agrievolution svoltosi ad Istanbul nel mese di gennaio, i tradizionali mercati di riferimento per la meccanica agricola ma soprattutto le realtà emergenti, con un focus sulle cinque repubbliche centroasiatiche. In grande evidenza anche le potenzialità del continente africano per il mercato della meccanica agricola

Istanbul meeting: new mechanization geography

di Giovanni M. Losavio

Segnali di ripresa per la meccanizzazione agricola globale arrivano da Istanbul, dove il quinto Summit mondiale di Agrievolution (21 e 22 gennaio) si è concluso all'insegna dell'ottimismo per una ripresa del mercato nel corso 2016. Secondo l'organizzazione che riunisce le principali associazioni di costruttori di macchine agricole, a trainare la domanda saranno soprattutto i colossi indiano e cinese, e i tradizionali Paesi di riferimento per l'agro-mechanica. Ma sulle dinamiche del comparto – è stato evidenziato durante l'incontro – un peso crescente avranno anche i nuovi mercati. Quello delle Repubbliche centroasiatiche, anzitutto, visto che in Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan e Uzbekistan il 60% della popolazione vive in aree rurali, il 45% lavora nel settore primario e la superficie arabile rappresenta meno del 20% dei territori rurali. Paesi che – come ha spiegato Mehemet Rustu, rettore dell'Università di Ankara – si caratterizzano per un tasso di meccanizzazione inadeguato a sostenere le politiche nazionali per l'autosufficienza alimentare. Il superamento di questo gap, nell'ottica di un miglioramento della produttività agricola e di un superamento delle difficoltà strutturali del primario, può rappresentare secondo Rustu un fattore di stimolo allo sviluppo della meccanica agricola nelle cinque repubbliche dell'Asia Centrale. Se nello scenario globale delle tecnologie per l'agricoltura i Paesi centroasiatici rappresentano nuovi player, non altrettanto può dirsi per il continente africano che già oggi viene considerato dal 43% delle aziende agromeccaniche come un partner molto importante o imprescindibile. È quanto ha rimarcato Simeon Ehui, rappresentante della Banca Mondiale, che, in occasione del summit di Istanbul, ha presentato i risultati di un sondaggio sulle potenzialità del mercato africano. L'analisi di clima, che ha coinvolto 171 imprese produttrici di 16 Paesi e che è stata realizzata da Agrievolution Alliance, dall'associazione dei costruttori europei Cema e dalla Banca Mondiale, ha altresì evidenziato

Traditional agricultural mechanization markets of reference provided a centerpiece for the fifth Agrievolution summit conference with a focus on five Central Asian republics. Also highlighted was the agricultural mechanization market potential of the African continent

by Giovanni M. Losavio

Signals of a recovery of global agricultural mechanization were read in Istanbul January 21st and 22nd at the fifth summit conference of Agrievolution, the association of the world's leading agricultural machinery manufacturers, which concluded with a show of optimism about the 2016 market trend. According to Agrievolution, leading the way up will be the Colossals, India and China, along with the traditional reference countries in mechanization. Also pointed out during the summit was that new markets can be expected to add weight to the dynamics in the sector. These are likely to be especially Central Asian republics, Kazakhstan, Kyrgyzstan, Tajikistan, Turkmenistan and Uzbekistan with 60% of their populations living in rural areas, 45% of their workforces at work in the primary sector and arable lands accounting for only 20% of their territories. Mehemet Rustu, the president of the University of Ankara, said these countries have rates of mechanization inadequate for sustaining national policies for food self-sufficiency. Rustu affirmed that closing this gap with an eye on improving agricultural productivity and overcoming structural difficulties in the sector can work to stimulate the development of agricultural mechanization in the five Central Asian republics. Though these countries can be considered new players in global technologies for agriculture, the same cannot be said for the African continent where 43% of agricultural mechanical engineering companies now committed there said Africa is very important and essential for their business. At the Istanbul summit, World Bank representative Simeon Ehui presented the findings of a survey among 171 agricultural machinery manufacturers in 16 countries on the potential of the

come una percentuale ancora più consistente di aziende – il 73,6% di quelle intervistate – veda crescere ulteriormente nei prossimi quindici anni l'appeal dei Paesi africani. Al di là delle importanti possibilità offerte dal continente, non mancano tuttavia le zone d'ombra. Anche su questo i costruttori sembrano avere le idee chiare individuando nella fragilità del quadro politico-normativo, nella difficoltà di accesso al credito e in un'offerta formativa carente, i principali ostacoli al consolidamento del settore. Consolidamento che, come ha osservato il rappresentante della Banca Mondiale, non può prescindere da una meccanizzazione "su misura", vale a dire tarata sulle specifiche esigenze dell'agricoltura africana, contraddistinta da un approccio inclusivo delle comunità rurali e caratterizzata da una stretta collaborazione tra attori pubblici e privati. «L'incremento demografico del continente africano sta determinando una rapida crescita della domanda di cibo. Per aumentare la meccanizzazione delle campagne e migliorare la produttività agricola è necessario seguire una nuova strategia. Una strategia – ha detto Simeon Ehui, commentando i risultati del sondaggio – che sappia abbinare un rinnovato sostegno pubblico ad una cooperazione con i privati; la chiave di volta per lo sviluppo e il rafforzamento delle tecnologie agricole in Africa è rappresentata dalle partnership pubblico-private. Ed è proprio su questo che stiamo lavorando».

Giovanni M. Losavio

African market. Interviewed, 73.6% of them said they were convinced the African market will hold great or even very strong market potential over the coming 15 years. The survey was conducted by Agrievolution Alliance in association with CEMA, the European association representing the agricultural machinery industry, and the World Bank. Beyond the promising possibilities offered by the continent, there are areas of doubt. On this front, the manufacturers appeared to have clear ideas in naming as major obstacles the need for a more reliable political and regulatory framework; functioning banking systems to improve access to finance; training for farmers handling machinery. The World Bank representative noted that this consolidation cannot leave out tailor made mechanization, that is, calibrated specifically to the needs of African agriculture with an inclusive approach to rural communities and close collaboration with private and public representatives. Ehui, from the Agricultural Global Practice of the World Bank, said, "In light of a rapidly growing demand for food in Africa fueled by population growth, we believe a new approach is needed to promote sustainable mechanization and enhance agricultural productivity. Such an approach should combine reinforced institutional support with greater cooperation with the private sector with the help of PPPs (Public-Private Partnerships). We are pleased to see that manufacturers share this view, as we are about to explore the development of a new and dedicated PPP mechanism for mechanization in Africa."

Giovanni M. Losavio



EIMA INTERNATIONAL 2016

Esposizione Internazionale di Macchine per l'Agricoltura e il Giardinaggio
International Agricultural and Gardening Machinery Exhibition

entrep



L'agricoltura del futuro.
Tutto quello che puoi immaginare e' qui
The agriculture of the future. Here's everything you could imagine

eima
international
DUEMILASEDICI



Bologna 9-13 novembre/November 2016



FederUnacoma Surl
Italia - 00159 Roma - Via Venafro, 5 - Tel. (+39) 06.432.981 - Fax (+39) 06.4076.370
eima@federunacoma.it

Organizzata da FederUnacoma surl con la collaborazione di BolognaFiere Spa
Organized by FederUnacoma surl in collaboration with BolognaFiere Spa



www.eima.it

Nuovi mercati: la svolta “agricola” degli Emirati Arabi

Il crollo del prezzo del petrolio e la frenata della crescita cinese si riflettono sull'economia dei Paesi del Golfo, che debbono diversificare le attività produttive. In questo scenario emerge la nuova strategia degli Emirati Arabi Uniti, che puntano su settori come il turismo, i servizi e soprattutto la gestione dei flussi commerciali nel comparto agroindustriale

di Gildo Sgroj

Nella settimana del 15 febbraio scorso si è tenuto a Dubai l'annuale appuntamento – GTR Mena Trade Finance Week 2016 – organizzato dalla rivista specializzata Global Trade Review sulle prospettive del commercio internazionale nell'Area del Golfo e sugli strumenti di trade finance in grado di supportare gli scambi e gli investimenti “cross border”. Si tratta di un evento a cui partecipano principalmente, nella misura dell'80%, imprese, istituzioni governative e finanziarie provenienti da Asia, Medio Oriente ed Africa. È stata

by Gildo Sgroj

The annual GTR Mena Trade Finance Week 2016 organized by the specialized Global Trade Review was held in Dubai over the week beginning February 15th for an examination of the region's trading prospects and trade finance instruments able to support cross border trade and investments. Among those taking part in the conference 80% of them were business leaders and government and financial institutions arriving from Asia, the Middle East and Africa to confirm the importance of the event for updating the economic prospects of an area evaluated essentially from a non-European point of view.

The dominant issue in meetings and presentations was the drop in raw materials prices, and especially oil. The duration of the declines is difficult to foresee but they are carrying an obvious impact on the economic growth of the Persian Gulf states. The



New markets: the agricultural turn taken by the United Arab Emirates

quindi un'occasione importante per un aggiornamento sulle prospettive economiche dell'area valutate essenzialmente da una prospettiva non europea.

Il tema dominante negli incontri e nelle presentazioni è stato quello relativo al calo del prezzo delle materie prime, ed in particolare del petrolio. Una situazione la cui durata è difficile da prevedere ma che ha un impatto evidente sulla crescita economica anche nel Golfo. Il Dubai Economic Council, ente consultivo delle Autorità locali, stima nel 2016 una crescita che rimane a livelli estremamente deboli. Tuttavia l'opinione espressa da molti degli operatori presenti è la preoccupazione per l'andamento dell'economia cinese (la crescita del 6,8% è la più bassa degli ultimi 25 anni) piuttosto che quella relativa al prezzo del petrolio. Per quanto riguarda gli effetti del crollo del prezzo del petrolio le stime più accreditate indicano che nei Paesi del Golfo fra il 75% ed il 90% delle entrate fiscali dipendono dal greggio; e proprio gli EAU rappresentano un'eccezione con una minore dipendenza dalle entrate petrolifere. È comunque abbastanza

The plunge of oil prices and slowdown of China's growth have carried repercussions to the Persian Gulf states requiring them to diversify their economies. Arising against this backdrop is a new United Arab Emirates strategy aimed at such sectors as tourism, services and especially the management of trade in the agri-industrial sector

Dubai Economic Council, the local authority's consultation agency, estimates that 2016 growth will remain low. In the opinions put forward by many of the business leaders present was one of worry about the trend of the Chinese economy with growth down to 6.8%, the lowest level of the past 25 years, rather than about the relative price of oil. The most credible estimate on this issue points to a drop of 75% to 90% in the fiscal income based on crude for the Gulf states with the UAE counting as an exception due to the Emirates' smaller dependence on oil income. There was a fairly unanimous estimate of a 15% decline in spending on



unanime la stima di un taglio del 15% delle spese relative ai progetti pubblici prioritari già programmati per il 2016. Nello stesso tempo, su indicazione delle principali banche d'investimento, si andrà sempre più verso un superamento dei megaprogetti sostituiti da iniziative modulari in grado di raccogliere con meno difficoltà le risorse finanziarie necessarie, anche da investitori privati.

Effetti e prospettive

In sintesi, l'area del Golfo punta su due strategie principali: accelerare la diversificazione dell'economia locale e rafforzare il ruolo degli Emirati come "hub" strategico nel commercio sud-sud. L'imperativo in questa fase congiunturale è spingere sulla diversificazione dell'economia, tema di cui si parla da anni ma con scarsi significativi risultati, escluso per Dubai. Il turismo, che rimane un settore di grande interesse nelle strategie di diversificazione dell'economia, è infatti sostanzialmente confinato agli Emirati Arabi, all'Oman e ai siti religiosi sauditi. Su questa scommessa di un'economia non più legata in modo esclusivo al petrolio si gioca soprattutto il ruolo degli EAU, ormai da diversi anni in prima linea come snodo per il commercio Est - Ovest ed ora sempre più proiettati ad intercettare i flussi Africa - Asia, con India e Cina in prima fila. Quelli definiti dagli osservatori specializzati gli scambi sud-sud. Dopo lo sviluppo delle "free zones", nelle quali molte aziende europee hanno localizzato centri di assistenza post vendita e magazzini per servire al meglio la clientela asiatica, ora è la volta di rafforzare ulteriormente questa posizione. Qualche esempio? Nelle scorse settimane è stato inaugurato il terminal D dell'aeroporto Dubai International DXB (l'altro è il Al Maktoum International), aeroporto che nel 2015 ha fatto registrare oltre 403.000 fra decolli ed atterraggi ed il passaggio di 78 milioni di passeggeri; per il 2016 si stima che questi raggiungeranno la cifra record di 89 milioni. Sempre in febbraio è stato inaugurato il volo diretto sulla tratta senza scalo più lunga al mondo: il volo Dubai-Panama (13.821 km, 17 in più del precedente "campione" il Sydney Dallas). Per non parlare delle strutture portuali degli Emirati: le più grandi della regione.

Gli EAU puntano anche a diventare centro di riferimento per il commercio internazionale di "commodities non oil". Nella zona di Jumeirah Lakes Towers è posizionato il Dubai Multi Commodities Centre (DMCC) che nel 2015 è stata eletta la Free Zone of the

priority public projects planned for 2016. At the same time, the major investment banks took the view that megaprojects will be increasingly set aside to back modular initiatives capable of more easily attracting the financial resources needed from private investors.

Effects and perspective

In substance, the Gulf states are betting on two main strategies: speeding up the diversification of their local economies and strengthening the role of the Emirates as a strategic south-south trade hub. Essential for this phase of the trend is pushing for the diversifying the economies, an issue which has been around for years but short on significant results, except for Dubai. Tourism, the sector of greatest interest for this diversification, is basically limited to the UAE, Oman and the Saudi religious sites. The leading role for playing this economic card, not exclusively linked to oil, is held by the EAU which for years has been a key player in east-west trade and is now preparing to extend the reach to Africa-Asia trade flows based on India and China, spoken of by specialized observers as south-south trade. Following the development of free zones, a number of European enterprises have set up assistance, post-sales and warehouses installations to better service Asian clients and now is the time for strengthening these facilities. By way of example is the opening little more than a week ago of Concourse D at the Dubai International DXB airport and another at the Al Maktoum International airport, which handled 403,000 flights and takeoffs and 78 million passengers in 2015, with expectations of a record 89 million passengers in 2016. Again in February, direct Dubai-Panama flights were inaugurated for a route of 13,821 km, 17 km longer than the previous Sydney-Dallas long-distance champion.

The UAE also intends to become a center of reference for international non-oil commodities trade. The Dubai Multi Commodities Center (DMCC), located in the Jumeirah Lakes Towers, was named Free Zone of the Year in 2015. Aside from this international recognition, what is clear is that the goal is to create in the Gulf a contract and trade center for impor-





Year. Al di là dei riconoscimenti internazionali, quello che è chiaro è l'obiettivo: creare nel Golfo un centro per la contrattazione ed il commercio di alcune importanti commodities, per ora essenzialmente oro, alluminio grezzo e gioielli. Ma cominciano a fare capolino anche le commodity agricole, in particolare il tè. E non sarà certo la lontananza fisica a depotenziare questi progetti, quello che è stato chiaro anche durante la Mena Trade Finance Week è la volontà dei promotori di associare sempre alle loro iniziative la liquidità necessaria e piattaforme digitali evolute e regolate. L'obiettivo di rafforzare la sua posizione competitiva viene perseguito intervenendo anche su un comparto spesso restio

tant commodities, now mainly gold, aluminum raw materials and precious stones with agricultural commodities beginning to make an appearance, mainly tea. These projects will certainly not be physically distanced and disempowered. What was made clear during the Mena Trade Finance Week was the will of promoters to always associate their initiatives with the liquidity needed and highly evolved digital and regulatory platforms. The objective of strengthening the competitive stance is pursued by work in a sector which is often reluctant to take on innovations and inclined toward the opaque, customs. Fortunately, the Federal Customs Authority (FCA) is









55^a FIERA NAZIONALE della
Agricoltura
Dove fioriscono i tuoi affari

LANCIANOFIERA 23 - 24 - 25 APRILE 2016
orario: 9.00 - 19.00






66034 LANCIANO (Ch) - Loc. Iconicella - Tel. 0872/710500 - Fax 0872/44261 - www.lancianofiera.it - info@lancianofiera.it  Lancianofiera Polo Fieristico d'Abruzzo



all'innovazione e incline alla vischiosità: le dogane. La FCA Federal Custom Authority è fortemente impegnata – come confermato dal suo Direttore Relazioni Internazionali Suoud Salem Al Agroobi – in un'azione di attrazione degli operatori esteri basata essenzialmente su due aspetti. Creazione di un "single window service" che eviti alle imprese di doversi interfacciare con le varie entità pubbliche che possono intervenire nei processi di sdoganamento. E soprattutto l'accordo con dodici Paesi della regione per facilitare gli scambi all'interno dell'area.

Nell'attuale congiuntura di rallentamento della crescita gli EAU sono già ora certamente più avanti di altri nella diversificazione dell'economia. Per esempio rispetto all'Arabia Saudita. Nel biennio 2012-13 gli EAU avevano una quota sul commercio globale dell'1%, mentre l'Arabia Saudita copriva una quota del 3,5% circa. Negli ultimi due anni la situazione si è profondamente modificata. Gli EAU partecipano al commercio mondiale per una percentuale fra l'1,5 ed il 2,5%, il vicino saudita è invece sceso, praticamente alle medesime quote. È chiaro che ciò sconta anche il calo del prezzo del petrolio che impatta sul dato in valore, ma è altrettanto evidente che gli EAU stanno acquisendo un ruolo nel commercio internazionale meno dipendente dal petrolio e più stabile nel tempo.

Un'opportunità per il nostro settore agroindustriale

Nello scenario tratteggiato durante i tre giorni di lavori del Forum il settore alimentare ed agroindustriale è stato spesso citato, sotto varie prospettive. Da un lato molti hanno osservato la fame crescente di prodotti alimentari su cui la Cina continua ad essere "short", mentre l'Africa rappresenta la possibile fonte in grado di soddisfare, con la sua ricchezza di terre ancora incolte, la richiesta cinese. Le infrastrutture del Golfo possono rappresentare lo snodo naturale per queste relazioni. Sotto l'aspetto dei prezzi delle materie prime agricole la previsione è per un loro ulteriore calo. Si calcola che nel commercio internazionale dei principali prodotti agricoli l'incidenza del prezzo del petrolio sia del 25%, e quella dei trasporti del 30%. Altro fattore sensibile per il settore nell'Area del

strongly committed to work to attract foreign business people, as was confirmed by FCA International Relations Director Suoud Salem Al Agroobi. These relations efforts involve two fundamental measures, the creation of a single window service to avoid the need for enterprises to deal with various public agencies, which could intervene in customs procedures, and especially a twelve-country agreement for facilitating trade in the region.

In the present slackening of growth, the EAU is clearly ahead of others in diversifying the economy. An example of this is comparison with Saudi Arabia. The EAU accounted for 1% of world trade in the two-year period 2012-2013 while the Saudi Arabia share was 3.5%. The situation changed radically over the two years just past. The EAU showing rose to between 1.5% and 2.5% and Saudi Arabia declined to about the same average quota. Of course oil prices had an impact on these percentages but it is also evident that the EAU is taking on a role in international trade which depends less on oil and is more stable over time.

An opportunity for the Italian agricultural sector

Over the three days of the forum's work the agri-food sector was cited frequently from various points of view. On one side, many noted increasing shortages of food products continuously lacking in China and Africa was named as a possible source for meeting China's demand thanks to the continent's wealth of land not yet under crops. Gulf infrastructure could provide a crossing for these relations. As regards the prices of agricultural raw materials, there are expectations that these will fall further. There are calculations according to which the leading agricultural products have an impact of 25% on oil prices and 30% on transport. Another sensitive issue for the sector in the Persian Gulf is the expectation that Iran will return fully to the international trade scene. And it is no mystery that this country will bet heavily on its own agricultural

Golfo è costituito dal prevedibile rientro dell'Iran a pieno titolo sullo scenario del commercio internazionale. E non è un mistero che questo Paese punti molto sulla propria produzione agricola che, opportunamente trasformata, potrebbe rappresentare il principale fornitore dei mercati vicini, a cominciare da Irak, Afghanistan, Golfo ed Etiopia. Infine esiste un problema interno. Gli Emirati sono fortemente impegnati ad incrementare la loro produzione di alcuni prodotti base dell'alimentazione locale e la capacità del loro settore agricolo di innovarsi, seppure sulle limitate dimensioni consentite dal particolare ambiente. Non è quindi un caso che al terzo Global Forum for Innovations in Agriculture (Abu Dhabi 16-18 febbraio 2016) abbiano preso parte 254 espositori da 85 Paesi, 23 delegazioni ministeriali, e oltre 4.500 visitatori. Tra le più recenti iniziative produttive è stata segnalata quella promossa dalla Abu Dhabi Food Control Authority che ha permesso l'insediamento nella Industrial Zone di Khalifa di un impianto per la lavorazione del riso della capacità di 100.000 tonn/anno. Proprio su queste nuove direttrici strategiche degli scambi di prodotti e beni agro alimentari possono puntare i nostri esportatori. Conquistare una presenza commerciale stabile nel Golfo ed in particolare negli Emirati consentirebbe loro di intercettare quei flussi sud sud da cui molti nostri operatori rischiano di restare fuori. Rispetto ad una localizzazione diretta sui mercati africani ed asiatici, dispendiosa e non priva di un elevato rischio, la "piattaforma" emiratina garantisce infrastrutture logistiche e di servizi avanzate, in grado di supportare adeguatamente, pur con le proprie ben note specificità, le nostre imprese.

Gildo Sgroj

production which, given timely processing, could make it the main supplier for neighboring markets, beginning with Iraq, Afghanistan, the Gulf states and Ethiopia. And there is the internal problem of the Emirates' strong commitment to increasing domestic production of local basic food products and innovation capabilities in the farming sector, even on a scale limited by environmental conditions. This means that it was not by chance that the Global Forum for Innovations in Agriculture held in Abu Dhabi February 16th to 18th, 2016, took part in 254 exhibitors staged by 85 countries attended by 23 ministerial delegations and more than 4,500 visitors. Among recent production initiatives, pointed out was one proposed by Abu Dhabi's Food Control Authority which led to the installation in the Khalifa Industrial Zone of a rice processing plant with a capacity of 100,000 tons per year. This new direction of strategy for agri-food trade in products and goods could be the key for Italian exporters. Carving out a slice of stable trade in the Gulf, and especially in the Emirates, could allow these manufacturers to intersect with the south-south flow where many business people run the risk of being left out. Instead of direct relocation in the African and Asian markets, expensive and not without high risk, a platform in the Emirates would guarantee logistics infrastructure and advanced services with well known specifications for adequate support for Italian enterprises.

Gildo Sgroj





Fieragricola 2016, un bilancio **positivo**

La 112ma edizione della rassegna veronese ha visto la presenza di 130 mila visitatori, con una quota crescente di operatori esteri. Mille aziende ed una superficie impegnata di circa 50 mila metri quadrati sono i numeri che rafforzano il ruolo della kermesse veronese nel panorama fieristico nazionale e internazionale. Fra le iniziative per il monitoraggio dei mercati esteri anche un "focus" dedicato all'Africa

a cura della Redazione

L'edizione 2016 di Fieragricola, che si è svolta a Verona dal 3 al 6 febbraio scorso, si è conclusa con un bilancio positivo. Nei quattro giorni della rassegna 130 mila visitatori hanno affollato il quartiere fieristico per una "full immersion" nelle innovazioni tecnologiche per l'agricoltura soprattutto nel campo della meccanica e dell'elettronica applicata. Questa edizione, la 112ma nella lunga storia della rassegna veronese, ha visto crescere le presenze professionali e la qualità degli operatori, provenienti non soltanto dalle regioni settentrionali ma anche dal centro e sud Italia. Ma soprattutto ha visto crescere la presenza di operatori stranieri, che hanno raggiunto una quota pari al 15% del totale dei visitatori. Mille aziende espositrici hanno messo in mostra le proprie tecnologie e seicento capi zootecnici hanno animato la sezione dedicata all'allevamento. Nove padiglioni e due aree esterne sono stati impegnati, per un totale di 50 mila metri quadrati netti, nei quali erano rap-

by Editorial Staff

The 2016 edition of Fieragricola, held in Verona from 3 to 6 February, ended with a positive balance. During the four days of the event, 130,000 people visited the fairgrounds for a "full immersion" in technological innovations applied to agriculture, particularly in the fields of mechanical engineering and applied electronics. This edition, the 112th in the long history of the Verona event, recorded an increase in the presence of professionals and quality of operators, arriving not only from the northern regions but also from Central and Southern Italy. More significant was the presence of foreign operators, who reached a share of 15% of total visitors.

One thousand exhibitors put on display their technologies and 600 cattle were the protagonists of the breeding section.

The trade fair was held in nine halls and two outside areas, for a total area of 50,000 square meters and displayed technologies and products for each agricultural sector, from livestock to renewable energies, from seeds to products for crop protection, from cultivation systems for vineyards and orchards to the treatment of green areas and forest activity.

"It is a positive balance - declared the President of Veronafiere, Maurizio Danese - that consolidates the role of Fieragricola as a reference platform for a strategic sector, that needs a further action of promotion and relaunch. Our commitment to make the event more and more oriented to busi-

Fieragricola 2016, a positive balance

presentate tecnologie e prodotti per ogni comparto agricolo, dalla zootecnia alle energie rinnovabili, dalle sementi agli agrofarmaci, dai sistemi per vigneto e frutteto, fino alla cura del verde e all'attività forestale. «È un bilancio positivo – ha dichiarato il presidente di Veronafiore, Maurizio Danese – che consolida il ruolo di Fieragricola quale piattaforma di riferimento per un settore strategico, ma che necessita di ulteriore promozione e rilancio. Il nostro impegno per rendere la manifestazione ancora più orientata al business e all'internazionalità è stato premiato, prima di tutto dalle aziende espositrici, soddisfatte per il cambio di data e per la qualità dei buyer sempre presenti». In effetti, grazie anche alla rinnovata collaborazione con la federazione italiana dei costruttori di macchine agricole FederUnacoma e ad un più stretto rapporto con ICE Agenzia, la rassegna ha registrato un più alto livello di internazionalità, con operatori provenienti da numerosi Paesi dell'Europa occidentale, dell'Europa centro-orientale e dei Balcani. Importante in questa prospettiva di maggiore internazionalizzazione della rassegna il "Focus Africa" che è stato realizzato, e che ha messo in luce le opportunità di business nel continente, rafforzando la partecipazione di operatori dai Paesi dell'area settentrionale e dell'a-

The 112th edition of the Verona event was attended by 130,000 visitors with an increasing share of foreign operators. One thousand companies and an area of approximately 50,000 square meters are the numbers that reinforce the role of the Verona event in the national and international trade fair scene. Among the initiatives for the monitoring of foreign markets there was also a "Focus" dedicated to Africa

ness and international cooperation has been recognized, first of all by the exhibiting companies, pleased with the change of date and the quality of buyers".

In fact, thanks also to the renewed collaboration with the Italian Federation of Agricultural Machinery Manufacturers FederUnacoma and a closer relationship with the ICE Agency, the event was attended by a higher number of foreign operators coming from the countries of Western Europe, Central and Eastern Europe and the Balkans. In the perspective of a more international event, the "Focus Africa" highlighted the business opportunities for the continent, by strengthening the participation of countries of Northern



rea Sub-sahariana. La rassegna, del resto, si presenta come occasione per monitorare l'andamento e le problematiche del settore primario, e le possibilità di cooperazione tra sistemi economici diversi. Questo dato è emerso anche nel corso del convegno inaugurale, che ha visto gli interventi del Ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, del presidente di Veronafi, Maurizio Danese, del presidente di Federalimentare, Luigi Pio Scordamaglia, del presidente di Coldiretti, Roberto Moncalvo, del vicepresidente di Confagricoltura, Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, di Paolo De Castro, della commissione agricoltura del parlamento europeo, e di Fabrizio De Filippis, docente di economia e politica agroalimentare all'università di Roma Tre. «Innovazione e sostenibilità rappresentano due parole chiave per il settore primario – ha detto nel suo intervento il Ministro Martina – perché dove c'è innovazione c'è capacità di generare reddito in maniera superiore rispetto al passato, e dove c'è sostenibilità c'è un grande valore in termini di competitività». «Credo che Fieragricola – ha detto ancora il Ministro – per la grande vocazione internazionale che riveste e per le sfide che lancia con le sue parole d'ordine di innovazione e sostenibilità sia assolutamente in linea con gli impegni e la responsabilità che come Governo portiamo avanti per il 2016».

and Sub-Saharan Africa. The event, moreover, presented itself as an opportunity to monitor the progress and problems of the primary sector, as well as the possibilities of cooperation between different economic systems.

This fact also emerged during the inaugural conference, with the speeches of the Minister of Agriculture Maurizio Martina, the President of Veronafi Maurizio Danese, the President of Federalimentare Luigi Pio Scordamaglia, the President of Coldiretti Roberto Moncalvo, the Vice-President of Confagricoltura Giangiacomo Gallarati Scotti Bonaldi, of Paolo De Castro, member of the Agricultural Commission of the European Parliament and of Fabrizio De Filippis, professor of economics and agri-food policies at the university of Roma Tre.

“Innovation and sustainability represent two keywords for the primary sector - said during his speech the Minister Martina - because innovation goes with the ability to generate more income, compared to the past, while sustainability goes with a great value in terms of competitiveness”. “I believe that Fieragricola - said also the Minister - thanks to its international appeal and the new challenges launched with an eye to innovation and sustainability fully respects the commitments and responsibilities that our Government will be carrying out in 2016”.



Tratto da una storia vera.

Dopo una vita passata tra i filari delle sue vigne toscane, oggi Antonio passerà la gestione dell'azienda di famiglia al figlio Andrea che, per l'occasione, gli ha preparato una festa a sorpresa. Invitato speciale il compagno di lavoro più fedele di suo padre: un trattore blu. Un BCS naturalmente.



**La gamma trattori BCS.
Una gamma di storie vincenti.**



Tanti modelli che raccontano affidabilità, prestazioni, sicurezza, tecnologia. Una gamma di trattori efficienti, agili e compatti per muoversi e lavorare anche sui terreni più difficili. Macchine instancabili nate per soddisfare tutte le necessità dell'agricoltura specializzata, del piccolo e del grande coltivatore. Trattori blu che conquistano a prima vista e che sanno diventare compagni di lavoro per tutta una vita.



Internazionalità: Fieragricola apre ai nuovi mercati

La presenza di operatori dall'Africa e dall'Europa Centro-Orientale ha caratterizzato l'edizione 2016 della fiera veronese, che ha dedicato particolare attenzione agli incontri business-to-business e alle prospettive del continente africano. Strategica la collaborazione tra l'ente fieristico, FederUnacoma e ICE Agenzia per lo sviluppo delle relazioni d'affari con gli operatori esteri

di Alessio Nanni

Le urgenze di internazionalizzazione spingono la maggior parte delle realtà industriali a sviluppare strategie di marketing verso nuovi Paesi che accolgano la loro offerta e in cui si possano consolidare le posizioni di mercato già acquisite. Sempre più quindi le piccole e medie imprese italiane ricorrono ad occasioni di scambio e incontro commerciale che possano portare alla scoperta di nuovi contatti e allo sviluppo di quelli già esistenti. Da qui l'esigenza di potenziare il concetto di "fiera" non più inteso come mera esposizione della produzione specifica di settore ma anche come centro nevralgico di convegni e seminari su problematiche comuni o outlook di mercati emergenti e soprattutto come hub privilegiato dei network tra professionisti di settore. Il cuore pulsante delle manifestazioni fieristiche, nonché il metro di valutazione della validità di un evento sembra essere, al giorno d'oggi, proprio la capacità di attrarre operatori esteri provenienti da ogni parte del mondo nonché la capacità di strutturare dialoghi commerciali all'interno del sistema fieristico. Proprio su que-

by Alessio Nanni

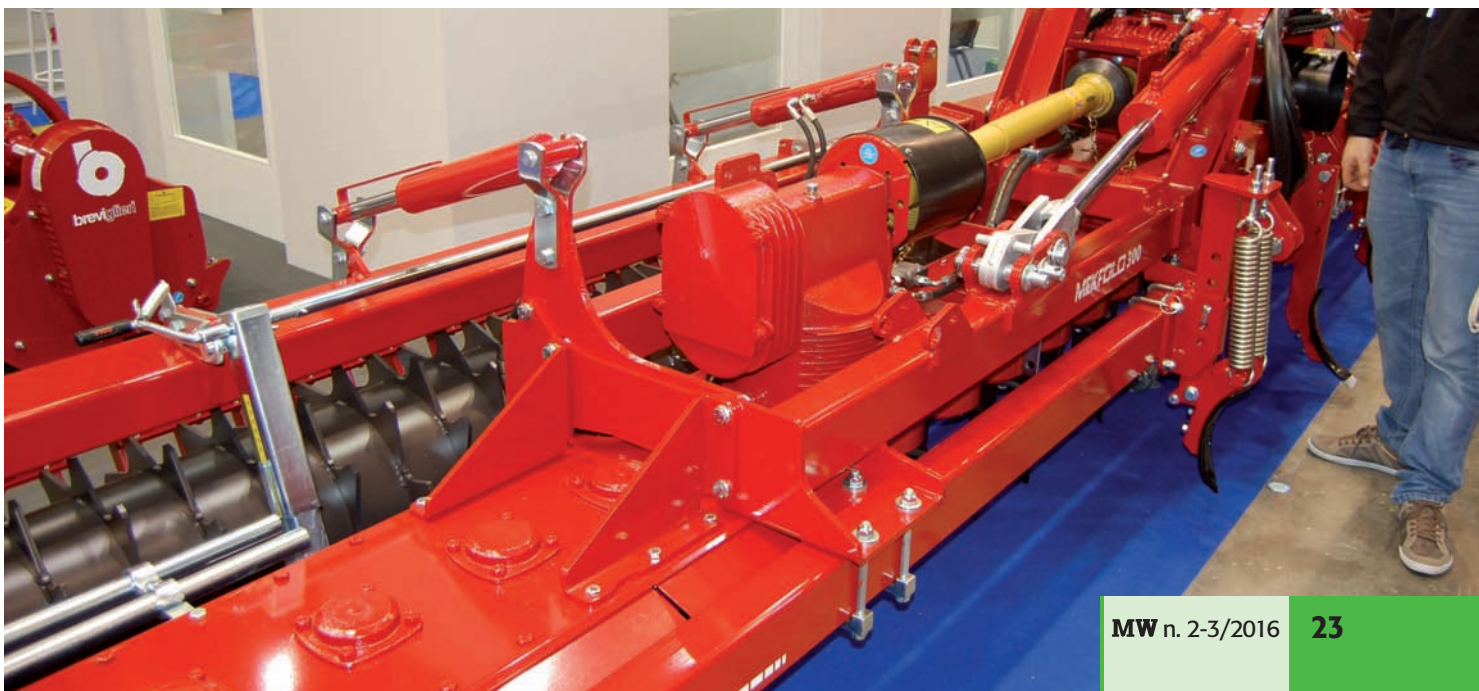
The urgency of internationalization pushes most businesses to develop marketing strategies towards new countries that can accept their offerings and where they can consolidate already acquired market positions. Increasingly, small and medium-sized Italian companies seek opportunities for trade exchanges and meetings that could lead to the discovery of new contacts and to developing existing ones. Hence the need to strengthen the concept of "trade show", no longer understood as mere exhibition of sector-specific production, but also as nerve centre of conferences and seminars on common issues or outlook of emerging markets, and especially as prime hubs of the networks between industry professionals. The beating heart of trade shows, and the measure of the validity of an event seems to be, nowadays, precisely the ability to attract foreign operators from all over the world, as well as the ability to structure trade talks within the trade show system. Precisely on this path, this year Fieragricola has chosen to focus on the internationalization of the show. Just consider the campaign that aims to make the event a place "where relationships grow", building the space devoted to foreign professionals looking to the example of EIMA International, the leading trade show of this sector in Italy, both in number of exhibitors and in visitors from abroad. Thanks to the collaboration between FederUnacoma and ICE-Agenzia, Fieragricola hosted professionals from Angola, Congo, Egypt, Ethiopia, Kazakhstan, Mozambique, Poland, Romania, Turkmenistan, and Ukraine.

Globalism: Fieragricola opens up to new markets

sta scia, quest'anno Fieragricola ha scelto di puntare sull'internazionalizzazione della fiera, basti pensare alla campagna che vuole la manifestazione come luogo "dove crescono le relazioni" costruendo lo spazio dedicato ai professionisti esteri guardando all'esempio di EIMA International, la fiera leader del settore in Italia sia come numero di espositori che di visitatori esteri. Grazie alla collaborazione di FederUnacoma e ICE-Agenzia, Fieragricola ha ospitato operatori provenienti da Angola, Congo, Egitto, Etiopia, Kazakistan, Mozambico, Polonia, Romania, Turkmenistan e Ucraina. Gli incontri B2B si sono svolti in un'area dedicata nelle giornate del 3 e del 4 febbraio e hanno registrato la presenza di 62 aziende espositrici per un totale di 826 incontri. A supporto delle aziende, presenti anche rappresentanti SACE e SIMEST per fornire assistenza e informazioni aggiuntive sui loro strumenti a favore delle aziende relativamente ai Paesi coinvolti. A latere la presenza di una delegazione cubana, organizzata dall'ICE-Agenzia in collaborazione con MISE e SACE, ha segnato ulteriormente il taglio "internazionale" della manifestazione. La partecipazione degli operatori cubani, primo *follow up* che fa seguito alle missioni di luglio e ottobre per il progetto agroalimentare propeudeutico alla realizzazione di uno studio di fattibilità di una *model farm* a Cuba, ha rappresentato un'opportunità rilevante per conoscere da vicino il primato della tecnologia italiana di alta qualità. Il giorno 5 febbraio, sempre nell'ottica di monitorare i mercati emergenti, si è svolto un seminario sull'Africa, organizzato da VeronaFiere in collaborazione con ICE Agenzia, suddiviso in due momenti: il primo dedicato alla presentazione delle opportunità di Nord Africa, Africa Centrale e Africa del Sud; il secondo riservato alle delegazioni e alle aziende presenti che hanno potuto intavolare dialoghi più specifici per approfondire i propri reciproci interessi. La svolta estera della fiera ha sicuramente favorito il successo di una manifestazione che si apre a modelli vincenti e che si appresta a diventare un ulteriore spazio di convergenza tra culture e visioni di business che provengono da tutto il mondo.

The presence of operators from Africa and Central-Eastern Europe characterized the 2016 edition of the Verona show, which pays special attention to business-to-business meetings and prospects on the African continent. The collaboration between the trade show organization, FederUnacoma and ICE Agenzia is strategic for the development of business relations with foreign operators

The B2B meetings were held in a dedicated area on February 3 and 4, and recorded the presence of 62 exhibiting companies for a total of 826 meetings. To support the companies, representatives of SACE and SIMEST were also present, to provide assistance and additional information on their tools to help companies in relation with the countries involved. The presence of a Cuban delegation, organized by ICE-Agenzia in partnership with MISE and SACE, further marked the "international" profile of the event. The participation of Cuban operators, as a first follow-up, follows the missions of July and October for the agri-food project in preparation of a feasibility study for a model farm in Cuba, represented a significant opportunity to learn all about the primacy of high-quality Italian technology. On February 5, with the aim of monitoring the emerging markets, there was a seminar on Africa, organized by VeronaFiere in collaboration with ICE-Agenzia, divided into two parts: the first was dedicated to presenting the opportunities in North Africa, Central Africa and Southern Africa; the second was reserved for participating delegations and companies that were able to engage in more specific dialogues to deepen their mutual interests. The foreign focal point of the trade show has certainly helped the success of an event that opens itself to winning models and is preparing to become an additional space of convergence between business cultures and visions that come from all over the world.





Innovazione e sostenibilità, i temi forti di Fieragricola

Un premio per le novità tecniche presenti in fiera, una mostra sull'innovazione ed un sistema per la valutazione dell'impatto ambientale delle macchine agricole, promossi da importanti case editrici di settore, hanno arricchito il contenuto dell'edizione 2016 di Fieragricola

a cura della Redazione

L'innovazione tecnologica, la ricerca e i criteri per valutare e misurare l'impatto ambientale e la sicurezza delle macchine agricole quindi la loro sostenibilità in senso globale sono emersi con particolare evidenza in questa edizione della kermesse veronese, con tre iniziative che hanno visto protagoniste altrettante case editrici con le proprie testate specializzate: l'editrice L'Informatore Agrario, che pubblica fra l'altro l'omonimo settimanale, New Business Media-Edagricole, che fra le sue pubblicazioni annovera il settimanale Terra e Vita, e Vado e Torno Edizioni, con il mensile di meccanica agricola Trattori. Nell'ambito della rassegna si è svolta la prima edizione del Premio Innovazione, istituito insieme dall'Informatore Agrario e da Fieragricola per segnalare le novità presenti alla rassegna, che ha attribuito 94 "stelle" (questo il nome del riconoscimento assegnato) a 49 prodotti. I riconoscimenti sono stati dati in base ai parametri della sostenibilità ambientale, dell'innovazione tecnologica di prodotto o di processo, dell'efficienza tecnica ed economica a quelle novità che si so-

by Editorial Staff

Technological innovation, research and criteria to evaluate and measure the environmental impact and safety of agricultural machinery and so their sustainability in a global sense clearly emerged in this edition of the Verona event, with three initiatives which had as protagonists as many publishing houses with their own specialized publications: L'Informatore Agrario publisher, which publishes the weekly magazine of the same name, New Business Media-Edagricole, with the weekly magazine Terra e Vita and Vado e Torno Edizioni, with the monthly magazine Trattori on agricultural mechanics. During the event was held the first edition of the Premio Innovazione, established by L'Informatore Agrario and Fieragricola to highlight the new products displayed at the event, which awarded 94 "stelle" (the name of the award given) to 49 products.

The awards were given according to parameters such as environmental sustainability, technological innovation of product or process, technical and economic efficiency as well as those innovations appeared on the market in 2015, which stood out as a step forward to the future.

The initiative promoted by Edagricole, as a part of the wider project "Nova Agricoltura", consisted of an innovative proposal of technical information called "Tunnel dell'Innovazione" (Innovation Tunnel), that is a training/information course inside the main stand of the publishing house. In this tunnel, visitors had the chance to watch six concise

Innovation and sustainability, the major themes of Fieragricola

no affacciate nel 2015 sul mercato e che si sono distinte per rappresentare un passo avanti verso il futuro. L'iniziativa di Edagricole, che si colloca nell'ambito del più ampio progetto "Nova Agricoltura", è consistita in una innovativa proposta di informazione tecnica denominata "Tunnel dell'innovazione", un percorso formativo/informativo realizzato all'interno dello stand principale della casa editrice. In questo tunnel i visitatori hanno avuto la possibilità di visionare sei sintetici video relativi ad altrettante innovazioni, scelte dalla redazione e dal comitato scientifico del progetto in rappresentanza delle decine di tecnologie innovative e sostenibili di cui il progetto si è occupato nei suoi anni di attività. Ai visitatori è stata data l'opportunità anche di esprimere il proprio parere votando una delle innovazioni proposte, nonché di indicare liberamente "l'innovazione che non c'è", cioè quella pratica o quella tecnologia che an-

An award for technical innovations at the trade fair and an exhibition on innovation with an evaluation system for the environmental impact of agricultural machinery promoted by important publishing houses of the sector, have enriched the 2016 edition of Fieragricola

videos related to as many innovations, chosen by the editors and the scientific committee of the project on behalf of dozens of innovative and sustainable technologies analysed by the projects in its years of activity.

Therefore, to visitors was given the opportunity to express their opinion by voting one of the innovations proposed, as well as to indicate the "still non-existing innovation", ie that practice or technology that is still lacking, to make the



cora manca per rendere l'azienda agricola più efficiente e redditizia. Sempre nell'ambito di Fieragricola, presentata la piattaforma tecnologica Mobility Revolution Tractor, messa a punto da LifeGate (punto di riferimento per la sostenibilità in Italia) e Trattori, mensile specializzato nella tecnica e nell'utilizzo dei trattori e delle macchine agricole. Mobility Revolution Tractor è il primo sistema di rating che valuta la sostenibilità dei trattori, dagli over 300 cavalli da campo aperto agli specializzati da frutteto e vigneto.

L'obiettivo dell'iniziativa è, da un lato, stimolare gli agricoltori ad incrementare la produttività, preservando sempre più biodiversità e risorse in modo che i terreni possano essere coltivati in modo sostenibile e approvigionati in modo responsabile; dall'altro, spingere i produttori di macchine agricole sempre più verso prodotti e processi innovativi e sostenibili. «Crediamo sia un progetto di grande valore per coltivatori e produttori di macchine agricole – ha spiegato Stefano Corti, direttore generale di LifeGate – perché la necessità di aumentare la produttività è reale, ma sarà sempre più il 'come' a fare la differenza, giacché le superfici terrestri coltivabili sono limitate e ogni agricoltore deve impegnarsi, anche attraverso l'impiego di macchine agricole e processi più sostenibili, a rendere le proprie terre più efficienti, fruttuose e ovviamente profittevoli».

farm more efficient and profitable.

During Fieragricola was also presented the technological platform Mobility Revolution Tractor, developed by LifeGate (the reference point of sustainability in Italy) and Trattori, a monthly magazine specialized in technics and the use of tractors and agricultural machinery. Mobility Revolution Tractor is the first rating system that evaluates the sustainability of tractors from over 300 horses to vineyards and orchards tractors.

The aim is, on the one hand stimulate farmers to increase productivity, preserving biodiversity and resources, so that fields can be cultivated in a sustainable and responsible way; on the other hand direct agricultural machinery manufacturers towards more innovative and sustainable products and processes.

"We believe it is a project of great value for farmers and agricultural machinery manufacturers – explained Stefano Corti, general director of LifeGate – because the need to increase productivity is real, but the focus will be on "how" to make a difference, since arable surfaces are limited and each farmer has to work hard through the use of more sustainable agricultural machinery and processes, in order to make lands more efficient, fertile and of course profitable.

Rotosark®

Rotovert®

Colibri®

Sarchiatrice di precisione per Biologico

Via Torre, 350
Engazzà di Salizzole Verona - Italy
Tel. +39 045 6954 392 info@dittaoliver.com
www.oliveragro.com

OLIVER
AGRO

**Il nostro impegno
insieme al tuo lavoro
danno solo buoni frutti**



Nelle nostre attrezzature
troverai la stessa qualità
ed esperienza di chi sa prendersi
cura della terra... come te.



BERTI



A name you can trust

bertima.it





Olivicoltura: lavorazioni meccaniche per prevenire la **Xylella**

Nella coltivazione dell'olivo numerose sono le macchine e le attrezzature che debbono essere impiegate. Una serie di operazioni colturali consente di migliorare il rapporto dinamico tra pianta e suolo che attiva le difese immunitarie della pianta stessa. Potatura, diserbo, asportazione delle infestanti e inerbimento con specie vegetali compatibili sono alcuni degli interventi necessari nell'uliveto, per contrastare la Xylella, e possibili con apposite tecnologie meccaniche

Olive cultivation: mechanical work to prevent *Xylella*

Numerous machines and types of equipment are at work in olive cultivations in a series of crop operations for improving the dynamics between the tree and soil to activate the immunological defenses of the plants themselves. Pruning, weeding, removing infestations and grass cover with compatible vegetable species are some of the operations necessary for olive cultivations to fend off *Xylella* made possible with appropriate mechanical technologies

di Antonio Ricci

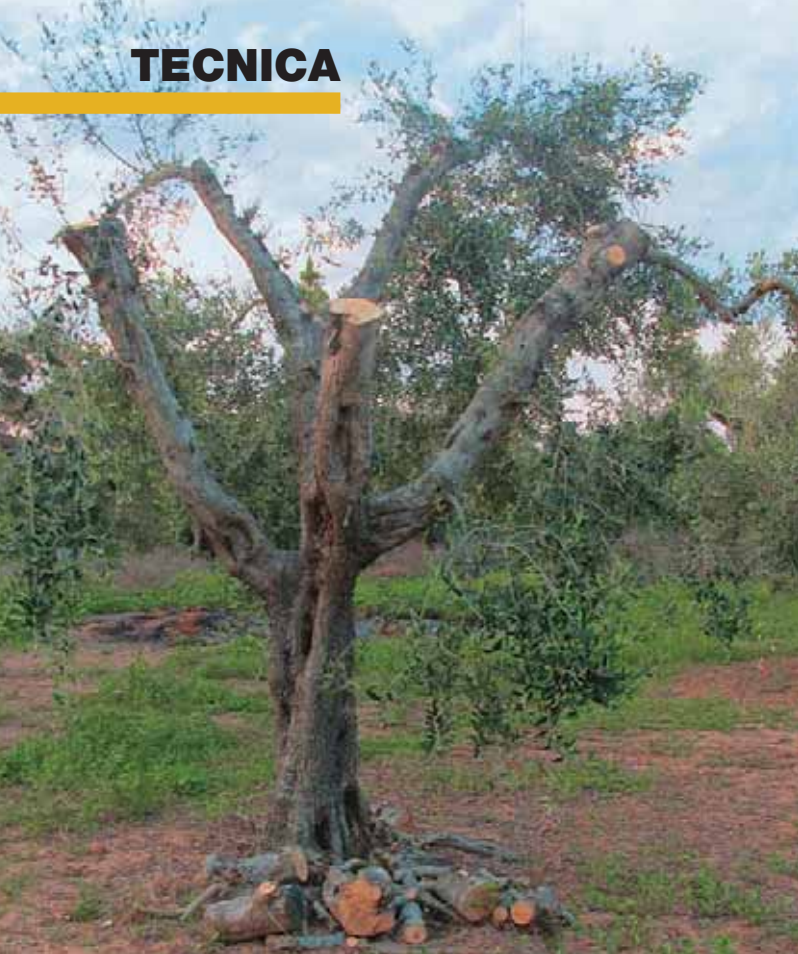
Il batterio "*Xylella fastidiosa*", sottospecie "*pauca*", ha attaccato l'olivicultura del Salento in forma epidemica, e il suo contenimento alla diffusione in altre aree olivicole è l'obiettivo sul quale scienziati e tecnici sono impegnati non solo per ricercare sistemi in grado controllare la popolazione degli insetti vettori, e quindi gli effetti endemici dell'inoculo del patogeno, ma anche per migliorare il "sistema immunitario" dell'oliveto. Una condizione che consentirebbe di contenere la *Xylella fastidiosa* e convivere con la sua presenza, come è già avvenuto su altri fruttiferi nei quali la difesa fitopatologica, la gestione del terreno e la potatura sono state tecniche colturali che hanno aumentato la capacità di contrastare gli stress biotici e abiotici causati dal batterio. "Buone pratiche agricole" che richiedono, però, alcune precauzioni quali la disinfestazione degli attrezzi per la potatura, l'asportazione delle infestanti dopo la sfalcatura e la bruciatura dei residui di potatura. Purtroppo, nelle superfici olivate e nelle aree perimetrali, non sempre vengono effettuate alcune essenziali operazioni colturali, ritenendo che la rusticità dell'olivo non richieda interventi meccanici nella gestione del terreno (lavorazioni, inerbimenti, concimazioni, irrigazione) e nella difesa sanitaria. Opinione errata, in quanto le operazioni colturali che contraddistinguono il ciclo vegetativo e produttivo dell'olivo ottimizzano il rapporto dinamico tra pianta e suolo che, oltre a esaltare le potenzialità della pianta stessa, ne attivano il sistema immunitario. La gestione della superficie olivata può essere praticata con cantieri di lavoro diversificati per macchine e per attrezzature a seconda delle tecniche agronomiche che si intende adottare e che si conducono essenzialmente a due: mantenimento della superficie costantemente priva di vegetazione nel periodo primaverile - estivo mediante interventi con mezzi meccanici o con l'utilizzo di prodotti chimici (diserbo totale o parziale), oppure praticando la copertura vegetale permanente o temporanea (inerbimento) da effettuare con la selettività della vegetazione esistente, eliminando le specie infestanti o con la semina di essenze di graminacee o di leguminose. Sia l'una che l'altra soluzione possono

by Antonio Ricci

The bacterium *Xylella fastidiosa*, subspecies *pauca*, is attacking olive cultivations in the Italian Salento, a district of the southern Puglia Region, and to stop the spread of the pathology to other olive growing areas scientists and technicians are not only researching systems capable of controlling the population of the vector insects, and their endemic effects, but also by improving the immunological systems of the olive trees. Doing so would make it possible to curb the *Xylella fastidiosa* present and allow the bacterium to live in cohabitation with the plant as has been the case with other fruit trees for which phytopathological defense, the management of the soil and pruning have been the crop techniques used for increasing the capability to counter biotic and abiotic stress caused by the bacterium.

These good agricultural practices, however, require caution in dealing with disinfecting pruning equipment, the removal of infestations after mowing and burning the pruning residues. Unfortunately, some of these essential crop operations are not carried out in the perimeters of olive cultivation areas because due to the rustic characteristic of olives mechanized operations, those of land management, work, weeding, fertilization, irrigation and hygienic defense, are not considered necessary. This view is wrong in that the crop operations which mark the vegetative and productive cycle of olives optimize the dynamics between the tree and soil which, other than enhancing the potential of the tree itself, activates its immunological system.

The management of olive cultivation areas can be performed on worksites for different types of machinery and equipment in accordance with the agronomic techniques intended for operations. These boil down essentially to two: keeping the areas always free from vegetation in the spring with summer operations with machines for the task or the use of chemical products for total or partial weeding; working on the permanent vegetable cover or the temporary grass cover with the



Olivo potato per eliminare rami attaccati dalla Xylella
Olive tree pruned to eliminate branches attacked by Xylella

essere integrate o combinate con il diserbo lungo il filare degli olivi e con l'inerbimento permanente o temporaneo lungo l'interfilare nel quale può essere praticato il sovescio delle essenze nel periodo autunno – invernale per aumentare il contenuto di sostanza organica e di azoto nel terreno. I cantieri di lavoro si differenziano a seconda della tipologia di gestione globale del suolo sia sul piano strutturale che biologico. Come è noto, la gestione conservativa della superficie olivetata non prevede il rovesciamento del terreno, ma un suo rimescolamento al fine di ripristinare la capillarità del suolo e la fissazione del carbonio (sink). Lavorazioni che vengono effettuate prevalentemente dopo la raccolta delle olive (periodo autunno-vernino) in modo da facilitare l'interramento dei concimi minerali, dei residui di potatura post-raccolta (trinciati e cippati) e dello sfalcio delle erbe infestanti. Le attrezzature comunemente utilizzate sono gli estirpatori e gli erpici abbinati a ripuntatori ad ancora, il cui effetto è quello di provocare la discissione del suolo oltre il franco di coltivazione dell'olivo, ottenendo in tal modo i processi chimico – biologici a una profon-

selection of the vegetation in place and eliminating infesting species and seeding species of grass or legumes. One solution can be integrated or combined with the other with weeding along the olive tree rows and the permanent or temporary removal of the grass cover in the rows by plowing under grass seed species in the autumn-winter period to increase organic substances content and nitrogen in the soil. The work-sites differ according to the type of overall management of the land as well as the biological structure of the soil. As is known, conservation management does not involve overturning the terrain but only mixing it to renew capillary action of the soil and the fixation of carbon, the Calvin cycle. These operations are usually carried out after the olives are harvested, in the autumn-winter period, to facilitate burying mineral fertilizers and post-harvest residues from mowing and chipping and cut grass infestations. This work is usually performed with weed plows and harrows combined with subsoilers with a plowshare to loosen and break up soil beyond the effective soil depth to achieve chemical-biological processes at depths below the level of traditional plowing. According to the geopedological nature of the soil surface of the cultivation area and degree of compaction, these operations are carried out at intervals by work for subsoiling down to a depth of 80-90 cm with single vertical cuts and plowing to 40-50 cm for reworking the effective soil depth, the fertile soil layer. Plowing is done with a disc harrow plow which ensures faster work and greater fragmentation and mixing of the soil compared to operations with a mouldboard plow. Machinery with rotary tools, a cultivator powered by a tractor PTO equipped with spading, drilling, tilling tools and the like, produce excessive loosening of the soil, called dust-mulch, a fine loose layer of surface soil, especially on soil with a high clay



Potatura meccanica (topping)
Mechanical tree topping

dità che le lavorazioni conservative non raggiungono. Queste ultime, a seconda della natura geopedologica della superficie olivetata e del suo grado di compattamento, vengono intervallate nel tempo con lavorazioni a doppio strato che consistono in una rippatura da effettuare a una profondità di 80-90 cm. con il solo taglio verticale, e in un'aratura a 40-50 cm per riformare il franco di coltivazione dell'olivo: aratura che viene praticata con un aratro a dischi che, oltre a rendere più veloce l'operazione, provoca maggiore frantumazione e rimescolamento del terreno rispetto al lavoro effettuato con gli aratri rivoltatori. Le attrezzature con organi lavoranti rotativi azionati dalla presa di forza del motocoltivatore o del trattore (vangatrici, zappatrici, fresatrici, ecc), provocando un eccessivo sminuzzamento del terreno "dust-mulck" soprattutto in quelli argillosi, favoriscono la cosiddetta "suola di lavorazione" nello strato sottostante a quello lavorato che va a modificare il rapporto suolo-apparato radicale della pianta, con effetti negativi sia sull'assorbimento degli elementi fertilizzanti minerali e organici che sulla circolazione delle acque meteoriche. È consigliabile, quindi, intervallare le lavorazioni con attrezzature con organi lavoranti rotativi con quelle che effettuano il rimescolamento del terreno, praticando il "sub-soiling" che consiste nell'esecuzione periodica (ogni 3-4 anni) di una ripuntatura a una profondità di 40-50 cm al centro del filare. Gli estirpatori e gli erpici sono attrezzature che si utilizzano per le lavorazioni primaverili - estive, anche se vi è la tendenza al loro impiego nel periodo post-raccolta delle olive. Gli estirpatori classici recanti all'estre-



Negli oliveti intensivi e superintensivi la potatura meccanica viene effettuata ogni tre anni
 In intensive and super intensive olive cultivations mechanical pruning every three years

content. This procedure favors the formation of a work sole in the soil layer under the one being worked which changes the soil-root apparatus ratio with negative results for taking up mineral or organic fertilizers and the circulation of rain-water. This means that it is advisable to perform operations at intervals with machinery with rotary tools with equipment for mixing the soil with the use of subsoilers periodically, every 3-4 years, working at depths of 40-50 cm in the center of the rows. The equipment used for spring-summer opera-

Zanon ELECTRONIC SYSTEM **Zanon Group** **Zanon MACCHINE AGRICOLE**

TFZ TMC

Carborum S *DRIVE 600 S* *DRIVE 1300-1700 S* *Murcolaga* *Marlin SA 160* *SHARK ZS 50*

DF 10 *TIGER ZT 40* *COMBI Z 1200* *Reptile 600* *ZL 600 S* *RINO*

ZANON srl - Via Madonnetta, 30
 35011 CAMPODARSEGO (PD) ITALY
 Tel. +39 049 9200433
 Fax +39 049 9200171 **zanon.it**

Venite a trovarci
 al padiglione 7
 Stand 70

Made in Italy

Il patogeno

Xylella fastidiosa è un batterio fitopatogeno da quarantena, di primaria rilevanza economica, la cui dannosità è chiaramente dimostrata da diversi decenni. Nel Salento è presente un ceppo di *X. fastidiosa* sottospecie *Pauca*, che è stato denominato CoDiRo, dall'acronimo originariamente utilizzato per la malattia cui è strettamente associato (Complesso del Disseccamento Rapido dell'Olivo); il ceppo CoDiRo è stato ritrovato su un'ampia gamma di ospiti vegetali, molto probabilmente destinata ad aumentare, a carico di gran parte dei quali induce evidenti disseccamenti di rami e foglie. Il ceppo CoDiRo di *Xylella* risulta sistematicamente associato a gravi danni su piante di olivo presenti nei focolai di disseccamento rapido finora rinvenuti in Salento.

Gli insetti vettori

Xylella fastidiosa colonizza esclusivamente i vasi xilematici delle piante ospiti dove circola la linfa grezza di cui si alimentano specificatamente alcuni insetti succhiatori, per questo denominati xilemomizi. La capacità di trasmettere *Xylella fastidiosa* è una specifica prerogativa degli insetti xilemomizi, quali sputacchine, cicaline (cicadellini) e, forse, cicaline, tutti considerabili potenziali vettori.

Philaenus spumarius, una comune sputacchina, è l'unica specie per cui è stata provata la capacità di trasmettere il ceppo CoDiRo di *X. fastidiosa* presente in Salento, dove recenti indagini di campo hanno riscontrato alcuni altri potenziali insetti vettori, non evidenziandone, finora, l'infettività.

Epidemiologia

Le conoscenze disponibili in letteratura su *X. fastidiosa* e i suoi insetti vettori, l'esperienza maturata su studi delle epidemie di batteri delle piante e i risultati conseguiti dai gruppi di ricerca attivi localmente consentono di sostenere che, in assenza di interventi atti a contenere le popolazioni di insetti vettori e a ridurre l'inoculo del patogeno, l'epidemia potrebbe progredire in modo incontrollato su una scala geografica molto più ampia. Questa è la prima volta che *X. fastidiosa* sottospecie *pauca*, infetta l'olivo in forma epidemica, e la peculiarità dell'evento rende indispensabile un significativo sforzo di ricerca per una più puntuale valutazione della sua capacità di diffusione e per la definizione di adeguate misure di difesa da adottare. Non sono noti, al momento, prodotti efficaci e autorizzati dal Ministero della Salute in grado di uccidere i batteri, e quindi di risanare le piante infette. Tuttavia, sulla base delle esperienze maturate finora, in attesa dei risultati della ricerca, le azioni di difesa più ragionevoli da intraprendere sono: interventi agronomici, trattamenti fitosanitari, estirpazione e distruzione delle piante infette.

The pathogen

Xylella fastidiosa is a phytopathic bacterium to be quarantined, with priority economic implications; damages have been clearly shown over the decades. Present in the Salento area of the Puglia Region is a strain of *X. fastidiosa* of the *Pauca* subspecies named CoDiRo, an acronym originally applied to Olive Quick Decline Syndrome, OQDS in English; the strain is found in a wide range of vegetable hosts and is very likely to increase resulting in the rapid drying and decline of branches and leaves. The OQDS strain of *Xylella* is systematically associated with serious damage to olive trees in the hotbed of rapidly drying trees in the Salerno area.

The insect vectors

In an infected plant the *Xylella fastidiosa* bacterium exclusively colonizes the xylem tissue where specialized xylem-fluid feeding insects, xilemomizi, belonging to the Hemiptera order, arrive. These are leafhoppers of the subfamily Cicadellinae (Hemiptera, Cicadellidae) and sputacchine (Hemiptera, aphrophoridae and Cercopidae). During the acquisition of an infected source plant, the bacterium adheres to the cuticle that lines the stomodeo and, particularly in precibario, multiplies and persists throughout adult life of these potential vectors. The *Philaenus spumarius*, a common froghopper, is the only species proven to have the capability of transmitting the OQDS strain present in the Salento area where recent investigations in the field have discovered other potential vectors not yet found to be infected.

Epidemiology

Knowledge made available in the literature on *X. fastidiosa* and its vector insects, the experience gained through studies of plant bacteria epidemics and the results brought in by groups of researchers on site locally make it possible to affirm that without interventions to limit the populations of vector insects and reduce the inoculation of the pathogen the epidemic could progress uncontrolled on a much wider geographic scale.

This is the first time the *X. fastidiosa* subspecies *pauca* has infected olive trees in epidemic form and the exceptional nature of the event makes it essential to pursue research efforts aimed at a timely evaluation of its capacity to spread and defining adequate defense measures to adopt.

At present there are no known efficient products authorized by the Ministry of Health able to kill the bacteria for restoring health to the infected trees. However, on the basis of the experience accumulated thus far and while awaiting the results of research, the most reasonable defense measures are: agronomic operations, plant treatment, weeding and the destruction of infected trees.

mità organi lavoranti di diversa forma (piccole vanghe) penetrano nel terreno a una profondità media di 10 cm tagliandolo orizzontalmente e recidendo le radici delle infestanti. Il lavoro di estirpatura non porta in superficie strati sottostanti di terreno, ma ne ripristina la struttura favorendo l'aerazione e la penetrazione dell'acqua piovana. Gli erpici operano un parziale rimescolamento del terreno e svolgono un'azione di controllo delle infestanti le cui radici sono per lo più superficiali. I più utilizzati sono gli erpici a dischi, a denti con movimento alternativo oscillante o a denti rotanti che vengono impiegati nelle lavorazioni primaverili - estive dell'oliveto. Alcuni erpici hanno come organi lavoranti dischi smerlati idonei a lavorare su terreni zollosi e compatti. L'inerbimento permanente o temporaneo della superficie olivetata, oltre che



Potatura meccanica (topping)
Mechanical tree topping

tions are weeders and harrows, though the tendency is to deploy these machines also for the post-olive harvest period. Traditional weeders are equipped at their extremities with various types of tools, such as small shares, which penetrate the

soil down to an average depth of 10 cm and perform a horizontal cut of the roots of infestations. The work of weeders does not bring subsoil to the surface but restores the soil structure to favor aeration and rainwater penetration. Weeders perform a partial mix of the soil and weed control for infestations with the most superficial roots. The most common type of machine is the disc weeder equipped with discs and oscillating teeth used for spring-summer operations in olive cultivations. Some weeders are equipped with scallop discs ideal



I residui di potatura vengono trinciati per essere interrati mediante estirpatori o erpici
Pruning residues are mulched for burying by weeders or harrows

L'utilizzo di rotoimballatrici consente di raccogliere i residui di potatura
Using roundbalers to allow collection of pruning residues



migliorare la portanza del suolo favorendo l'agibilità delle macchine e delle attrezzature anche a seguito di eventi meteorici, normalizza i livelli di umidità del terreno che indubbiamente favoriscono l'assorbimento di alcuni elementi quali ferro, magnesio e azoto, molto importanti per i processi fisiologici della pianta. È opportuno, però, tenere presente che tra l'olivo e la superficie inerbita si instaura una competizione nell'utilizzo delle risorse idriche che, soprattutto nei primi anni dell'impianto dell'oliveto, può avere effetti negativi sullo stato vegetativo – produttivo della pianta. Pertanto è consigliabile praticare l'inerbimento solo nell'interfilare che viene periodicamente sfalcato con attrezzature comunemente utilizzate per la fienagione, mentre lungo il filare le erbe infestanti si possono controllare con falciatrici scavallatrici, con la pacciamatura e con il diserbo chimico. Per limitare la competizione idrico-nutrizionale fra olivo e terreno inerbito, vengono praticati annualmente 2-3 sfalci utilizzando barre falcianti, trinciaerbe, trincia-imballatori e trincia sarmenti se si effettua la trinciatura dei residui della potatura. Il primo sfalcio viene praticato generalmente dopo le precipitazioni meteoriche invernali (aprile-maggio) per evitare competizione nei confronti della pianta all'inizio del suo ciclo vegetativo. I tagli successivi vengono fatti quando il cotico erboso raggiunge i 15-20 cm di altezza, e il taglio va eseguito a 5-6 cm da terra per non pregiudicare la capacità di ricaccio. La falcia-trinciatura viene praticata normalmente dopo due anni dalla semina in modo che il cotico erboso assuma una densità e una conformazione che non sia in grado di svolgere una funzione di tampone tra il terreno sottostante e la superficie inerbita; è opportuno quindi intervenire con erpici a denti per arieggiare il cotico erboso e interrare i concimi. La potatura è l'altra operazione fondamentale per mantenere gli olivi in piena attività vegetativa, ricorrendo anche a concimazioni mirate in grado di prevenire la diffusione della *Xylella fastidiosa*. È consigliabile non effettuare potature drastiche favorendo invece potature ordinarie, procedendo poi all'allontanamento dei residui e alla loro distruzione; la potatura deve essere praticata alla prima comparsa della *Xylella fastidiosa* intervenendo sulle parti secche della pianta. L'intervento cesorio deve essere effettuato al di sotto degli assi vegetativi; la spollonatura può evitare l'infezione delle parti basali degli olivi.

Antonio Ricci

*for working clods and compacted soil. Permanent or temporary weeding of the cultivation surface improves the structure of the soil to facilitate work of machinery and equipment, even following weather events, and normalizes the humidity levels of the terrain which undoubtedly favors the takeup of such elements as iron, magnesium and nitrogen of great importance for the trees' physiological processes. It is a good idea to take into account that olive trees and surface weeds compete for the takeup of water resources, especially in the first years of the olive cultivation, which can have a negative vegetative-productive result for the trees. This means it would be advisable to carry out weeding between the rows periodically by using mowing equipment usually used for harvesting forage whereas along the rows infestations can be controlled by inter-row mowers, mulch and chemical weedkillers. To limit water-nutrition competition between olive trees and grassy terrain weeding is performed 2-3 times a year with a mower bar, a grass mulcher, shredder roundbaler and a shredder of prunings for mulching these residues. The first mowing is generally done in April-May, after the winter rains, to avoid competition at the onset of the plants' growing cycle. Successive cuttings are performed when the grass cover reaches 15-20 cm in height with mowing at 5-6 cm off the ground to not compromise new growth. Mowing-mulching is normally done two years after seeding so that the grass cover takes on density to act as a mass of absorbent material between sublayers of soil and the surface grass. Then is a good time to work with harrows equipped with teeth to aerate the soil and bury fertilizers. Pruning is another operation fundamental for maintaining vegetative activities of the olive trees with targeted fertilization capable of preventing the spread of *Xylella fastidiosa*. Pruning should be ordinary and not drastic and the residues should be removed and destroyed and pruning should be done before the appearance of the *Xylella fastidiosa* by starting on the dry parts of the plant. Pruning shears are used below the vegetative axis and the removal of suckers, branches growing directly from the lower trunk, should be removed to avoid infestation at this level.*

Antonio Ricci



Soffiatori e aspiratori: una gamma di prodotti

per un mercato in espansione

Fra le tecnologie per la cura del verde e per la manutenzione degli spazi aperti, i soffiatori e gli aspiratori rappresentano una tipologia di prodotto ormai consolidata. Sempre più efficienti nelle loro applicazioni, queste attrezzature presentano caratteristiche differenziate in base al tipo di utilizzo e all'uso professionale o amatoriale cui sono destinate

di **Pietro Piccarolo** - Presidente Accademia di Agricoltura di Torino

Tra i diversi modelli di macchine e attrezzi impiegati nella pulizia e raccolta di corpi estranei (foglie, carta, giornali, residui secchi, bottigliette ed altro ancora) dai tappeti erbosi, dalle strade, dai sentieri, dalle piazze, dagli stadi dopo una manifestazione sportiva o di altro genere, i più comunemente utilizzati sono i soffiatori e gli aspiratori. Ciò in virtù delle diverse tipologie di queste macchine e della loro facilità di impiego che li rendono, con le loro diverse versioni, nelle singole categorie offerte dal mercato, adatti sia per uso hobbistico e sia per quello professionale.

È però indubbio che l'utilizzo più diffuso per soffiatori e aspiratori è rivolto alla raccolta delle foglie che cadono a terra. Del resto, nell'insieme dei residui verdi urbani, il fogliame rappresenta la quota di maggior peso nel periodo più o meno lungo, a seconda della specie, nel quale avviene la caduta. In tale periodo, in particolare nelle giornate ventose, la caduta è copiosa e si dovrebbe intervenire con una certa tempestività, utilizzando il mezzo più adeguato alle diverse situazioni.

Soffiatori

I soffiatori sono la soluzione più efficace per allontanare in modo rapido il fogliame ed altri corpi estranei, accumulandoli in andane o in cumuli per essere poi successivamente asportati. Il loro funzionamento è molto semplice in quanto si tratta

by **Pietro Piccarolo** - President Academy of Agriculture of Turin

There are various models of machines and equipment put to use for cleaning up gardens and lawns, roads, paths, squares and stadiums after a sports match or other event for the removal of leaves, paper, newspaper, dry residues, small bottles and other debris. The most common machines are leaf blowers and vacuums thanks to the great variety of these machines and the way they facilitate operations and their various versions in a single market category suitable for hobbyists and professional use.

Most widely used are blowers and vacuums for dealing with leaves which have fallen to the ground. Moreover, leaves can account for the most weight over more or less long period, depending on their species, because they have to be cleaned up fairly quickly with the equipment most suitable for differing conditions.

Blowers

Blowers provide the most efficient solution for speedy clearing of leaves and other debris and create windrows and heaps for removal later on.

Their simple operation consists of a jet of air at a certain velocity generated by a turbo or motor, depending on the type of machine, or by a mechanical PTO or hydraulics. The motor can be electric, corded or cordless, powered by lithium-ion batteries,

Blowers and vacuums: a range of products for a growing market

di produrre una corrente d'aria, avente una data portata e una certa velocità, da indirizzare sul bersaglio. La corrente d'aria viene generata da una turbina azionata direttamente, a seconda della tipologia di macchina, da un motore, o da una presa di forza meccanica, oppure da una presa di forza idraulica. Il motore può essere elettrico azionato via cavo o tramite batteria al litio-ione, oppure endotermico a due o quattro tempi. Ci sono poi i modelli azionati dalla presa di potenza, trainati o portati da rasaerba o da trattori.

I soffiatori con motore proprio possono essere: portati a mano, portati a spalla; montati su carrello a due o quattro ruote. I soffiatori portati a mano sono i più adatti quando si deve operare in spazi ristretti, su superfici limitate e con la presenza di ostacoli. Si tratta di macchine con motore elettrico, generalmente alimentato a batteria, o con motore a scoppio. Sono leggeri in quanto il peso, in ogni caso, è inferiore a 5 kg.

I modelli a batteria a ioni di litio ricaricabile, hanno un'autonomia di 20-30 minuti che può essere elevata se le batterie sono portate a zaino o montate su cinturone allacciato all'operatore. La velocità dell'aria è di 45-60 m/s per portata di 650-800 m³/h. Il peso è inferiore ai 3 kg e la pressione acustica può essere anche inferiore agli 80 dB(A). Si tratta di prestazioni simili ai modelli portati a mano con motore a scoppio aventi cilindrata pari a 25-30 cm³, che hanno un peso prossimo ai 5 kg e pressione acustica superiore ai 100 db(A).

I soffiatori portati a dorso sono in genere alimentati con motore a scoppio e hanno un peso intorno ai 10 kg, anche se non mancano modelli a batteria. Dispongono di motori-turbina più potenti (30-70 cm³ di cilindrata); la portata dell'aria è compresa tra gli 800 e i 1800 m³/h; la velocità dell'aria è di 70-130 m/s e, in alcuni modelli, può essere regolata in funzione delle condizioni operative. Essendo più pesanti di quelli portati a mano, devono essere ben allacciati sia alle spalle e sia alla cintola dell'operatore, in modo da ripartirne uniformemente il peso sul dorso e sulle spalle di chi esegue l'operazione. I soffiatori montati su carrello, dotati di motore a scoppio, possono essere a spinta o semoventi. Per i primi la potenza è di 3,5-10 kW; per i secondi si raggiungono potenze anche di 25 kW. Questi modelli, come quelli trainati o portati da un trattore o da un rasaerba, vengono utilizzati esclusivamente su grandi superfici (parchi, campi da golf, ecc.) ed hanno portate dell'aria che arrivano a superare anche i 200 m³/min.

Among the technologies for garden care and the maintenance of open areas blowers and vacuums are product types which have become essential by now. These items of equipment, with increasingly efficient performance, are differentiated according to their use, whether they are for professional or amateur operations

or a two or four-stroke gasoline engine. Some models are powered by a PTO, trailed or mounted on a mower or tractor.

Blowers with their own motors can be carried, provided shoulder straps, or are mounted on a two or four-wheel trolley.

Portable blowers carried by one hand are the most suitable for operations in restricted areas, on small surfaces or where there are obstacles. These machines are generally equipped with battery powered electric motors or gasoline engines and all weigh in at less than 5 kg.

Cordless models run off rechargeable lithium-ion batteries feature a work time of 20-30 minutes which can be extended with a backpack battery pack or a belt pack strapped to the operator.

The air speed comes to 45-60 m/s for capacities of 650-800 m³/h. These machines weigh less than 3 kg and acoustic pressure reaches less than 80 dB(A). Their performance is similar to hand carried models with a 25-30 cm³ gasoline engine with weight close to 5 kg and acoustic pressure greater than 100 db(A).

Backpack blowers are usually equipped with a gasoline engine and weigh around 10 kg but some models are powered by batteries.

They run off a more powerful 30-70 cm³ turbo for an air capacity between 800 and 1,800 m³/h with air velocity of 70-130 m/s and some models can be regulated according to operating conditions. Because these blowers are heavier than those carried by hand their backpack and belt must be securely fastened to the operator's shoulders and waist and the weight must be balanced correctly.

Blowers run off a gasoline engines and mounted on a trolley can be the push type or self-propelled. The power



Aspiratori

Gli aspiratori rappresentano il necessario complemento ai soffiatori in quanto servono per asportare, tramite aspirazione, il fogliame e gli altri detriti accumulati dai soffiatori. Operano cioè in modo contrario ai soffiatori. Il prodotto aspirato viene quindi convogliato in un contenitore, spesso previa trinciatura, in modo da ridurne il volume.

Si possono distinguere tre categorie: aspiratori raccoglitori autonomi; aspiratori collettori, aspiratori caricatori.

I primi possono essere a spinta o semoventi e sono utilizzati per quantitativi e per superfici non elevate. Quelli a spinta sono alimentati da motore a scoppio con potenza di 2,5-3,5 kW e sono dotati di sacco di raccolta con capacità compresa tra i 150 e i 250 litri. La larghezza della bocca di aspirazione è di 50-80 cm e la portata dell'aria è intorno ai 50 m³/min. I modelli semoventi sono equipaggiati con motore da 3,5-8,5 kW, mentre la portata dell'aria supera i 50 m³/min. La bocca di aspirazione ha una larghezza anche superiore a 80 cm, con un sacco di raccolta la cui capacità può superare i 500 litri.

Le altre due categorie sono prettamente adatte ad uso pro-

for the former is 3.5-10 kW and 25kW for the latter type. These trailed and tractor mounted models are used exclusively for large surfaces such as parks, golf courses and the like and feature an air capacity which reaches as much as 200 m³/minute.

Vacuums

Vacuums make up the complementary equipment of blowers necessary for the removal by suction of leaves and other debris heaped by the blower with operations which are opposite to that of the blower. The product vacuumed up, often mulched to reduce volume, is conveyed to a bag. There are three types of this machine: an automatic collecting vacuum, a collecting vacuum and a loader vacuum.

The former types, pushed or self-propelled, are used for quantities and areas which are not large. The pushed vacuum carries a gasoline engine powered at 2.5-3.5 kW and includes a collection bag with a capacity from 150 to 250 liters. The width of the vacuum mouthpiece is 50-80 cm and the air capacity come to around 50 m³/minute. The self-propelled models are equipped with 3.5-8.5 kW engines with air capacity beyond 50 m³/minute.



fessionale; il fogliame viene aspirato e trinciato e poi scaricato in cassoni di varia capacità. Negli aspiratori collettori il cassone di raccolta ha una capacità di 0,7-3,5 m³. Il diametro della turbina di aspirazione è dell'ordine dei 500 mm, mentre il diametro della condotta flessibile che porta il bocchettone di aspirazione, manovrato manualmente, raggiunge e supera anche i 200 mm. L'altezza di carico non può superare i 2 metri. Di maggior capacità operativa sono gli aspiratori caricatori che possono essere montati su autocarro, oppure su rimorchio trainato, od anche portati da trattori compatti. Questi ultimi non hanno la condotta flessibile porta bocchettone ma aspirano direttamente.

Soffiatoriaspiratori raccoglitori

I soffiatoriaspiratori raccoglitori effettuano entrambe le funzioni. Sono essenzialmente riconducibili ai modelli portati a mano e a dorso, equipaggiati con motore elettrico a batteria o con motore a scoppio. La potenza del motore in quelli portati a mano è inferiore ai 3 kW, mentre in quelli portati a dorso si raggiungono anche i 6 kW. La conversione soffiaggio/aspirazione è rapida e normalmente effettuata tramite apposito selettore senza bisogno di eseguire montaggi e smontaggi. Normalmente, oltre alla funzione di soffiatore e di aspiratore vi è, grazie all'in-



The vacuum mouthpiece has a width of more than 80 cm and the collection bag capacity can exceed 500 liters.

In the other two categories are the purely professional models. The leaves are suctioned up, mulched and then discharged into bins of various capacities. For these vacuum collectors the bin capacity is 0.7-3.5 m³. The diameter of the vacuum turbine is about 500 mm, the diameter of the flexpipe mouthpiece operated manually can be as much as 200 mm and the height of discharge can be no greater than 2 meters. Loader vacuums which can be mounted on trucks, trailed or mounted on compact tractors have greater operational capabilities. These types are not equipped with a flexpipe and mouthpiece but vacuum directly.

F FACMA

From 1971 expert in agricultural machines for shell fruit

www.facma.it

FACMA srl - Strada Piangoli snc - Vitorchiano (VT) Italy
 Tel./Fax +39/0761 370292-370420
 www.facma.it facma@facma.it skype: info.facma

AGRIUMBRIA Stand D11

serimento di un kit dotato di coltello, anche quella di trinciatore, per la riduzione del volume. La capacità del sacco di raccolta varia dai 30 ai 50 litri, mentre la velocità dell'aria arriva a superare i 100 m/s, ed è in genere regolabile, con portate sino a 1800 m³/h.

Osservazioni conclusive

La scelta della tipologia di macchina è essenzialmente legata al tipo di lavoro da eseguire (pulizia di tappeti erbosi, di piazze dopo il mercato, di stadi dopo una partita, ecc...), alla quantità di materiale da raccogliere e alla dimensione della superficie interessata. I modelli portati a mano sono principalmente rivolti ad uso privato, mentre quelli portati a spalla rientrano già nell'ambito professionale.

I vantaggi della motorizzazione elettrica con alimentazione a batteria sono: la leggerezza del mezzo, il basso livello sonoro, la non emissione diretta di CO₂ e la minore manutenzione rispetto ai modelli alimentati da motore a scoppio. Questi, per contro, garantiscono una maggiore autonomia e, in genere, hanno una maggiore capacità. Anche la scelta dei modelli che abbiano le due funzioni di soffiatore e di aspiratore rappresenta una soluzione maggiormente rivolta all'uso privato e, in ogni caso, a superfici ridotte. Per le altre tipologie, la scelta non è così vasta e l'investimento, di non poco conto, va valutato in funzione delle prestazioni, dell'affidabilità, del tipo d'impiego e della frequenza con cui si utilizza.

Pietro Piccarolo



Blower and vacuum collectors

Blower and vacuum collectors perform both functions. They are based on backpack and hand carried machines and equipped with a battery powered motor or a gasoline engine. The power of the hand carried models is less than 3 kW and the backpack machines reach up to 6 kW of power. The changeover from blow to vacuum is fast and usually done with a quick-change lever with no need for mounting and dismounting. Other than the normal operations performed by blowers and vacuums, shredding or mulching can be carried out to reduce the volume of the product with the use of a knife or mulching kit. The collection bag capacities vary from 30 to 50 liters and the air speed reaches up to 100 m³/s and can usually be regulated to a capacity of up to 1,800 m³/h.

Conclusions

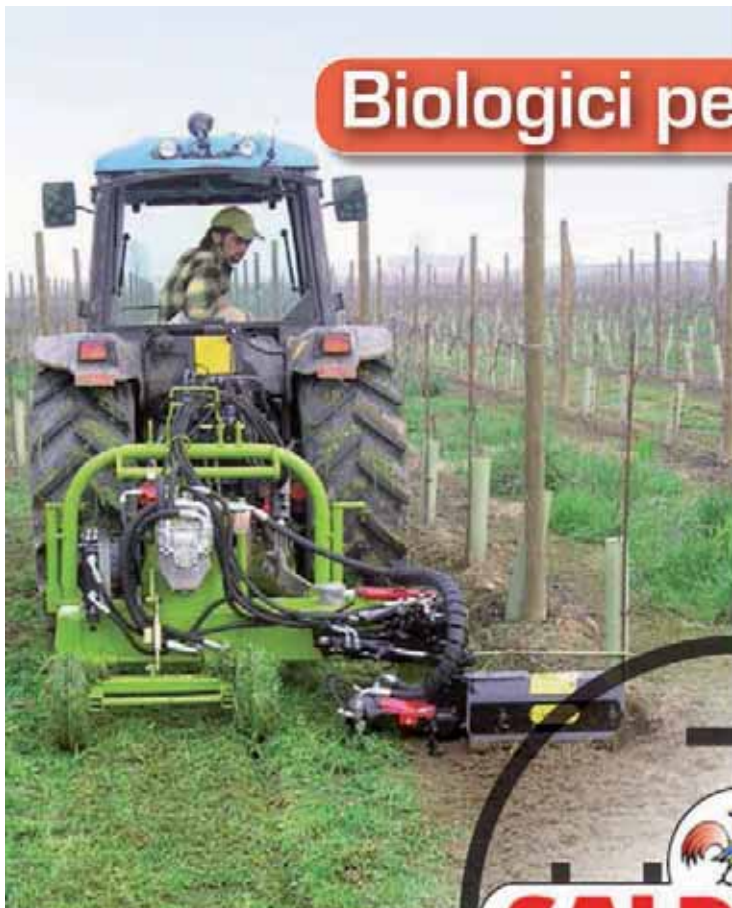
The choice of a type of machine is essentially linked to the type of work to be performed: cleaning up lawns, market squares, sports stadiums after a match and the like, to the quantities of materials to be collected and the size of the area involved. Hand carried models are built mainly for home use whereas the backpack machines are usually for professional use. The advantages of battery powered electric motors are light weight, low noise levels, no direct CO₂ emissions and lower maintenance compared to machines powered by a gasoline engine. These, on the other hand, provide longer work time and generally greater operational capacities. The choice of combined blower and vacuum models is for a solution targeted mainly on home use and, in all cases, for small areas.

The selection of other types is not that great and the price to be taken into account must be calculation in connection with performance, reliability and type and frequency of use.

Pietro Piccarolo



Biologici per tradizione



CALDERONI
High Technology
SINCE 1929

CALDERONI
soluzioni centrate

CALDERONI è leader nelle lavorazioni interceppo grazie ad un'esperienza di oltre 80 anni nella cura delle lavorazioni biologiche di vigneti e frutteti



Via dell'Industria, 4 - 47122 FORLÌ - ITALY - TEL +39 543 720547 - FAX +39 543 794140
www.calderoniweb.it - info@calderoniweb.it



Consumi ridotti con i **soffiatori** firmati **AMA Group**



Reduced energy consumption for the **blowers** by **AMA Group**

di Giovanni M. Losavio

Specializzata nella realizzazione di soluzioni high tech per l'allestimento e la manutenzione di veicoli a lenta movimentazione, di macchine agricole e di tecnologie per la cura del verde, il Gruppo AMA presidia il segmento di mercato dei soffiatori e degli aspiratori con una gamma ampia e differenziata, in grado di soddisfare le esigenze degli hobbisti come dei professionisti. Il modello AMA Garden AG2-BLV – ad esempio – è una macchina leggera e maneggevole, equipaggiata con un motore da 26 cc che si distingue per prestazioni, vibrazioni contenute, e parsimonia nei consumi. L'altro soffiatore firmato dall'azienda di San Martino in Rio (Reggio Emilia) – l'AG4-BLV ideale per trattare foglie, erba tagliata e rifiuti – è invece dotato di un motore 4 tempi da 24,5 CC che eroga un volume d'aria pari a 0,15 m³ al secondo e che, come il modello AG2-BLV, si segnala per produttività, leggerezza, ergonomia. Passando al comparto degli utensili a spalla, anche qui il Gruppo AMA può vantare due best seller. Il primo è il soffiatore KBL 500 che, grazie al suo motore da 52 cc, assicura prestazioni di assoluto rilievo su foglie, erba tagliata e rifiuti, con vibrazioni e consumi di carburante al minimo. Il KBL 800, invece, è il top di gamma della Gruppo AMA. Il suo motore da 80 cc offre infatti una produttività da "primo della classe" (eroga un volume d'aria pari a 0,4 m³ al secondo) senza alzare l'asticella dei consumi. Naturalmente, tutti i soffiatori della linea AMA Garden rispettano le direttive europee in materia di emissioni di gas di scarico e di rumorosità. È possibile visionare l'intera gamma AMA sul sito www.ama.it.

by Giovanni M. Losavio

Specializing in the development of high tech solutions for the preparation and maintenance of low-speed vehicles, agricultural machinery and landscaping technologies, the AMA Group is present in the blowers and aspirators market segment with a broad and diverse range, able to meet the needs of both hobbyists and professionals. The AMA Garden AG2-BLV model - for example - is a light and handy machine, equipped with a 26 cc engine that stands out for performance, low vibrations, and frugality of consumption.

The other blower signed by the company from San Martino in Rio (Reggio Emilia) - the AG4-BLV ideal for processing leaves, grass clippings, and waste - is instead equipped with a 24.5 cc four-stroke engine that delivers an air volume equal to 0.15 m³ per second and which, like the AG2-BLV model, is notable for productivity, light weight, and ergonomics. Turning to the shoulder tools, here too the AMA Group can boast two bestsellers.

The first is the KBL 500 blower which, thanks to its 52 cc engine, ensures exceptional performance on leaves, grass clippings and waste, with minimal vibrations and fuel consumption. The KBL 800 is the top of the AMA Group range. Its 80cc engine offers "top of the class" productivity (it delivers an air volume of 0.4 m³ per second) without raising the fuel consumption bar. Of course, all the blowers of the AMA Garden line comply with European directives on exhaust and noise emissions. You can see the whole range on the AMA website www.ama.it.

Cifarelli: manutenzione agevolata con il soffiatore BL1200

Cifarelli: easy landscaping with the BL1200 blower

di Giovanni M. Losavio

Il soffiatore BL1200 nasce dalla solida esperienza che la Cifarelli di Voghera (Pavia) ha maturato nel settore della progettazione e produzione di macchine professionali per l'agricoltura e la manutenzione del verde; comparti nei quali l'azienda lombarda è presente da circa cinquanta anni. Il punto di forza di questo modello è infatti rappresentato dalla capacità di offrire rendimenti di assoluto livello – il propulsore a due tempi da cinque cavalli è in grado di erogare un ampio volume d'aria ad alta velocità (106 metri al secondo per una portata di 27 m³ al minuto) – garantendo contemporaneamente all'operatore tutto il comfort richiesto da lavorazioni intensive protratte nel tempo. Da questo punto di vista, la principale innovazione introdotta dall'azienda pavese sul suo soffiatore è rappresentata dall'impugnatura regolabile senza attrezzi e dallo speciale sistema di fissaggio e posizionamento degli spallacci, pensati per ridurre al minimo l'affaticamento dell'utilizzatore persino nelle condizioni più difficili, su superfici umide e con grandi quantitativi di foglie. Da menzionare poi, tra i "plus" del BL1200, il filtro di aspirazione dell'aria sovradimensionato, in grado di fornire prestazioni elevate anche negli ambienti polverosi; la marmitta a bassa rumorosità con cui la scuderia pavese ha migliorato ancora di più il comfort dell'utilizzatore durante i cicli operativi e, soprattutto, procedure di manutenzione agevolata. I progettisti della ditta di Voghera sono infatti riusciti a snellire tali interventi con la messa a punto di uno schema di smontaggio semplificato e l'unificazione della bulloneria che rende possibile smontare quasi tutti i componenti con una singola chiave.



by Giovanni M. Losavio

The BL1200 blower comes from the solid experience that Cifarelli of Voghera (Pavia) has gained in the design and manufacture of professional machines for agriculture and landscaping, sectors in which the Lombardy company has operated for about fifty years. The strength of this model is the ability to offer very high performance - the five horsepower two-stroke engine is capable of delivering a large volume of air at high speed (106 metres per second for a flow rate of 27 m³ per minute) - thus providing the operator with maximum comfort for prolonged intensive work over time. From this point of view, the main innovation introduced by the Pavia company on its blower is the handle that is adjustable without tools and the special system of fixing and positioning the shoulder straps, designed to minimize the user's fatigue even in the toughest conditions, on wet surfaces, and with large quantities of leaves. Also worthy of mention among the "pluses" of the BL1200, the oversized air intake filter, which can provide high performance even in dusty environments, the low-noise muffler with which the Pavia brand has further improved user comfort during the operating cycles and, above all, easier maintenance procedures. The designers from the Voghera firm succeeded in streamlining them by developing a simplified disassembly procedure and standardizing the nuts and bolts, making it possible to remove almost all the components with a single wrench.

Affidabilità e resistenza dei nuovi “Major” Green Technik



Reliability and durability of the new Green Technik “Major”

di Fabrizio Sereni

La linea Major è una gamma di aspiratori professionali sviluppati dalla piemontese Green Technik (la sede è a Vezza d'Alba, in provincia di Cuneo) per la pulizia di strade, parchi, viali, giardini e piazzali. Si tratta complessivamente di quattro modelli – tre alimentati con motore a scoppio (un propulsore Honda per il Major 1800 H13 e il Major 1800 S14, un Subaru per il Major 2000 H20) e uno dalla presa di forza della trattrice (Major 2000 PTO) – indicati per la raccolta di materiali quali erba, carta, bottiglie, lattine e foglie su superfici quali strade, parchi, viali, giardini, piazzali. Il cuore degli aspiratori Major, come spiega la stessa azienda cuneese con una nota tecnica, è rappresentato da una turbina costruita con materiali antiusura e da un corpo ventola di lamiera ad ampio spessore, che, oltre a prestazioni elevate, garantiscono all'applicazione un ciclo di vita prolungato nel tempo. Da segnalare inoltre che gli aspiratori Major, tutti dotati di controtelaio, possono essere agganciati alla sponda di qualsiasi automezzo (su richiesta anche ad un cassone scarrabile) e offrono all'operatore la massima libertà di personalizzazione, grazie a una ricca dotazione di optional. Dotazione che comprende, oltre al carrello con sollevatore idraulico e al kit di abbattimento polveri (un getto d'acqua nel corpo ventola riduce il volume della polvere espulsa dal convogliatore di scarico), anche un'asta di supporto (orientabile di 180°) per il tubo e uno speciale convogliatore di aspirazione con ruote pivotanti che può essere applicato all'estremità della manichetta di aspirazione. Sempre su richiesta è disponibile il kit con tubo di otto metri (diametro da 100 millimetri) con il quale è possibile trasformare l'aspiratore in un vero e proprio soffiatore.

by Fabrizio Sereni

The Major line is a range of professional vacuums developed by Green Technik from Piedmont (the headquarters are in Vezza d'Alba, in the Cuneo province) for cleaning roads, parks, boulevards, gardens, and yards. It has a total of four models - three powered by an internal combustion engine (a Honda engine for the Major 1800 H13 and Major 1800 S14, a Subaru for the Major 2000 H20) and one by a tractor PTO (Major 2000 PTO) - recommended for gathering materials such as grass, paper, bottles, cans, and leaves on surfaces such as roads, parks, boulevards, gardens, yards. The heart of the Major vacuums, as explained by the company from Cuneo in a technical note, is a turbine constructed with wear-resistant materials and a thick sheet metal fan body which, in addition to high performance, ensure that the product's life cycle is prolonged over time.

It is worth noting that the Major vacuums, all equipped with a subframe, can be secured to the side of any vehicle (on request also to a skip loader) and provide the operator with maximum freedom of customization, thanks to a wide range of options.

The fittings include a trolley with hydraulic lift, a dust abatement kit (a jet of water in the fan body reduces the volume of dust ejected from the discharge conveyor), a support rod (rotatable by 180°) for the pipe, and a special suction conveyor with pivoting wheels that can be applied at the end of the suction hose. Also on request, a kit is available with an eight metre pipe (100 mm in diameter) with which you can transform the vacuum into a true blower.

Hitachi Italia, soffiatori compatti e potenti



Hitachi Italia, compact and powerful blowers



di Fabrizio Sereni

Nel segmento dei soffiatori, la Hitachi Fercad Power-tools Italia Spa, con sede ad Altavilla Vicentina, presenta il modello con batteria a litio RB36DL. Si tratta, come spiega il costruttore in una nota tecnica, di una macchina leggera e compatta, pensata per offrire all'utilizzatore la massima ergonomia possibile senza rinunciare a nulla in termini di prestazioni. Infatti, con un peso di soli tre chilogrammi, il soffiatore della Hitachi Fercad Power-tools è in grado di erogare un volume d'aria pari a 680 m³/ora ad una velocità di 45 m/s, che, in modalità turbo (il motore brushless da 36 V è a quattro velocità "normali", cui se ne aggiunge una quinta turbo) arriva a 800 m³/ora per una velocità di uscita di 53 m/s. Il modello RB36DL può essere corredato dallo zaino ad alta autonomia BL36200, dotato a sua volta di un pannello di controllo verticale, grazie al quale l'operatore può con una veloce occhiata controllare la carica residua della batteria anche quando l'utensile è in funzione. Oltre a questo, è fornito di un cavo di alimentazione che può essere utilizzato indifferentemente sul lato destro come su quello sinistro, e di una batteria a ioni di litio da 36 V e 750 Wh. Per ottimizzare il comfort dell'utilizzatore durante gli interventi operativi, Hitachi Fercad Power-tools ha previsto per il suo zaino una imbottitura progettata per ridurre al minimo l'affaticamento. Lo zaino BL36200 ha un peso di un chilogrammo, e un tempo di ricarica di circa dieci ore. Tra gli altri modelli del catalogo della Hitachi Fercad Power-tools, da menzionare anche il soffiatore RB24EAP dotato di motore ecocompatibile New PureFire da 23,9 cc che eroga una potenza 1,2 Cv, con una velocità massima di uscita dell'aria pari a 76 m/s.

by Fabrizio Sereni

In the blowers sector, Hitachi Fercad Power-tools Italia Spa, based in Altavilla Vicentina, presents the RB36DL model with lithium battery. As explained by the manufacturer in a technical note, this is a lightweight and compact machine, designed to offer maximum ergonomics to users without sacrificing anything in terms of performance. With a weight of only three kilograms, the Hitachi Fercad Power-tools blower is capable of delivering a volume of air equal to 680 m³/hour at a speed of 45 m/s, which, in turbo mode (the 36 V brushless motor has four "normal" speeds, plus a fifth turbo speed) reaches 800 m³/hour with a 53 m/s output speed. The RB36DL model can be fitted with the BL36200 long battery life backpack, fitted in turn with a vertical control panel so the operator can quickly glance to check the remaining battery charge even when the tool is in operation. In addition to this, a power cable is provided, which can be used on the right or left side, as well as a 36 V and 750 Wh lithium-ion battery. To optimize the user's comfort during use, Hitachi Fercad Power-tools has designed a backpack with padding designed to minimize fatigue. The BL36200 backpack weighs one kilogram, with a charging time of about ten hours. Among the other models in the Hitachi Fercad Power-tools catalogue, the RB24EAP blower deserves special mention, equipped with the environmentally friendly New PureFire 23.9 cc engine that delivers 1.2 Hp, with a top air flow speed of 76 m/s.

Tornado, un aspirafoglie affidabile ed ergonomico

Tornado, a reliable and ergonomic leaf vacuum

di Giovanni M. Losavio

Si chiama Tornado ed è un aspirafoglie compatto ad alta potenza, compatibile non soltanto con materiali quali foglie ed erba, ma con altri tipi di residui di piccole dimensioni. Sviluppato dalla mantovana Negri – la sede è a Campitello di Marcaria a pochi chilometri dalla città capoluogo – per la pulizia di grandi aree come parchi, giardini pubblici, campi sportivi, il modello Tornado è equipaggiato con un tubo (200 millimetri di diametro, 6 metri di lunghezza) che unisce affidabilità (è particolarmente resistente all'usura) ed ergonomia (ha un peso molto contenuto). Il sistema di aspirazione è composto da una ventola con diametro di 390 millimetri azionata da un motore a scoppio o dalla presa di forza del trattore; il numero di pale cambia in funzione della potenza del propulsore ed è compreso fra un minimo di tre per la versione 9 Cv e un massimo di otto per quella da 21 Cv e da trattore. Le parti interne della macchina, quelle più soggette a usura e abrasioni, possono essere sostituite dall'operatore in modo agevole con grande velocità evitando così possibili danni al corpo macchina. La trasmissione, invece, varia a seconda del tipo di azionamento: essa è infatti composta da due cinghie e da una frizione centrifuga nel caso dei modelli motorizzati; da due cinghie e da un gruppo moltiplicatore nel caso degli aspiratori collegati alla PTO. «L'aspirafoglie Tornado – spiega il costruttore con una nota tecnica – può essere applicato alle sponde di camion o di automezzi pick-up; il materiale viene scaricato direttamente nel cassone attraverso un tubo girevole dotato di deflettore orientabile. Per agevolare le operazioni di carico e scarico della macchina dalle sponde dei mezzi, l'aspirafoglie è dotato di un supporto di posizionamento pieghevole che offre all'operatore la massima sicurezza. Naturalmente, abbiamo anche previsto un modello con carrello stradale omologato per gli 80 km/h, disponibile con timone, fisso o regolabile in altezza».



by Giovanni M. Losavio

Tornado is the name of a compact high-power leaf vacuum, compatible not only with materials such as leaves and grass, but with other types of small residue. Developed by Negri from Mantua - the headquarters are in Campitello Marcaria, not far from the capital city - for cleaning large areas such as parks, public gardens, sports fields, the Tornado model is equipped with a pipe (200 mm diameter, 6 metres in length) that combines reliability (it is particularly wear-resistant) and ergonomics (it is very lightweight). The suction system is composed of a fan with a diameter of 390 mm driven by a combustion engine or by a tractor PTO; the number of blades changes depending on the power of the engine and is between a minimum of three for the 9 Hp version and a maximum of eight for the 21 Hp and tractor version. The internal parts of the machine, those most subject to wear and abrasion, can be replaced by the operator easily and quickly, thus avoiding possible damage to the machine body. The transmission varies depending on the type of actuation: it is composed of two belts and a centrifugal clutch in the case of motorized models, and by two belts and a multiplier group in the case of vacuums connected to the PTO. "The Tornado vacuum - explains the manufacturer with a technical note - can be applied to the sides of trucks or pick-ups; the material is unloaded directly into the bed through a revolving pipe equipped with a swivelling deflector. To facilitate loading and unloading the machine from the sides of vehicles, the leaf vacuum is equipped with a folding positioning support that provides maximum operator safety. Of course, we also offer a model with road trailer approved for 80 km/h, available with a steering wheel, fixed or adjustable in height."



Modello 400, l'aspiratore versatile firmato Peruzzo

The Model 400 versatile vacuum by Peruzzo

di Giacomo Di Paola

Nella gamma Peruzzo di applicazioni e utensili per la manutenzione del verde – la linea Green Pro – in particolare evidenza sono non soltanto le trince, uno dei tradizionali core business dell'azienda veneta (la sede è a Curtarolo, in provincia di Padova), ma anche le macchine per la raccolta di erba e fogliame. In questo settore di mercato, la scuderia veneta ha affidato il ruolo di portabandiera al modello 400, un aspiratore studiato su misura per mantentori, professionisti del verde e privati, ed espressamente progettato per lavorare nelle zone di più difficile accesso, quelle solitamente precluse alle trattrici più potenti o ad altre macchine di grandi dimensioni. L'aspiratore Peruzzo, infatti, è uno strumento di lavoro ad alta efficienza, agile e versatile (grazie al suo lungo tubo estensibile con diametro di duecento millimetri), che può essere applicato alla sponda di un piccolo camion, con sistema di azionamento a scoppio, oppure all'attacco a tre punti di una trattoria a bassa potenza (si parte dai 30 cavalli). Indicato per lavorazioni continuative, il modello 400 della ditta di Curtarolo è equipaggiato con una camera di aspirazione dotata di ventola (quest'ultima è provvista di una lama che tritura il materiale agevolandone l'aspirazione e aumentando la capienza di raccolta) e con lamine di acciaio antiusura Hardox, che assicurano ai due componenti una maggiore resistenza all'usura e quindi un ciclo di vita più lungo. Oltre ai componenti in Hardox, la dotazione di serie dell'aspiratore Peruzzo comprende un carrello di applicazione; un tubo con ruote (agevola l'utilizzo della macchina); un gancio traino e, un dispositivo di sicurezza di blocco del motore in caso di emergenza.

by Giacomo Di Paola

The Peruzzo range of machinery and equipment for agriculture and groundskeeping, in the Green Pro line, extends from flail mowers as the manufacturer's core business on to mulchers and machines for cleaning up cut grass, fallen leaves and other debris. In this category, the Veneto company, located in Curtarolo in the Province of Padua, has given flagship standing to the Model 400 professional grass and leaves loader tailor made for the professional and home maintenance. The machine is especially designed for operations in areas extremely difficult to access, where larger and more powerful equipment and tractors cannot be deployed. The Peruzzo vacuum is agile, versatile and highly efficient thanks to the long flexhose vacuum attachment with a diameter of 200 mm, the option of mounting it on a small truck and running it off the gasoline engine or the PTO of a tractor with power as low as 30 Hp. Intended for continuous operation, the Model 400 is equipped with a vacuum chamber with a fan fixed with a mulching blade, made of Hardox high strength sheet steel to ensure great resistance to wear and a longer life for the two components for facilitating vacuuming and the lowering the volume of materials picked up to increase load capacity. Also coming as standard equipment is a trolley, a wheeled hose to facilitate vacuuming, a tow hitch and a device which stops the engine in an emergency.



Montichiari, l'arte di vivere in campagna

Appuntamento a Montichiari (BS) per tutti gli appassionati di orti e giardini, dal 18 al 20 marzo prossimo, per la VI edizione della fiera Vita in Campagna. Fra le novità di quest'anno, un nuovo salone dedicato alla multifunzionalità che si affianca a quelli per la cura della casa rurale e per i prodotti tipici. Oltre cento i corsi formativi gratuiti sulle "attività verdi". Presenti numerosi costruttori di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio

di **Patrizia Menicucci**

La scorsa primavera la Coldiretti valutò che con l'arrivo della bella stagione sarebbero stati oltre 20 milioni gli italiani che avrebbero iniziato a lavorare in orti, giardini e terrazzi per la coltivazione "fai da te" di frutta e verdura, e che nello stesso periodo nelle nostre città capoluogo lo spazio dedicato agli orti pubblici affidati ai cittadini individualmente o in gruppi, aveva raggiunto complessivamente l'importante cifra di 3,3 milioni di metri quadrati. Un vero e proprio popolo di "hobby farmer" al quale da sei anni la casa editrice L'Informatore Agrario e la sua rivista di punta Vita in Campagna dedica l'omonima mostra-mercato, che quest'anno si svolge dal 18 al 20 marzo sempre presso il Centro Fiera di Montichiari, in provincia di Brescia. Fra le novità di questa edizione, l'ampliamento della superficie espositiva - che passa da 30 a 35 mila m² - e la creazione di un nuovo salone ospitato nel padiglione 2 e dedicato alla multifunzionalità. Il nuovo spazio, articolato come gli altri saloni espositivi con stand e aree didattico-formative, illustra in modo ampio le agri-iniziativa proposte dai coltivatori per integrare il loro reddito e promuovere attività e consumi che valorizzino territorio e tradizioni. Accanto agli agriturismi, sempre in costante crescita, fattorie didattiche e sociali; asili, cosmetica e birrifici declinati in chiave primaria. Presentate in questo contesto anche nuove attrezzature per mini-frantoi e mini-caseifici. Nel Salone è prevista una sezione riservata a piante aromatiche, medicinali, alimen-

by **Patrizia Menicucci**

In the spring of last year, Coldiretti evaluated that with the arrival of the good season over 20 million Italians would have started to work in vegetable gardens, gardens and DIY terraced gardens, and that in the same period in our towns the space dedicated to public vegetable gardens managed by citizens individually or in groups, had reached the total share of 3.3 million square meters. A real people of "hobby farmers", to whom for six years now, the publishing house L'Informatore Agrario with its cutting-edge magazine Vita in Campagna (Life in the Countryside) has dedicated the trade fair of the same name, that this year is scheduled from March 18 to 20 at the Exhibition Centre of Montichiari, in the province of Brescia. Among the main changes of this edition are the extension of the exhibiting area - passed from 30 to 35,000 square meters - and the creation of a new hall in pavilion 2, dedicated to multifunctionality. The new area, organized as other events in exhibition halls with stands and training areas, widely displays the initiatives of farmers in the field of agriculture in order to integrate their income and promote activities and good uses for the development of territory and traditions. Beside holiday farms, are in constant growth educational and social farms, kindergartens, cosmetics and breweries with an eye to agriculture. In this context, will be also displayed new equipment for small scale olive oil mills and cheese factories. A section of the main hall will be dedicated to aromatic, medicinal, food and cosmetic plants from the various Italian geographic areas - to be rediscovered and promoted also as a source of income - with workshops dedicated to plant identification, gathering and practical uses. The halls dedicated to "La casa in campagna" (The house in the countryside) and "Prodotti tipici & Territorio" (Typical products & Territory), hosted respectively in pavilions 7 and 8, have been confirmed. The first hall has as its central theme the building and managing of the modern rural house, with specialized stands dedicated to green building industry, water purification, stoves and fireplaces, furniture, antiques and pottery. In this area are sched-

Montichiari, the art of living in the countryside

tari e cosmetiche e alle tradizioni erboristiche delle varie zone geografiche d'Italia – da riscoprire e valorizzare anche dal punto di vista reddituale – con seminari dedicati a riconoscimento e raccolta delle piante officinali e alle preparazioni che è possibile ricavarne. Confermati i saloni riservati a “La casa in campagna” e a “Prodotti tipici & Territorio”, ospitati rispettivamente nei padiglioni 7 e 8. Il primo ha come tema conduttore la costruzione e la manutenzione della moderna casa rurale, con stand specializzati in bio-edilizia, depurazione acque, stufe e camini, arredo, antiquariato e ceramiche. Attivi anche qui corsi e laboratori creativi su ristrutturazione, restauro, risparmio energetico; ed ancora manutenzione e decorazioni, seminari tecnici e di cucina. In questo spazio ogni giorno saranno ospitati diversi pittori che eseguiranno dal vivo dipinti dedicati alla campagna e i suoi frutti. Il secondo, “Salone d'Origine”, è riservato ai prodotti agro-alimentari tipici di qualità e ai loro territori di provenienza, e al suo interno è possibile conoscere, assaggiare e acquistare tesori enogastronomici provenienti dalle diverse regioni italiane e seguire workshop sulle merceologie presenti e sulle tecniche di lavorazione, tenuti direttamente dalle aziende produttrici. In programma, oltre alle degustazioni, anche un cooking-show con 400 rappresentanti della Federazione Italiana Cuochi impegnati in una competizione che premierà lo chef e la squadra di cucina che avranno saputo meglio interpretare i prodotti tipici in ricette tradizionali e creative. La possibilità di partecipare gratuitamente agli oltre 100 fra corsi, lezioni, incontri e convegni tenuti da esperti su tutte le tematiche citate precedentemente e sulle tecniche più efficaci per la gestione ottimale di giardini, attività di apicoltura, vigneti, frutteti e orti, si conferma uno dei punti di forza della rassegna. Gli eventi formativi organizzati direttamente dai promotori dell'esposizione si tengono anche in una piccola fattoria ricostruita dal vero, dove vengono simulate le principali attività agricole, e nelle sale situate al secondo piano del Centro Congressi (Pad. 5). Fra i 180 marchi presenti in qualità di espositori, numerose le aziende costruttrici di macchine e attrezzature per l'agricoltura e il gardening che propongono ai visitatori – 45 mila nella scorsa edizione – la loro più recente produzione. Anche FederUnacoma e la sua associazione dei costruttori di mezzi per il comparto giardinaggio Comagarden partecipano all'evento con uno spazio istituzionale, e nel primo pomeriggio del giorno inaugurale della Fiera presentano, nel corso di un incontro stampa, gli ultimi dati sull'andamento di mercato del settore rappresentato, e la prossima edizione di EimaGreen, il salone dedicato alla meccanizzazione per la cura del verde, nell'ambito di EIMA International 2016.



Appointment in Montichiari (Brescia) for all the fans of vegetable gardens and gardens from March 18 to 20, for the sixth edition of the event Vita in Campagna. Among this year's new issues, a salon dedicated to multifunctionality, which stands side by side with the ones dedicated to the management of rural houses and to typical products. Over 100 free classes on “green activities” are being scheduled. The event will be attended by many machinery manufacturers for agriculture and gardening

uled creative courses and workshops on property renovation, restoration and energy efficiency, and still maintenance and decoration, as well as technical workshops and cooking classes. Every day several painters will execute still life paintings with countryside and its fruits as main subjects. The other salon, called “Salone d'Origine” will be assigned to typical agri-food products of quality and their areas of origin. Inside of it, it will be possible to know, taste and purchase wine and food treasures coming from the various Italian regions and attend workshops, held by the manufacturing companies, concerning products on display and processing techniques. Besides the tastings, is also scheduled a cooking-show, with 400 members of the Italian Federation of Cooks, involved in a competition which is going to award the chef and kitchen team able to use, as best as they can, the typical products in both traditional and innova-

tive recipes. The opportunity to attend over 100 free of charge courses, classes, meetings and conferences held by experts of the sectors on the above mentioned themes and the most efficient techniques for the management of gardens, bee-keeping activities, vineyards, orchards and vegetable gardens, still remains one of the strong points of the event. The training events organized by the promoters of the exhibition will take place in an authentic small farm, where the main agricultural activities will be simulated and in the halls at the second floor of the Congress Centre (Pav. 5). Among the 180 brands exhibiting at the event, are many manufacturers of machines for agriculture and gardening, offering to visitors - 45,000 in the previous edition - their most recent productions. FederUnacoma and its association of machinery manufacturers for gardening Comagarden will attend the event with an institutional area and in the afternoon of the inaugural day of the trade fair will illustrate, during the press-conference, the last data on the market trend of the sector, as well as the next edition of EimaGreen, the event dedicated to the mechanization for the management of green areas, within EIMA International 2016.

Fasciatori per balle di foraggio: occhio alla **sicurezza**

Le operazioni meccaniche di fasciatura delle balle presentano rischi per l'operatore. La nuova normativa definirà in modo puntuale quali dispositivi – vedi quelli relativi ai rischi di contatto con parti della macchina in movimento, o alla perdita di stabilità, o allo scarico della balla su terreno non pianeggiante – debbono applicarsi per garantire massima sicurezza in tutte le fasi di lavoro



Wraps for forage baling: an eye on **safety**

Mechanical operations for wrapping bales involves risks for the worker. A new norm will provide a definition of the devices to be used for guaranteeing maximum safety in all the phases of this job as regards the risks of coming into contact with machinery parts in operation, the loss of stability and discharging bales to terrain which is not level

di Davide Gnesini

La fasciatura di balle di foraggio con un film in plastica sta diventando una prassi consolidata anche alle latitudini mediterranee, dopo essersi affermata nei Paesi nordici. Le principali ragioni di questa scelta da parte dei coltivatori sono il mantenimento di un maggior contenuto proteico nel prodotto, una maggiore appetibilità per l'animale, una minore variabilità delle caratteristiche fisiche e nutrizionali, oltre che minori perdite per distacco della foglia nel caso di erba medica. La fasciatura è realizzata tramite macchine specifiche, chiamate fasciatori o avvolgitori, che possono essere integrate o combinate alla raccogli-imbaltatrice oppure possono essere indipendenti. I fasciatori integrati sono quelli che costituiscono, insieme alla raccogli-imbaltatrice, un unico insieme fisico le cui parti non possono essere distinte; le macchine combinate, invece, sono fisicamente separate dall'imbaltatrice pur essendo progettate per essere utilizzate insieme. I fasciatori indipendenti possono essere collegati alla trattoria e seguirne i movimenti oppure possono essere stazionari. Le differenze costruttive non si esauriscono qui: esistono infatti macchine in cui la balla è stazionaria durante il processo di fasciatura, ed al-

by Davide Gnesini

Wrapping bales of forage with plastic film is becoming a consolidated practice also in the Mediterranean latitudes after this method came to the fore in the Nordic countries. The main reasons farmers are selecting wrapping are for conserving the protein content of a product which is more appetizing for livestock, less variability in the physical and nutritional characteristics of the forage and less loss due to detached alfalfa leaves. Wrapping is done with specific machines called wrappers which can be integrated or combined with harvester balers or independent machinery. Wrappers integrated with harvester balers make up a single physical unit with parts which are not distinguished one from another, whereas combined machines are physically separated from the baler but are designed to be used with the baler. Independent wrappers can be hitched to a tractor for towing or stationary. Differences in the build of the machinery do not stop here. There are machines which wrap stationary bales and others which wrap bales while rotating them. Another important factor is the type of bale which can be wrapped. Cylindrical and prismatic bales obviously differ. Other than the middle phase of wrapping, what must be al-



tre in cui una piattaforma mobile imprime alla balla un movimento rotatorio. Un altro aspetto importante riguarda il tipo di balla che può essere fasciata: balle cilindriche o prismatiche hanno infatti caratteristiche ed esigenze diverse. Oltre alla fase centrale di fasciatura, sono poi da considerare le fasi di raccolta della balla dal suolo e di deposito della balla fasciata sul terreno, rispettivamente solo per fasciatori indipendenti e per tutte le macchine, incluse quelle integrate e combinate. È evidente quindi già da questa prima panoramica che si tratta di macchine complesse dotate di diverse funzionalità, ed uno degli aspetti che i progettisti devono tenere in considerazione è quello della sicurezza. I fasciatori rientrano infatti nel campo di applicazione della Direttiva 2006/42/CE, la ben conosciuta Direttiva europea che definisce i requisiti essenziali di sicurezza di ogni macchina. Le norme armonizzate traducono poi i principi generali stabiliti dalla Direttiva in soluzioni tecniche specifiche per la macchina in questione. Pur trattandosi di testi ad applicazione volontaria, tali norme sono solitamente una via preferenziale seguita dai costruttori. Ad oggi non esiste però una norma armonizzata per i fasciatori: nel 2016 tale lacuna sarà colmata, con la pubblicazione della EN ISO 4254-14, attualmente alle fasi finali di elaborazione del testo. La norma preciserà i requisiti costruttivi per le macchine in modo da evitare una serie di rischi, tra cui quelli legati al contatto con parti della macchina in movimento, alla perdita di stabilità, allo scarico della balla su terreno non pianeggiante, ad eventuali movimenti della piattaforma che sostiene la balla. I fasciatori sono macchine che in buona parte dei casi eseguono operazioni in modo automatico, ciò significa che non è sempre necessario l'azionamento continuo di un comando da parte dell'operatore. Di conseguenza, l'operatore stesso potrebbe raggiungere zone in cui parti della macchina si muovono o stanno per avviarsi, anche se questo è

so considered are the phases of picking up the bale and returning it to the ground respectively for independent wrappers and all machines, including those integrated and combined. Thus, from this point of view, it is already evident that these are complicated machines equipped for various functions and one of the factors designers must take into account is safety. Wrappers are, in fact, included in Directive 2006/42/EC, the well known European Parliament and Council Directive which sets out essential safety requirements for all machinery. The amended Directive covers the general principles of specific technical issues associated with the machinery in question. Though the text deals with voluntary application, the norms are usually given preference by manufacturers. To date, however, there are no harmonized norms for wrappers. In 2016 this loophole will be closed with the publication of ISO EN ISO 4254-14, now close to its final draft. This standard defines the construction requirements for the machinery for avoiding a number of risks, including those associated with contact with the working parts of machinery, loss of stability and on to depositing the bale on terrain which is not level and the movements of the platform supporting the bale. These wrappers are usually machines which operate automatically which means that the operator is not required to continuously control its work. As a result, the operator can approach parts of the machine while it is running or starting up, through this is strictly forbidden in a reading of the instruction manual. In detail, the booms which stretch the film and apply it can be a source of danger; the state of the art machine is equipped with boom sensors which, when in operation, shut down the boom on contact. On stability, the standard establishes that following detection, the running parts must be stopped before reaching a point in which the sensor detects contact. Furthermore, the standard sets maximum power which can be transmitted by the sensor to any-

esplicitamente vietato dal manuale di istruzioni della macchina. In particolare, i bracci che stirano il film in plastica e lo fanno aderire alla balla possono costituire una fonte di pericolo; lo stato dell'arte è dotare tali bracci di sensori di contatto che, una volta azionati, arrestano ogni movimento. La norma stabilirà che, a seguito del rilevamento di un contatto, gli organi di lavoro debbano arrestarsi prima di raggiungere il punto in cui il sensore ha rilevato il contatto. Fisserà inoltre i valori massimi di energia che possono essere trasferiti dal sensore a ciò che entra in



contatto con esso, vale a dire il corpo dell'operatore. Il sensore dovrà anche essere posizionato – o dotato di protezioni – in modo da evitare l'accesso alla parte compresa tra sensore e braccio di stiro del film. Per quanto riguarda la stabilità della macchina, questa dovrà essere verificata tramite un test su una pendenza di 5°, che prevede l'esecuzione di tutte le fasi operative, comprese carico e scarico balla. In relazione allo scarico della balla, oltre a dover garantire la stabilità della macchina, è necessario prendere in considerazione anche i rischi dovuti alla perdita del controllo sul materiale scaricato.

La norma specificherà quindi che le macchine dotate di cicli di lavoro automatico siano dotate di un comando per arrestare il processo se l'operatore ravvisa condizioni non ottimali. Il manuale di istruzioni, inoltre, dovrà contenere indicazioni su come deve essere orientata la balla rispetto alla pendenza del terreno in fase di scarico.

Per le macchine dotate di piattaforma girevole per la balla, infine, saranno specificate le modalità di avvio e arresto di tale piattaforma; l'obiettivo è evitare che movimenti bruschi portino ad una espulsione accidentale della balla dalla piattaforma stessa.

Davide Gnesini

thing coming into contact to it, meaning the body of the operator. The sensor must be equipped with protection or located in a position where it avoids access to the part between the sensor and the boom applying the film. For the stability of the machine, this must be verified by a test on a 5° slope ahead of carrying out all the phases of operations, including loading and depositing the bales. As regards unloading them, the stability of the machine must be guaranteed and risks involving loss of control of the materials unloaded are taken

into account. The standard thus specifies that the machine which performs automatic operational cycles must be equipped with a control for stopping the process if the operator is aware of conditions which are not correct. Moreover, the instruction manual must contain explanations on the way to position the bale in relation to the ground before dropping it. For machines equipped with a rotating bale platform, the standard will also specify the way the platform is set in motion and stopped for the purpose of avoiding an abrupt movement leading to accidentally dropping the bale off the platform to the ground.

Davide Gnesini





Agriumbria: tecnologie e prodotti per la “festa dell’agricoltura”

Edizione numero 48 per la fiera Agriumbria, che dal 1° al 3 aprile prossimo accompagna agricoltori professionali e grande pubblico in un viaggio fatto di sapori, tradizioni e tecnologie, per conoscere e vivere la filiera agroalimentare italiana. In primo piano, come sempre, zootecnia e meccanizzazione agricola, con una vasta tipologia di animali da cortile e un’ampia gamma di macchine e attrezzature

di **Patrizia Menicucci**

La storia di Agriumbria – la mostra di agricoltura, zootecnia e alimentazione in calendario a Bastia Umbra (PG) dal 1° al 3 aprile 2016 – ha radici lontane. Risale infatti al 1800 la tradizione di organizzare nel territorio fiere di bestiame frequentate dagli allevatori della valle centrale dell’Umbria. A partire dal 1969 la manifestazione ha poi acquisito l’attuale formula agro-zootecnica, per promuovere e sviluppare le attività del territorio, e dal 1980 è ospitata nell’attuale struttura fieristica di UmbriaFiere, ente promotore anche di altri eventi.

L’atmosfera che si respira entrando ad Agriumbria è quella di una festa dell’agricoltura nella sua accezione più ampia, con prodotti e servizi per coltivatori a 360 gradi con sementi e piantine, mezzi meccanici di ogni tipo, macchine per la trasformazione di diverse materie prime, i più vari animali da cortile, stand gastronomici dove è possibile assaggiare e acquistare il prodotto finale delle diverse lavorazioni agri-

by **Patrizia Menicucci**

Agriumbria is an agricultural exposition of animal husbandry and food products scheduled for April 1st to 3rd in Bastia Umbra, near Perugia, which dates back to the 19th century with a trade fair tradition featuring the farm animals most commonly raised in the valleys of the central Umbria Region. Beginning in 1969 the event took on the present agricultural-animal husbandry format for promoting the development of activities in the territory and has hosted UmbriaFiere, the agency promoting other events, since 1980. The atmosphere experienced on entry to Agriumbria is that of a strongly vibrant Holiday of Agriculture featuring a 360° panorama of agricultural products and services for farmers, from seeds and plants, all types of machinery and equipment, machinery for processing various raw materials and on to a variety of farm animals. Also brought in are food stands for visitors to taste and acquire a wide range of food products, from bread, oil, wine, honey, sausages and the like. The excellence of the food products from the region and throughout central Italy are confirmed and celebrated at Agriumbria year after year with exhibitions from around the area. Also confirmed is the organization of the event which includes three specialized salons, Bancotec, Enotec and Oleatec, where visitors to the single area can take in machinery and equipment for the specialized processing and conservation of agri-food products; those for wine production and olive cultivation. In Umbria, production in this latter sector came to 1.2

Agriumbria: technologies and products for the **Holiday of Agriculture**

cole (pane, olio, vino, miele, insaccati e tanto altro). Il capitolo agroalimentare nell'ambito dell'evento fieristico si conferma anno dopo anno espressione dell'eccellenza enogastronomica territoriale, non solo dell'Italia centrale ma dell'intera penisola, con espositori provenienti da ogni regione.

Confermata l'articolazione dell'esposizione anche nei tre saloni specializzati Bancotec, Enotec e Oleatec, dove i visitatori possono vedere raccolte in unico spazio macchine e attrezzature, rispettivamente per lavorazione e conservazione dei prodotti agroalimentari; per le lavorazioni in campo viti-vinicolo e olivicolo. Per quest'ultimo segmento produttivo – che in Umbria ha fatto registrare nell'ultima stagione un raccolto di 1,2 mln di tonnellate – i Psr regionali 2014-2020, prevedono sostegni finanziari in considerazione del suo alto valore strategico.

La zootecnia continua a rappresentare uno dei settori merceologici di maggior rilievo nell'ambito di Agriumbria, con la mostra ItaliaAlleva che registra la presenza di decine di animali, fra bovini, ovini, caprini, cunicoli, suini ed equini. Il momento espositivo è accompagnato da concorsi, esibizioni, aste e mercati per una panoramica e un confronto che si pone anche l'obiettivo di valutare i risultati del miglioramento genetico attuato negli allevamenti grazie all'assistenza tecnica di centri di sperimentazione, dell'AIA e delle Associazioni di razza. Fra le varie iniziative di questo settore troviamo la II Mostra Interregionale dei Bovini di Razza Chianina, la XVII Mostra Interregionale Razza Frisone Italiana e la VIII Mostra Mercato dei riproduttori delle razze ovine e caprine ad attitudine produttiva latte. Il patrimonio delle vacche da latte in Umbria conta oltre 9.600 capi, con una produzione media annuale per capo, di circa 8.500 litri con

Agriumbria will reach the 48th edition of the trade fair set for April 1st to 3rd for professional farmers and the general public arriving for a holiday of flavors, traditions and technologies for learning and experiencing the Italian food supply chain. As customary, livestock raising and agricultural mechanization will be in the foreground with a vast array of farm animals and agricultural machinery and equipment

million tons last season and support for this strategic sector is expected to arrive from European Union Rural Development funds allocated for the 2014-2020 program.

Farm animals make up one of the leading merchandise sectors for Agriumbria with the ItaliaAlleva (ItalyAnimalHusbandry) which reports a current decline in the number of animals, cattle, sheep, goats, rabbits, hogs and horses. The exposition is accompanied by competitions, shows, auctions and markets and panoramic comparisons for judging the genetic results of breeding thanks to the technical assistance of the AIA and pure-bred breeders associations' experimental centers.

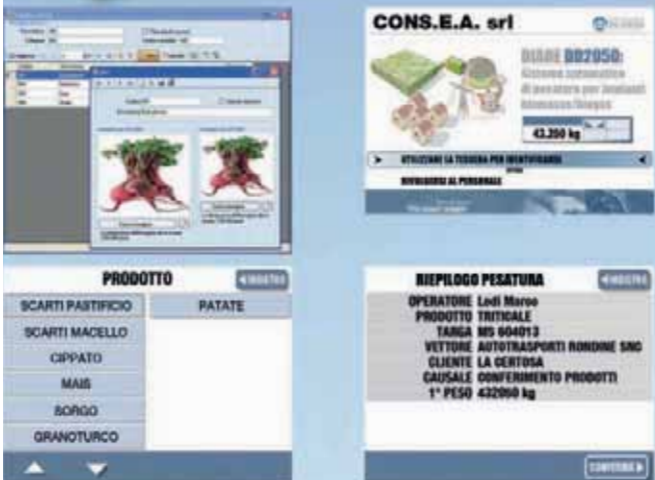
Among the various initiatives in this sector is the II Regional Show of the Chianina Cattle Breed, the regional Show of the Italian Freisone Cattle Breed and the VIII Market Show of sheep and goat dairy breeds.

The dairy cattle herds in Umbria total 9,600 head with average annual production coming to about 8,500 liters per head with fat and protein content at 3.68% and 3.25% to testify to the important work of selection, assistance and control of the entire production in this sector. Also machinery and equipment for agriculture, gardening and forestry take up a large



MANIFESTAZIONI

BIOENERGYDIADÉ per la tracciabilità dei conferimenti



BioEnergyDiade, il software per un'energia pulita

PRESENTI A
LANCIANO PAD. 2 STAND 30
AGRIUMBRIA PAD. 7 STAND 29



SOCIETÀ COOPERATIVA
BILANCIALI

Strumenti e Tecnologie per Pesare

Società Cooperativa Bilanciali Campogalliano
41011 Campogalliano (MO) Italy
www.coopbilanciali.it - cb@coopbilanciali.it

una percentuale di contenuti di grassi e proteine pari rispettivamente al 3,68 e 3,25%, a testimonianza di un importante lavoro di selezione, assistenza e controllo dell'intera produzione. Anche le macchine e i mezzi per agricoltura, giardinaggio e attività forestali costituiscono un notevole capitolo espositivo di Agriumbria, con la partecipazione di tutti i più importanti marchi della categoria, sempre più presenti direttamente con le case costruttrici.

Gli ultimi dati sulle immatricolazioni, riferiti al 2015, vedono i trattori in crescita dell'1,9% nell'Italia Centrale, del 3,6 in Umbria (con un + 4,7% nel territorio di Perugia); le trattorie con pianale di carico risultano in diminuzione a due cifre sul territorio complessivo considerato e in aumento di poche unità nel contesto locale; mentre i rimorchi registrano nelle sei regioni centrali un lieve incremento complessivo (+2,8%), registrando però un decremento di circa il 15% nella Regione Umbria e nella provincia di Perugia. FederUnacoma, con altri 30 fra enti e istituzioni partecipanti, è presente alla kermesse nel paglione 9 (stand 14) dove si concentra un'ampia parte dei circa 300 marchi di comparto in vetrina. Prevista la distribuzione della rivista della Federazione, Mondo Macchina, con informazioni su tutte le ultime novità del mondo rappresentato.

Per il presidente dell'ente fieristico umbro, Lazzaro Bogliari, la formula espositiva della rassegna, che punta all'intersectorialità e all'interdisciplinarietà delle attività primarie, "si propone di stimolare la ricerca di indirizzi e progetti culturali finalizzati ad attivare iniziative per stimolare l'alternanza delle produzioni agricole, la realizzazione di progetti imprenditoriali e la conoscenza di prodotti che contribuiscano al miglioramento della qualità della vita." Le filiere produttive rappresentate in Agriumbria, sono poi oggetto di convegni e workshop, con interventi internazionali di alto profilo tecnico e scientifico, in programma nei giorni di svolgimento della fiera.

Patrizia Menicucci

share of the Agriumbria exhibitions which feature some of the more outstanding brand name products shipped directly in increasing numbers by their manufacturers.

In this connection, the number of new tractor registered in central Italy in 2015 rose by 1.9%, by 3.6% in the Umbria Region and by 4.7% in the Perugia Province; transporter sales declined by double figures in the territory overall with gains of a few units reported in some localities; trailers registered in the six central regions disclosed a 2.8% increase but fell 15% in the Umbria Region and the Perugia Province.

FederUnacoma, the Italian Agricultural Machinery Manufacturers Federation taking part in Agriumbria, along with 30 other institutions, is moving into Pavilion 9, stand 14, where a large share of some 300 brand names will be showcased. The federation's publication, Mondo Macchina/Machinery World, will be on hand for providing information on all the new developments in the sector.

According to the president of UmbriaFiere, Lazzaro Bogliari, the exhibition format has been designed for the intersectoral and interdisciplinary side of farming activities. "The purposes are to stimulate research on crop directions and projects for starting up initiatives to stimulate alternation of agricultural production cycles, achieve enterprise project and further the understanding of products which help improve the quality of life," he said. The production supply chains featured in Agriumbria will also be dealt with in conferences and workshops scheduled over the days of the event involving high profile technical and scientific figures from abroad.

Patrizia Menicucci

CULTIRAPID EVO

Combinato preparazione letto di semina

Attrezzo combinato per la lavorazione dei terreni e la preparazione del letto di semina su terreno sodo, in linea con le tecniche della dell'agricoltura conservativa.

Il **CULTIRAPID EVO** grazie alla elevata velocità di lavoro (7/15 Km/h) garantisce un'elevata produttività e resa oraria di 4/7 ettari in funzione dei modelli. Grazie alla combinazione degli organi lavoranti, permette una perfetta miscelazione dei residui colturali. Con l'impiego del decompattatore anteriore, escludibile idraulico ed a profondità variabile idraulica, si ottiene una lavorazione a doppio strato: fessurazione del suolo fino a 30 cm con le ancore e miscelazione fino a 15 cm con i dischi intermedi. Il gruppo frantumatore-miscelatore autopulente posteriore ed il rullo livellatore garantiscono una preparazione del letto di semina ottimale.

ma/ag
MACCHINE AGRICOLE

specialisti da oltre trentacinque anni nella costruzione di attrezzature innovative per la minima lavorazione e l'agricoltura conservativa e da dieci anni specialisti anche nella semina



26011 Casalbuttano (Cremona) - ITALIA

Via Giovanni Paolo II, 12

Tel. +39 0374 362680

Fax +39 0374 362280





Ridurre le **fonti fossili**: una sfida politica

Il cambiamento climatico in atto va contrastato con misure incisive da realizzare in tempi rapidi e su scala globale. Allo stato attuale gli impegni dichiarati alla COP21 dai diversi Paesi intervenuti appaiono insufficienti per scongiurare il rischio di squilibri ambientali irreversibili. La politica dovrà definire strategie responsabili

Reducing **fossil sources**: a political challenge

di Matteo Monni - Vice Presidente Itabia

A valle della 21ª Conferenza sui mutamenti climatici di Parigi, tenutasi nel dicembre scorso, la sensazione diffusa è che finalmente l'umanità marcia compatta nella direzione di uno sviluppo sostenibile, pur evidenziando tra i Paesi in movimento velocità diverse. Nel contesto attuale si distinguono quelli che puntano dritti al traguardo della decarbonizzazione da quelli che fanno fatica ad immaginare una loro affermazione economica svincolata dai combustibili fossili. In sostanza le posizioni descritte rappresentano da un lato i Paesi sviluppati che hanno inquinato tanto e ora sembrano disposti a rimediare con misure drastiche, dall'altro i Paesi in via di sviluppo che in passato hanno inquinato poco e ora per crescere stanno inquinando molto. Per esempio l'attuale forza economica della Cina le consente di potersi impegnare in programmi imponenti di riduzione delle emissioni attraverso ingenti investimenti nelle FER, mentre l'India di oggi vede nello sfruttamento delle fonti fossili (60% carbone) la via più semplice da percorrere per la propria crescita economica. Per inciso, risulta che in India le emissioni procapite di CO₂ siano di circa 1,6 t/anno - decisamente al di sotto delle 7,1 dei cinesi e delle 16,4 degli statunitensi - tuttavia un rapido aumento del benessere di 1,3 miliardi di indiani svincolato dalla green economy incrementerebbe inevitabilmente gli impatti ambientali dovuti alle emissioni. Per tali situazioni, una mediazione si potrebbe trovare proprio attraverso i contributi economici, previsti dall'accordo di Parigi, con cui i paesi emancipati dovrebbero «aiutare gli altri a sviluppare le rinnovabili e facilitare le comunità ad adattarsi ai cambiamenti climatici». Quindi, per dare concretezza alle importanti decisioni prese nel corso della COP 21, tutti i Paesi coinvolti dovranno proseguire i negoziati per la messa a punto di una strategia

globale condivisa ed efficace. Dopo la ratifica dell'accordo, fissata per l'aprile del 2016, si terrà nel 2018 un altro summit definito "dialogo costruttivo" e nel 2023 una vera e propria revisione degli obiettivi. Le citate tappe dimostrano la consapevolezza che al momento, tra gli obiettivi da centrare e gli strumenti individuati (tutti ancora

The ongoing climate change must be fought with effective measures to be implemented in a short time and on a global scale. At present, the commitments declared at the COP21 by the countries attending the conference appear inadequate to prevent the risk of irreversible events of environmental imbalances. Policy-makers will have the task to define responsible strategies in contrast to that



by Matteo Monni - Vice President of Itabia

At the end of the Climate Change Conference COP21, held last December, the general feeling is that finally humanity is heading toward a sustainable development, with countries moving at different speeds. In this context, some go straight to the point of decarbonization, while others find it hard to imagine an economy off of fossil fuels. Basically, the positions described represent on the one hand developed countries that, after polluting, now seem willing to remedy with drastic measures and on the other hand developing countries that, in order to grow, are still polluting a lot. For instance, the current economic strength of China allows it to be able to engage in massive programmes of emission reduction through huge investments in the RES (Renewable Energy Sources), while today's India considers fossil fuels exploitation (60% carbon) as the easiest way to follow for its economic growth. In fact, it appears that in India CO₂ emissions per capita are about 1.6 t/year - well below the 7.1 of China and 16.4 of USA - but a rapid increase of well-being for 1.3 billion Indians without green economy would inevitably increase the environmental impact due to emissions. For such situations, a solution could be found



abbastanza vaghi) persistono notevoli margini di incertezza. In questo contesto la politica dovrà trovare tempestivamente soluzioni efficaci a questioni complesse dove entrano in gioco interessi contrastanti: quelli sulla cooperazione internazionale, sull'adattamento, sul trasferimento tecnologico e sugli aspetti finanziari. Sfortunatamente, in assenza di una precisa "road map" e di obiettivi a breve termine, il percorso da intraprendere sarà fortemente condizionato dall'effettiva volontà o semplicemente dalla capacità dei singoli governi (attuali e futuri), di rispettare ed eventualmente adeguare i propri INDC (Intended Nationally Determined Contributions) ovvero i contributi dichiarati a Parigi dai Paesi per contenere il riscaldamento del Pianeta. L'accordo non prevede alcuna sanzione per chi non centrerà gli obiettivi indicati nei rispettivi INDC. Inoltre, analizzando nel complesso i target fissati nei diversi INDC, è emerso che le misure ipotizzate (rivedibili nel 2018) segnerebbero un trend di aumento della temperatura globale stimato tra i 2,7°C e i 3,7°C. In poche parole, salvo modifiche auspicabili, non si riuscirebbe a rispettare il limite dei 2°C tanto invocato. Stando alle stime fatte dall'IPCC, per contenere il riscaldamento a 2°C si dovrebbe operare un taglio massiccio delle emissioni del 40-70% entro il 2050 rispetto a quelle registrate nel 2010. Mentre per raggiungere il target di 1,5°C ci si dovrebbe spingere fino al 70-95% entro il 2050. Questi valori, pur essendo stati espressi nelle prime versioni dell'accordo, sono poi sfumati nel testo finale sostituiti da obiettivi ben più generici, ma devono rimanere dei riferimenti da non perdere di vista. Quindi, se il perno dell'accordo di Parigi sta nei tagli alle emissioni promessi dai Paesi, questi non appaiono ancora sufficienti a contenere la temperatura del Pianeta nei limiti della sostenibilità. Questo potrà av-

through financial contributions, according to the Paris agreement, by which developed countries should "help other countries to develop their renewable energy sources and communities to adapt to climate changes". Therefore, in order to implement the important decisions taken at COP21, all countries involved will have to continue the negotiations for the development of a shared and effective global strategy. After the ratification of the agreement, scheduled on April 2016, another summit called "constructive dialogue" will be held in 2018, and in 2023 a review of goals. The above-mentioned milestones confirm that at present, among the goals to achieve and the identified but quite vague instruments of action, still persist considerable margins of uncertainty. In this context, policy-makers will have to find effective solutions to complex issues, with the involvement of contrasting interests, such as international cooperation, adaptation, technological transfer and financial aspects. Unfortunately, without a specific roadmap and short-term goals, the path to take will be strongly conditioned by the will or simply the ability of present and future governments to respect and possibly adjust the INDC (Intended Nationally Determined Contributions), i.e. the contributions declared in Paris by each country in order to contain global warming. According to the agreement, no sanction will be applied to those countries that will not reach the goals indicated by themselves in their INDC. In addition, by analyzing the targets established in the INDC, it appeared that the adopted measures (to be reviewed in 2018) would set a rising trend in world temperature between 2.7°C and 3.7°C. In a few words, unless desirable changes, the so invoked limit of 2°C could not be respected. According to estimates made by the IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), in order to respect the global-warming limit of

venire solo attraverso provvedimenti coraggiosi della politica che penalizzino fortemente la produzione di energia da fonti fossili, stimolino gli investimenti in tecnologie e produzioni ecocompatibili e stanziino fondi per ricerca e innovazione.

In ambito agricolo si aprono importanti possibilità d'intervento con la definizione di protocolli colturali che, attraverso il ricorso ad una meccanizzazione moderna e altamente efficiente, limitino al massimo: la riduzione di fertilità dei suoli, l'utilizzo di concimi di sintesi e di fitofarmaci, il consumo di acqua, le perdite di prodotto, ecc. Un'agricoltura sostenibile potrà giocare un ruolo centrale, sia garantendo la funzione di stoccaggio del carbonio organico nei suoli, sia attivando le filiere di valorizzazione e conversione energetica delle biomasse (residuali o coltivate ad hoc) con cui evitare l'emissione di grandi quantità di CO₂ fossile in atmosfera. In questo contesto dispiace rilevare che tra le dichiarazioni fatte dal nostro Governo a Parigi e i provvedimenti messi in atto nel concreto ci sia poca coerenza, visto che sul fronte dello sviluppo di rinnovabili, efficienza energetica ed economia circolare, non solo si sta andando a rilento, ma in alcuni casi addirittura si retrocede. Il nuovo "decreto ponte" per l'incentivazione delle FER non fotovoltaiche, oltre a contenere tagli consistenti, ha più di un anno di ritardo sulla tabella di marcia per la sua entrata in vigore. Lo stesso discorso vale per l'estenuante attesa dei provvedimenti attuativi con cui dare impulso alla produzione e immissione in rete del biometano. Tutte queste lungaggini, unite a numerose altre criticità, stanno di fatto determinando un pericoloso blocco allo sviluppo del settore delle rinnovabili. Inoltre,

2 °C, emissions would have to be cut by 40-70% by 2050, from 2010 levels. Respecting the target of 1.5 °C would imply a drastic emission cut of 70-95% by 2050. These values, expressed in the early drafts of the agreement and disappeared in the final text - since they have been replaced by more general objectives - must be reference points not to lose sight of. Despite emission cuts pledged in Paris, the countries do not appear capable of containing the global temperature in the limits of sustainability. This will only be possible through courageous political measures that severely penalize the production of energy from fossil fuels, stimulate investments in eco-friendly technologies and products and allocate funds for research and innovation.

In the sector of agriculture are available important possibilities of intervention with the definition of cultivation protocols that, through a modern and highly efficient mechanization can limit: soil fertility reduction, use of synthetic fertilizers and pesticides, water consumption and food waste. A sustainable agriculture can play a key role, by guaranteeing the function of storage of organic carbon in soil and promoting the supply chains for the valorization and conversion of biomass for energy (residual or from "ad hoc" cultivations), which prevent the emission of large amounts of CO₂ in the atmosphere. It is a shame to point out that there is a gap between the statements made by our government in Paris and the measures adopted, since with regard to the development of renewable sources, energy efficiency and circular economy, the situation is not only going at a slow pace, but is also worsening. The new Decree to encourage the non-solar renewable energy, as well as containing significant cuts, is more than one year late on the roadmap for its entry into force. The same goes for the exhausting wait for



come se non bastasse, il Governo porta avanti una politica anacronistica per lo sfruttamento dei giacimenti di idrocarburi nei nostri mari. Il 17 aprile prossimo, sulla spinta di 9 Regioni, gli italiani potranno decidere con un quesito referendario se le compagnie petrolifere dovranno interrompere l'attività allo scadere delle concessioni ottenute o potranno continuare ad estrarre metano e petrolio fino all'esaurimento dei giacimenti. Sarebbe opportuno, in considerazione di quanto stabilito dalla COP 21, propendere per la prima ipotesi, considerando le fonti fossili come scorte strategiche a cui attingere per esigenze eccezionali, puntando invece sulla filiera del biometano made in Italy. Tale biocarburante rinnovabile, la cui capacità produttiva stimata è di circa 8 miliardi di metri cubi annui, potrebbe in prospettiva alimentare anche i motori di macchine operatrici del settore agricolo e forestale. In conclusione, dall'Italia un primo segnale dopo gli accordi di Parigi potrebbe venire proprio da un grande escluso dai negoziati: la società civile. Tutti noi abbiamo la responsabilità di vigilare sulle attività dei Governi di tutto il mondo pretendendo che si impegnino ad operare nel massimo rispetto dell'ambiente attivando misure adeguate in tempi rapidi. Il referendum sulle "trivellazioni" sarà il prossimo banco di prova.

Matteo Monni

the implementing measures for the promotion of production and distribution of biomethane. All these delays, together with many other critical issues, can lead to a dangerous block to the development of the sector of renewable energy. On top of that, the government carries out an anachronistic policy for the exploitation of hydrocarbon deposits in our seas. On April 17, pushed by 9 regions, Italians will be deciding with a referendum whether oil companies will have to stop the activity at the expiration of the concessions obtained or will continue to extract natural gas and oil until the exhaustion of deposits. It would be appropriate, according to the COP21 agreement, to opt for the former possibility, considering fossil sources as strategic stockpiles to be used only exceptionally and instead focusing on the made in Italy biomethane chain. In the future, this renewable biofuel - with an estimated production capacity of 8 billion cubic meters per year - could also propel the machinery engines of the agricultural and forestry sectors. In conclusion, in Italy a first signal following the Paris agreement could come from civil society, which was in fact excluded from negotiations. We all have the shared responsibility to oversee the actions of governments worldwide, demanding the highest commitment in the respect for the environment by quickly enabling appropriate measures. The referendum on oil and gas drilling will be the next definitive test.

Matteo Monni



TECNOLOGICAMENTE IN CIMA

© Galia Comunicazione



COLLEGATI AL SITO WWW.CIMA.IT

E SCOPRI

NEW
ROB3

L'EVOLUZIONE DELLA TESTATA SCAVALLANTE
THE EVOLUTION OF THE WRAP-A-ROUND BOOM

cima[®]
ATOMIZZATORI-IMPOLVERATORI

Da oltre 40 anni dedichiamo tutta la nostra esperienza alla progettazione e produzione di attrezzature tecnologicamente innovative e 100% Made in Italy per la cura e la difesa delle colture.

For more than 40 years we have been dedicating all our experience to design and produce technologically innovative and 100% "Made in Italy" equipment for crop protection.



LOW
VOLUME



DNA
TECHNOLOGY



CUSTOM
PRODUCTS



CROP



MANUFACTURED
IN ITALY



CIMA S.p.A. - 27040 Montù Beccaria (PAVIA) Italia - Tel. +39.0385.246636

www.cima.it



Tecnologie ed eventi nella kermesse di Savigliano

Meccanizzazione agricola protagonista a Savigliano (CN) con la fiera di settore giunta alla sua 35ma edizione. Concorso novità tecniche, meeting B2B e un fitto calendario di approfondimenti su reddito agricolo, irrigazione, agricoltura di precisione, omologazioni e nuove norme di circolazione per trattori d'epoca

di **Patrizia Menicucci**

Con l'inaugurazione ufficiale del 17 marzo mattina si apre la 35ma edizione della Fiera della Meccanizzazione Agricola di Savigliano, che si svolge nella città del cuneese sino al 20 marzo (un giorno in più rispetto ai precedenti appuntamenti) nell'area fieristica di Borgo Marene. Su una superficie di 48 mila metri quadrati, 350 costruttori di mezzi e macchine per l'agricoltura presentano agli addetti ai lavori e al grande pubblico tutte le più recenti innovazioni per le attività primarie e verdi. In mostra mezzi e attrezzature per le varie coltivazioni nelle diverse aree che caratterizzano il territorio locale, diviso fra montagne, colline e pianure. Sul fronte statistico, le immatricolazioni dei trattori nel cuneese hanno fatto registrare nel 2015 un incremento del 6,2% rispetto all'anno precedente, con l'iscrizione di 930 nuovi mezzi, in controtendenza rispetto alla regione Piemonte che nello stesso periodo ha visto scendere il dato del 3,2%. La manifestazione è accompagnata da numerosi incontri, in programma nei giorni della vigilia e

by **Patrizia Menicucci**

The 35th edition of the Savigliano trade fair of agricultural mechanization will be officially inaugurated in the morning of March 17 and held in the province of Cuneo until March 20 (an extra day compared with the previous editions) in the Borgo Marene exhibition area. On a surface of 48,000 square meters, 350 agricultural machinery manufacturers will display to operators and visitors all the most recent innovations for the primary sector. Machines and equipment for the various types of cultivations will be on display in different areas of the territory, characterized by the presence of mountains, hills and plains. According to statistics, registrations of tractors in the province of Cuneo in 2015 showed an increase of 6.2% over the previous year, with the enrollment of 930 new vehicles, in contrast to the Piedmont region, with a 3.2% figure in the same period.

The exhibition will be characterized by several meetings, scheduled both before and during the event itself, to witness a great dialectic and operational liveliness on the themes of the exhibition. In the days before the trade fair are scheduled conferences on climate change and its particular effects on the cultivation of essences, as well as B2B meetings between economic operators from North America and Piedmont. During the exhibition several associations, universities and companies will be discussing topics such as tools and incentives for the improvement of agri-

Technologies and events at the Savigliano exhibition

Agricultural mechanization a leading player in Savigliano, near Cuneo, at the trade fair marking its 35th edition. New Techniques competition, B2B meetings and a heavy schedule on farming incomes, irrigation and precision farming issues. Type approval and new norms for circulation of vintage tractors

durante l'evento, a testimonianza di una grande vivacità dialettica e operativa sui temi della rassegna. Nel pre-fiera sono previsti approfondimenti sul tema dei cambiamenti climatici e dei loro effetti in particolare sulla coltivazione delle essenze, e incontri B2B fra operatori economici del Nord America e aziende del Piemonte. Nei giorni di svolgimento dell'esposizione, in campo associazioni, università e aziende per parlare, fra gli altri temi, di strumenti e agevolazioni per il miglioramento del reddito agricolo, di soluzioni innovative per l'irrigazione, di agricoltura di precisione. Ed ancora delle proposte di costituzione di un centro omologazioni macchine agricole italiano e di una norma che consenta la circolazione su strada dei trattori d'epoca così come succede per le auto. La rassegna prevede anche un concorso per le novità tecniche, promosso e organizzato dal CNR-IMAMOTER, per valorizzare i dispositivi meccanico-agricoli e loro componenti, che registrano importanti miglioramenti sotto il profilo della sicurezza e dell'impatto ambientale, la cui premiazione è prevista in occasione della cerimonia inaugurale della fiera. FederUnacoma e Mondo Macchina sono presenti a Savigliano con uno spazio istituzionale.

cultural incomes, as well as innovative solutions for irrigation and precision agriculture.

And yet, the proposals for the establishment of an Italian enrollment centre of vehicles for agriculture and a road traffic regulation for antique tractors as it happens for cars. The exhibition will also include a competition for technical innovations, promoted and organized by CNR-IMAMOTER, to enhance agricultural machinery and their components and the increased improvements in the fields of safety and environmental impact. The award ceremony is scheduled at the exhibition opening ceremony. FederUnacoma and Machinery World will attend Savigliano with an institutional stand.



*Vegetable Equipment
for the
Growing Business*



FERRARI COSTRUZIONI MECCANICHE S.R.L.

www.ferraricostruzioni.com

tel. +390 376 819342



ISOBUS, innovazione e sicurezza per gli **implement**

Si è svolto a fine gennaio a Bologna un seminario di formazione promosso da FederUnacoma sulle nuove frontiere della tecnologia informatica applicata alle attrezzature agricole. Il sistema ISOBUS si sta affermando come un fattore fondamentale di innovazione nella meccanica agricola e un elemento di competitività per le industrie del settore. Importante investire nella ricerca per mettere a punto ulteriori modalità di utilizzo del sistema

ISOBUS, innovation and safety for implements

a cura della Redazione

ISOBUS, lo sappiamo e l'abbiamo già scritto su queste stesse pagine in passato, è un termine che udiamo sempre più spesso quando si parla di tecnologie per il mondo della meccanizzazione agricola. Sempre più persone – operatori, addetti del settore, tecnici, dirigenti d'azienda – cercano informazioni e si chiedono: cos'è ISOBUS? A chi è rivolta? Quali sono le macchine su cui ha senso implementare questa tecnologia? Per rispondere a queste domande –

ma non solo – FederUnacoma ha deciso di investire risorse per organizzare nel corso dell'anno 2016 una serie di iniziative, seminari ed approfondimenti, per informare le aziende associate in merito alle nuove tecnologie elettroniche disponibili in ambito agricolo e sulle implicazioni derivanti dalla loro adozione ed implementazione. Tra gli scopi principali quello di spingere i costruttori italiani di macchine agricole, in primis quelli di attrezzature, ad una sempre maggiore applicazione dell'ISOBUS e delle altre tecnologie per mantenere alta la propria competitività in ambito europeo e internazionale. Gli investimenti per le aziende sono consistenti, ma si collocano all'interno di una precisa filosofia aziendale che vede nell'innovazione un elemento altamente strategico. Proprio all'importanza dell'innovazione è stato dedicato il primo seminario in programma – dal titolo "ISOBUS: innovazione e sicurezza per implement" – tenutosi il 25 gennaio 2016 a Bologna, al quale hanno partecipato oltre 60 tecnici in rappresentanza di 45 aziende associate, in gran parte appartenenti all'associazione Assomao della Federazione. La giornata è stata aperta da Marcello Mongiardo (CNHi) nel suo ruolo di Vice Chairman AEF (Agricultural Industry Electronic Foundation). L'intervento è stato incentrato sulla presentazione del consorzio e delle finalità per le quali è nato, prima fra tutte la promozione della tecnologia ISOBUS e la risoluzione delle problematiche e delle differenti inter-

FederUnacoma staged a training seminar in Bologna focused on the new frontiers of information technology applied to agricultural machinery and equipment. The ISOBUS system has become a fundamental factor in agricultural mechanical engineering innovations and figures heavily in competition among manufacturers in the sector. Substantial investments are made in research for the development of further uses of the system

by Editorial Staff

We know that ISOBUS is a word which has already appeared on these pages, a term we hear more and more often in talk of technologies for the world of agricultural mechanization. Increasing numbers of people, workers, experts in the sector, technicians, company managers, are looking for information and asking: "Just what is ISOBUS? Who is it meant for? For which machines does it make sense to use this technology?" For answering these and other questions, FederUnacoma, the Italian Agricultural Machinery Manufacturers Federation, decided to invest in organizing a series of initiatives, seminars and thorough studies over 2016 to inform member companies on the value of new electronic technologies for agriculture and the results of adopting and implementing them. One of their main purposes of is to push Italian agricultural machinery and especially equipment manufacturers to greater applications of ISOBUS and other technologies in order to maintain a strong competitive stance in Europe and internationally. The investments these manufacturers are required to make are substantial but fit in a precise company philosophy which looks to innovation as a strong strategic factor. The first seminar on the schedule was dedicated to innovation and given the title ISOBUS: Innovation and Safety for Implements held last January 26 in Bologna. Taking part were 60 technicians and 45 member companies, most of them belonging to Assomao, the Italian Implements Manufacturers Association in FederUnacoma. The session was opened by Marcello Mongiardo from CNH Industrial in his role as AEF, Agricultural Industry Electronic Foundation, vice chairman. His report was focused on the presentation of the objectives for the formation of a consortium with the priority of the promotion of ISOBUS and solving the problems of differing interpretations of ISO 11783 standard, the basic technology, which partially limited the spread of the standard on a large scale. Also brought out were various AEF considerations, including organization, work groups, test laboratories for the certification of the ISOBUS devices, one of which is REI – Reggio Emilia Innovation in Italy, the AEF database, new technologies and related issues. The presentations were especially useful for providing a minimum general picture of what can be expected in the near future for worldwide agricultural mechanization. Alessio Bolognesi from FederUnacoma followed with an attempt to answer fundamental questions on applications of the ISOBUS technology and underscored the usefulness of pursuing this strategy. Bolognesi's remarks initially shed light on the ways the ISOBUS technology can be applied to all types of machinery. He said the protocol can be adopted not only for large costly machines for open field operations and pointed out the ad-



pretazioni dello standard ISO 11783 (sul quale la tecnologia si basa) che ne hanno in parte limitato la diffusione su larga scala. Sono stati presentati diversi aspetti di AEF quali la struttura, i gruppi di lavoro, i centri per la certificazione dei dispositivi ISOBUS (si ricorda che uno di essi si trova in Italia presso REI – Reggio Emilia Innovazione), il database, le nuove tecnologie, ecc. La presentazione è stata particolarmente utile per fornire un quadro minimo generale di quanto si prospetta nel prossimo futuro nel mondo della meccanizzazione agricola mondiale. Il secondo intervento è stato ad opera di Alessio Bolognesi (FederUnacoma) che ha cercato di fornire risposte a quesiti basilari sulle applicazioni della tecnologia ISOBUS evidenziando l'utilità strategica delle stesse. La presentazione di Bolognesi ha messo in luce, in primo luogo, come ISOBUS sia una tecnologia applicabile a tutte le tipologie di macchine. Non è infatti un sistema adatto solo a macchine grosse e costose che lavorano in campo aperto: i vantaggi e le soluzioni si possono adottare su tutti i prodotti della meccanica agricola, nella consapevolezza che il futuro si gioca sui servizi messi a disposizione dei clienti, sulla loro fruibilità ed efficienza e che questi possono derivare proprio da un uso ampio della tecnologia ISOBUS. L'innovazione tecnologica, del resto, è l'unica strada percorribile per consentire alle aziende Italiane di accrescere ulteriormente la buona reputazione dei propri prodotti. L'obiettivo è oggi non soltanto quello di diffondere la tecnologia nelle sue applicazioni già

vantages and solutions which can apply to all agricultural machinery and equipment with the awareness that at stake in the future are the services made available to customers, their accessibility and efficiency, and that these can result precisely from the widespread use of the ISOBUS technology. Moreover, technology innovation is the only path to follow for allowing a further increase of the sound reputation Italian industries' products. Today's objective is not only to spread the technology for tried and tested applications but also to develop new services and support for more complicated work logic for increasing productivity as well as new functions associated with safety. In this connection, the seminar led on to the presentation of a number of innovative solutions for applying the ISOBUS technology to various machines for which, up to the present, have not yet adopted the technology. On the front of the costs involved, there was talk of a promotion initiative currently mounted by AEF and FederUnacoma aimed at the simplification of the physical ISOBUS media which is still too much of a financial burden for some categories of machinery. The federation is heading up an AEF work group dealing with this issue. In conclusion, ISOBUS research activities were discussed by Giuseppe Saija, the director of EuKnow, who spoke on the EU Research and Innovation program and the European Horizon 2020 financing program providing opportunities for the agricultural mechanical engineering industries, with special reference to tenders from

mature, ma sviluppare nuovi servizi, e supportare logiche di lavoro più complesse per l'aumento della produttività oltre che nuove funzioni legate alla sicurezza. A questo proposito, l'incontro ha permesso di presentare una serie di soluzioni innovative per l'applicazione della tecnologia ISOBUS su diverse macchine sulle quali, ad oggi, tale tecnologia non è ancora adottata. Sul fronte dei costi, si è accennato all'iniziativa in corso promossa da AEF e FederUnacoma per la semplificazione del media fisico per l'ISOBUS, ad oggi troppo oneroso in termini economici per alcune categorie di macchine.

La Federazione è alla guida di un gruppo di lavoro tecnico AEF che si sta occupando di questa tematica. Per quanto riguarda, infine, le attività di ricerca legate all'ISOBUS, va segnalato l'intervento di Giuseppe Saija (Direttore EuKnow) che ha parlato del programma di finanziamenti Europei Horizon 2020 e di quali opportunità questo offre alle industrie della meccanica agricola, con particolare riferimento ai bandi "PMI" e "Fast Track to Innovation". Il programma di seminari FederUnacoma continuerà con varie altre iniziative nel corso dell'anno, e il prossimo appuntamento ha già un tema definito, quella della cosiddetta Functional Safety, che porta l'attenzione sugli aspetti relativi alla progettazione di sistemi di controllo sicuri per le funzionalità delle macchine che sono considerate potenzialmente critiche per l'incolumità di operatori ed astanti.

small and medium enterprises, SMEs, a Fast Track to Innovation. The FederUnacoma seminars are scheduled to continue through various initiatives over the entire year. The next one coming up but not yet scheduled has been named Functional Safety for focusing attention on issues involving the design of safety control systems for the operation of machines considered critical for ensuring the safety of operators and bystanders.





Agrishow, un grande evento per il Sudamerica

Una superficie impegnata di 440 mila metri quadrati, 100 ettari dedicati a prove in campo, 800 marchi presenti e 160 mila visitatori attesi: questi i numeri della 23ma edizione di Agrishow, la maggiore rassegna meccanico-agricola del Sud America in programma a Ribeirão Preto dal 25 al 29 aprile. Sono 14 le aziende italiane presenti nell'ambito della collettiva ICE Agenzia, organizzata in collaborazione con FederUnacoma

di **Patrizia Menicucci**

Fra la fine di aprile e gli inizi di maggio, gli agricoltori dello stato di San Paolo in Brasile, si apprestano a concludere le coltivazioni precedenti e a programmare le successive. È quindi in questo periodo dell'anno che pianificano prevalentemente gli eventuali nuovi acquisti di mezzi e macchine agricole. Per offrire ai coltivatori la possibilità di prendere visione della più ampia gamma di tecnologie per l'agricoltura disponibili, viene organizzata dal 1992 la fiera internazionale Agrishow che negli anni è diventata una delle manifestazioni più importanti dell'America Latina, e la cui 23ma edizione è in programma dal 25 al 29 aprile prossimo a Ribeirão Preto. Su una superficie espositiva di 440 mila m², 800 marchi aziendali propongono prodotti (macchinari, attrezzature, sistemi di irrigazione, accessori e ricambi) e servizi per attività agricole di ogni tipo o dimensione, ad un pubblico di operatori professionali che ogni anno si attesta su circa 160 mila visitatori. Dal 2012 la rassegna – promossa dalle associazioni brasiliane Abag, Abimaq, Anda, Fae-sp, Srb e organizzata da Informa Exhibitions – è ospitata presso un'azienda agricola sperimentale governativa di Ribeirão Preto, data in concessione agli organizzatori fino al 2042. Il principale punto di forza di Agrishow si conferma, negli anni, la sezione dedicata alle prove in campo di macchine agricole. “È in campo che si vince la partita” è infatti

by **Patrizia Menicucci**

Farmers in the state of São Paulo in Brazil will be finishing their harvests and preparing for those to come between the end of April and early May and this period will also mark their planning for prospective purchases of new agricultural machinery and equipment. For offering them opportunities for viewing and direct contact with the widest range of agricultural technologies on the market the 23rd edition of Agrishow, Latin America's largest and most comprehensive agricultural trade fair, will take the stage next April 25th to 29th in the Brazilian state of Ribeirão Preto.

The upcoming international trade fair, created in 1992, will take over a 440,000 m² exhibition area for the 800 manufacturers with their machines, equipment, irrigation systems, accessories, spare parts and services for all types and scale of agriculture and a public made up of professional business people who come to about 160,000 arriving each year. Since the 2012 Agrishow, promoted by the Brazilian associations Abag, Abimaq, Anda, Fae-sp, Srb and organized by Informa Exhibitions, has been hosted by a government experimental farm in Ribeirão Preto conceded to the organizers until 2042. The main strong point of Agrishow, as confirmed over the years, is the section dedicated to field trials of agricultural machinery. The game is won in the field is the slogan for the promotion of this 2016 edition featuring 100 hectares for trials of various types of agricultural technologies and machines at work in the field for visitors to verify at first hand their functions and performances.

According to data made public by the country's statistics institute, the Brazilian economy declined in 2015 with a 3.8% drop in GDP, the worst result between 1990 and the present. Among the causes of this backtracking, accompanied by inflation running at 10,7%, is the plunge taken by the prices of raw materials and the slowdown of the Chinese economy with repercussions falling on the agricultural machinery market

Agrishow, the great Latin American event

lo slogan promozionale 2016 dell'evento - che vede su una superficie di 100 ettari di terreno le più varie tipologie di mezzi agricoli in azione, perché i visitatori possano verificare le reali funzionalità e prestazioni dei vari dispositivi. L'economia del Brasile nel 2015, secondo i dati recentemente diffusi dall'istituto di statistica del Paese, ha registrato una contrazione del 3,8% del Pil, il peggior risultato dal 1990 ad oggi. Fra le cause della recessione, accompagnata da un'inflazione pari al 10,7%, il crollo dei prezzi delle materie prime e il rallentamento della domanda cinese, e questo ha ripercussioni anche sul mercato delle macchine agricole che sembra offrire, in questa particolare congiuntura, minori opportunità soprattutto per le industrie estere. Non mancano in ogni caso, come detto, le industrie italiane, presenti grazie anche al supporto dell'ICE: il padiglione italiano ha una superficie di 900 m² ed è posizionato proprio nei pressi dell'entrata visitatori (Stand D2C Pavilhão Italia), ed è organizzato come un piccolo centro servizi per le ditte presenti, con uffici e sale riunioni. FederUnacoma e Mondo Macchina sono presenti in questo spazio.

Nonostante la crisi, le esportazioni italiane di trattori in Brasile hanno fatto registrare nel 2015 (dati Istat aggiornati a novembre scorso) un incremento di oltre il 100% in valore, passando dai 912 mila euro del 2014 ai più recenti 1.8 mln. Per quanto riguarda l'andamento del mercato interno - che secondo dati Agrievolution,

aggiornati al settembre scorso vede un calo del 28% nelle immatricolazioni di trattori, scese a 30 mila unità, rispetto al periodo precedente - proprio di recente l'associazione dei costruttori di macchine brasiliani, Abimaq, ha svolto un'indagine presso 88 sue aziende, che si sono dichiarate ottimiste circa le prospettive future dei loro fatturati, in virtù del recente buon raccolto dei coltivatori accompagnato da prezzi di vendita definiti "ragionevoli".

Numerosi ad Agrishow i momenti di incontro e dibattito come i Forum Mega Pec e Mega Agro, che vede riuniti rispettivamente i cento proprietari delle maggiori aziende di allevamento di bovini da latte e un numero analogo dei maggiori coltivatori di cotone, mais e soia, per parlare di gestione, qualità e prospettive delle due filiere produttive.



The numbers are 440,000 m², more than 100 hectares allocated for field trials, 800 brand names exhibiting and 160,000 visitors arriving for the 23rd edition of the Agrishow, Latin America's greatest agricultural machinery and equipment exposition scheduled for April 25th to 29th in Ribeirão Preto, Brazil. Fourteen Italian manufacturers will be present in a collective organized by the ICE Agency in association with FederUnacoma

which appears in the current trend to offer fewer opportunities to foreign industries.

Nonetheless, as stated above, Italian manufacturers will be on hand thanks to ICE, the Italian Trade Agency. The Italian 900 m² pavilion area (Stand D2C Pavilhão Italia) will be located close to the visitors entrance and include a small service area for the companies arriving with offices and a meeting room. FederUnacoma, the Italian Agricultural Machinery Manufacturers Federation

and the federation's organ, Mondo Macchina/Machinery World, will also be present in this area.

In spite of the crisis in the country, exports of Italian tractors to Brazil last year rose from the value of € 912,000 in 2014 to € 1.8 million for an increase of more than 100%, according to Italian National Statistics Institute data updated to last November. As regards the trend

of the domestic market, Agrievolution data updated to September last year show tractor registrations down to 30,000 units for a 28% drop under the previous period. On the same front, a survey conducted by Abimaq, the Brazilian association of agricultural machinery manufacturers, on 88 manufacturers disclosed their optimism for their future turnover thanks to the good harvests brought in recently accompanied by sale prices described as "reasonable".

On the side of the Agrishow, numerous meetings and debates are scheduled, such as Mega Pec and Mega Agro forums which bring together, respectively, the proprietors of the leading dairy cattle enterprises and a number of their counterpart cotton, maize and soya raisers for discussions on management, quality and future prospects for their two supply chains.



Sky Jump al lavoro nelle Langhe

Sky Jump at work in the Langhe

a cura della Redazione

Nelle Langhe, sulle colline di Monforte d'Alba, in uno dei più ricercati "cru" dedicati alla produzione di Barolo, da quattro generazioni la famiglia Conterno (azienda agricola Paolo Conterno) si dedica alla coltivazione del Nebbiolo, oltre che del Barbera e del Dolcetto. È tra i fitti vigneti che si snodano per dieci ettari lungo i pendii di questa collina che, a partire dall'ultima vendemmia, ha lavorato a pieno ritmo il primo BCS Sky Jump. Con risultati addirittura superiori alle attese. «Solo chi conosce queste colline sa come lavorarle – sottolinea Giorgio Conterno, titolare dell'azienda agricola, in una nota diffusa dalla BCS – qui abbiamo pendenze che vanno dal 25 al 40% e non ci sono sistemi a terrazze; quando piove diventa difficile muoversi su questo tipo di terreno. Inoltre, per sfruttare al massimo il terreno garantendo sempre la massima qualità del prodotto, i filari sono disposti a non più di 2,40 metri di distanza l'uno dall'altro». «Servono dunque macchine che vi si adattino perfettamente – sostiene Conterno – che sappiano superare importanti dislivelli e, al tempo stesso, siano estremamente maneggevoli. E Sky Jump mi ha davvero sorpreso». In effetti, numerosi sono i vantaggi che l'azienda viticola ha potuto riscontrare utilizzando lo Sky Jump, in occasione dell'ultima vendemmia: tempi di lavorazione ottimali, possibilità di lavorare sotto filare, facilità di sterzata (con un raggio di svolta contenuto) grazie al sistema DualSteer, sistema di tensione dei cingoli con un ottimo scaricamento a terra del fango. Inoltre, si apprezza il comfort del nuovo trattore, con il posto di guida bene ammortizzato e il volante che si avvicina a quello di un'automobile.

by Editorial Staff

In the Langhe, on the hills of Monforte d'Alba, in one of the most prized "cru" dedicated to the production of Barolo, for four generations the Conterno family (Paolo Conterno farm) has dedicated itself to the cultivation of Nebbiolo, as well as Barbera and Dolcetto. Since the last harvest, among the thick vineyards that wind for ten hectares on the slopes of this hill, the first BCS Sky Jump has been working flat out. The results were even better than expected. "Only those who know these hills know how to work them - said Giorgio Conterno, owner of the farm, in a statement released by BCS - here we have gradients ranging from 25 to 40% and there are no terrace systems; when it rains, it becomes difficult to move on this type of terrain. In addition, to maximize the use of the land whilst ensuring optimum quality of the product, the rows are no more than 2.40 metres away from each other." "Therefore, we need machines that will adapt perfectly - says Conterno - to overcome significant differences in height while also being extremely manoeuvrable. And Sky Jump really surprised me." There were countless advantages that the wine producing farm encountered while using Sky Jump during the last harvest: optimal processing times, ability to work under the rows, ease of steering (with a small turning radius) thanks to the DualSteer system, track tension system with great mud discarding. Furthermore, the new tractor is very comfortable, with the shock-absorbing driver's seat and the steering wheel that is close to that of a passenger car.



ROB3 di CIMA, l'evoluzione della testata scavallante

ROB3 by CIMA, the evolution of the straddle head

di Giovanni M. Losavio

L'ultima novità dell'azienda pavese CIMA per la protezione delle colture è rappresentata da ROB3, un innovativo dispositivo di distribuzione scavallante a tre calate con sistema di leveraggio a parallelogramma, che va ad equipaggiare gli atomizzatori pneumatici a basso volume della serie Link. Già apprezzati per il loro ridotto raggio di sterzata, gli atomizzatori Link, grazie alla nuova testata, guadagnano ancora di più in agilità di manovra e in produttività. Infatti, come spiega con una nota tecnica lo stesso costruttore, il dispositivo scavallante consente all'applicazione di lavorare contemporaneamente su tre filari con larghezza da 1,7 a 3 metri, mentre i collaudati diffusori CIMA (che sfruttano l'effetto Venturi per la nebulizzazione) offrono una copertura ottimale delle superfici e una penetrazione efficace del prodotto nelle parti della vegetazione più difficili da raggiungere. Il posizionamento laterale delle calate può essere gestito direttamente dal posto guida impostando la larghezza desiderata sul pannello di comando, attraverso il quale è possibile controllare anche la centralina elettroidraulica; tutti i dati relativi all'operatività della macchina vengono visualizzati in tempo reale sul display. Con il software di controllo è possibile non soltanto aprire e chiudere i bracci in modo automatico, riportandoli alla posizione preselezionata, ma gestire tutti i movimenti dell'atomizzatore in modo fluido, veloce ed efficiente, nonché la chiusura e l'apertura dell'erogazione. L'azienda pavese ha infine previsto la possibilità di manovrare separatamente le calate per consentire così una rapida ripresa del trattamento dopo manovre eseguite su capezzagne particolarmente anguste.

by Giovanni M. Losavio

The most recent plant treatment product from the Pavia manufacturer CIMA is the ROB3 pneumatic sprayer with a new three drop straddle device and a linkage parallelogram system to equip the low volume pneumatic sprayers of the Link series. Thanks to the reduced steering radius of the wheeled sprayer, the Link atomizers and the new head, the machine can vaunt great maneuverability and productivity. A technical report issued by the manufacturer said the straddle head enables simultaneous plant treatment on three rows from 1.7 to 3 meters wide and tried and tested CIMA technology using the Venturi effect for atomizing the spray ensures excellent distribution of the product and effective penetration of hidden foliage difficult to reach. The vertical drop of the sprayer booms can be regulated directly for desired width from operator's seat with the use of the control console which also manages the electro-hydraulic CPU and displays in real time operational data. The software makes it possible to open and close the booms automatically, control these automatic movements to make certain they are smooth and speedy and to shut down the sprayers. CIMA has also provided separate maneuvers of the drop straddle to guarantee a rapid resumption of treatment compared to maneuvers performed in particularly narrow headlands.



Emilprobe, contro i furti di carburante

Emilprobe, stopping diesel fuel theft

a cura della Redazione

Protagonista all'ultima Fieragricola, Emiliana Serbatori (azienda leader nella produzione di serbatoi ed apparecchiature stoccaggio, trasporto e gestione di carburanti, lubrificanti e liquidi in genere) ha presentato Emilprobe, un sistema d'allarme che tramite una sonda di livello esegue il monitoraggio costante, in forma testuale e grafica, del liquido presente nel serbatoio. Lo strumento è stato realizzato per garantire il controllo in tempo reale di volume, livello, temperatura e presenza di acqua, in maniera da poter essere aggiornati 24 ore su 24, su quanto è contenuto nel serbatoio. Tra le caratteristiche principali del prodotto, la possibilità di inviare allarmi in merito ai valori preimpostati a cinque utenze cellulari programmabili e altrettanti indirizzi e-mail. Così non solo è possibile effettuare il monitoraggio, effettuando una chiamata al sistema che restituisce sul telefono la comunicazione sullo stato del liquido all'interno del serbatoio, ma soprattutto si viene avvisati quando avviene un superamento dei limiti (preimpostati) dei liquidi. Questa funzione diventa particolarmente utile quando il serbatoio diventa oggetto di un furto di carburante, giacché il sistema consente di apprendere immediatamente se sta avvenendo un calo improvviso e inatteso dei livelli. Peraltro, quando avviene la variazione dei liquidi il sistema di erogazione del serbatoio si blocca automaticamente. Emilprobe ha ricevuto, proprio durante la kermesse veronese, il premio Innovazione, aggiudicandosi la certificazione di due stelle riservata ai prodotti che consentono un miglioramento delle performance aziendali.

by Editorial Staff

Among the key players at the most recent Fieragricola was Emilia Serbatori, a leading Italian manufacturer of tanks and storage equipment for transport and the management of fuels, lubricants and liquids in general, which unwrapped at the international agricultural show the Emilprobe designed to block the theft of diesel fuel from tanks and deposits with the launch of an innovative level sensor. The Emilprobe, developed and built by Emilia Serbatori for installation on fuel storage tanks and deposits, constantly monitors the fuel level textually and graphically for real time round-the-clock control of the fuel in the tank, volume, level and the presence of water. An innovative alarm system which detects abnormalities in the fuel values immediately sends an SMS-message and an e-mail to 5 different cell phone numbers and 5 email addresses. In this manner, the owner of the tank is updated immediately in case of an unexpected level drop that may be due to theft. Moreover, if variations in the fuel in a diesel pump are detected, the pump is blocked and refueling is impossible. The Emilprobe, already given a quality certification, came away from Fieragricola with an two star innovation award for products for improving the performance of enterprise.



INTERNATIONAL GASCÓN®

AGRICULTURAL MACHINERY ENGINEERING

DEMOAGRO (BURGOS)
SANT JOSEP (MOLLERUSSA)
SANT MIQUEL (LERIDA)
AGRITECHNICA (HANNOVER)

SALAMAQ (SALAMANCA)
FERCAM (MANZANARES)
FIMA (ZARAGOZA)
EIMA (BOLOGNA) ...

export@gasconinternational.com 0034-689 823 051

Cerchiamo distributori in Italia ed all'estero // Looking for dealers

18 FAMIGLIE DI PRODOTTI - MOLTEPLICI COMBINAZIONI



AKER
ASTREA
N1X
IRIS
UKKO
GE4
EOS
NERO
OTHO
KON
SOKAR
CH44K
KALI
KRATOS
DEK4
ATON
ISKUR
KER



TC5.90 Hillside, mietitrebbia New Holland ad alto rendimento

In occasione di Fieragricola New Holland ha presentato il restyling della mietitrebbia TC5.90 Hillside, ora disponibile con nuovo sistema di livellamento, pneumatici anteriori maggiorati e cabina sospesa Harvest Suite Comfort. Dotata di tecnologia ECOBlu HI-eSCR, la nuova TC5.90 Hillside può essere equipaggiata con Kit Autofloat per la raccolta del girasole

di Giovanni M. Losavio

Esordio in grande stile per la mietitrebbia la TC5.90 Hillside di New Holland Agriculture, presentata al pubblico di Fieragricola con un design tutto nuovo, caratterizzato da numerose innovazioni costruttive. Si parte dal sistema di livellamento (i controlli sono integrati nella consolle di comando) che, derivato dalla sorella maggiore CX5090 Hillside, garantisce prestazioni di assoluto livello (38% laterale, 30% in salita, 10% in discesa). Dalla CX5090 HS è stato invece mutuato il canale elevatore rinforzato e sovradimensionato – è equipaggiato con un telaio più robusto, con cilindri idraulici maggiorati e con una trasmissione della testata dotata di presa di forza in posizione ribassata – il quale consente all'operatore di utilizzare testate più grandi, fino alla Varifeed da 18 piedi e alla testata ad alta capacità da 20 piedi. Anche il serbatoio del cereale è stato ampliato: ora ha una capacità di 6.400 litri che permette alla mietitrebbia di funzionare al livello massimo di produttività con la maggiore autonomia possibile. Gli interventi dei progettisti New Holland hanno interessato, poi, la trazione – migliorata soprattutto grazie all'uso di pneumatici anteriori più grandi (620/75R30) – e il posto guida, dove ha fatto il proprio debutto la cabina sospesa Harvest Suite Comfort. Silenziosa (il livello fonometrico è di soli 74dB), confortevole e spaziosa, la nuova cabina si fa apprezzare non solo per le vibrazioni ridotte e per l'ampia visuale sul piano di lavoro, ma per l'ergonomia dei comandi e la leva multifunzione CommandGrip. Come allestimenti, la mietitrebbia TC5.90 Hillside è disponibile sia nella versione stretta da 3,5 metri, per le aziende agricole che vogliono avere la possibilità di guidare la macchina su strada (dove il limite di ingombro è appunto di 3,5 metri), sia con il Kit Autofloat per la raccolta del girasole (è compatibile con la maggior parte delle testate per girasole presenti sul mercato). Il Kit Autofloat è un dispositivo sviluppato dal

by Giovanni M. Losavio

The totally redesigned TC5.90 Hillside combine by New Holland Agriculture was presented to the public at Fieragricola debuting in style a host of construction innovations beginning with a levelling system with controls integrated in the command console based on the larger CX5090 Hillside to ensure absolute levelling at 38% laterally, 30% uphill and 10% downhill. Also derived from the CX5090 HS is the strengthened and enlarged grain elevator and a strengthened frame, bigger hydraulic cylinders and strong drivelines and gearbox mounted to a heavy traction beam allowing the operator to deploy bigger headers up to Varifeed™ 18 foot grain headers and high capacity 20 foot headers. The grain tank is bigger, with a capacity of 6,400 liters, to make it possible for the combine to work at full production with greater autonomy. The New Holland designers also improved traction, mainly by equipping the combine with larger front wheels, 620/75R30, and for the comfort of the operator the manufacturer came up with the all new Harvest Suite™ Comfort Cab mounted on isolation blocks. Noise levels inside the new comfortable and spacious cab, which locates the operator's seat in the best position for visibility, have been lowered to 74dB(A) and the rubber isolation blocks also reduce vibrations. On the side of ergonomics is the new multifunction CommandGripHandle™. The versions of the renewed TC5.90 arriving on the market start at the minimum width of 3.5 meters for farmers who require transport on the open road, limited to this width, as well as those equipped with the Autofloat™ option for greater automated control of the header on uneven terrain while harvesting sunflowers. This kit, compatible with most sunflower headers on the market, frees the operator from making manual regulations of the header height on rolling and undulating land in the field. The system patented by New Holland, the winner of an AE50 Outstanding In-

TC5.90 Hillside, a high yield combine from New Holland

New Holland presented at Fieragricola the restyled TC5.90 combine now equipped with a new leveling system, larger front tires and the new Harvest Suite™ Comfort cabs mounted on isolation blocks. The renewed TC5.90 technologies also feature cleaner ECOBlue™ SCR Tier 4 power units and an Autofloat™ system for harvesting sunflowers



costruttore per aumentare l'automazione delle procedure di raccolta, poiché durante l'attraversamento del campo esso svincola l'utilizzatore dalla regolazione manuale dell'altezza di trinciatura. Già vincitore del Premio AE50 per la categoria Outstanding Innovation, il nuovo sistema brevettato da New Holland consente dunque di mantenere un'altezza di taglio costante, quali che siano le condizioni del terreno e l'orientamento della macchina. Il cuore del Kit Autofloat è infatti rappresentato da trinciatrici sollevate idraulicamente e controllate da sensori, che reagiscono e rispondono alla pressione e alle condizioni del terreno, evitando così possibili danni all'apparato di taglio. Grazie a questo dispositivo, l'operatore, una volta impostata l'altezza di taglio e regolata la pressione dell'apparato di taglio sul terreno, può concentrarsi su altre funzioni del mezzo. Passando al sistema di propulsione, la versione aggiornata della TC5.90 Hillside non poteva prescindere dalla tecnologia ECOBlue HI-eSCR sviluppata da New Holland in collaborazione con la consorella FPT Industrial per ottemperare alle rigorose norme Tier 4B sulle emissioni; un innovativo e vantaggioso sistema di post-trattamento separato dal motore, che non pregiudica né la potenza né la coppia, ma anzi aumenta il rendimento operativo e abbatte i consumi di carburante. Sulla TC5.90 Hillside, New Holland ha previsto anche la tecnologia di iniezione ad alta pressione common rail, la quale, ottimizzando l'alimentazione e la capacità di risposta della mietitrebbia, ne migliora ulteriormente le prestazioni.

novation award by the American Society of Agricultural and Biological Engineers, is a mower with a hydraulic lift controlled by sensors which react to pressure to maintain cutting height and the orientation of the machine according to the conditions of the terrain to avoid bulldozing the land and damaging the mower. The power plant for the updated TC5.90 could be nothing other than the Tier 4A compliant NEF 6.8 litre six-cylinder engine, developed with FPT Industrial, featuring ECOBlue™ Selective Catalytic Reduction (SCR) technology. The innovative and advantageous after treatment system, separated from the engine, uses a catalyst to transform nitrogen oxides in exhaust gases into harmless water and nitrogen to increase performance and lower fuel consumption without compromising excellent power and torque. The performance of the TC5.90 is also enhanced by

Common Rail technology for improved combustion resulting from high injection pressure combined with 4 valves to strongly improve performance and efficiency.





WS 320 Bio di Nobili, una **trincia** per le **colture energetiche**

Provata sul campo la nuova macchina per la raccolta di colture da biomassa realizzata dall'azienda bolognese, nell'ambito di un progetto comunitario che mira ad ottimizzare le fasi di lavoro delle filiere bio-energetiche

di **Marcello Ortenzi**

La politica comunitaria sull'energia rinnovabile vedrà crescere la domanda di biomasse in Europa quasi del 50 % entro il 2020. In tutto il mondo i rifiuti agricoli lignocellulosici sono una delle materie maggiormente disponibili e impiegate per la produzione di bioenergia. Tuttavia è necessario che la biomassa lignocellulosica sia gestita in maniera economicamente, socialmente ed ecologicamente sostenibile, per evitare una carenza acuta a breve di questa fonte preziosa ed anche alcune opposizioni sociali.

Tecniche innovative per gestione delle colture, raccolta della biomassa, pre-trattamento, stoccaggio e trasporto sono un metodo adatto per aumentare l'offerta di biomassa abbattendo i costi e minimizzando l'eventuale impatto ambientale negativo. Il progetto internazionale "LogistEC" (Logistics for energy crops' biomass), finanziato dal VII Programma Quadro dell'Unione Europea e appena terminato, ha avuto l'obiettivo di sviluppare nuove o migliori tecnologie per la gestione della catena di fornitura relativa alla biomassa. I partner del progetto hanno evidenziato nel corso della sperimentazione i progressi nel campo della raccolta

by **Marcello Ortenzi**

European Union policy on renewable energy sources is expected to boost biomass demand by close to 50% by 2020. All around the world agricultural lignocellulosic residues are the most widely available and most used materials for the production of bioenergy. Lignocellulosic biomass, however, must be managed in a way which is economically, socially and ecologically sustainable to avoid a short term shortage of this precious source and counter some social opposition.

Technical innovations for the management of these crops, harvesting the biomass, pre-treatment, storage and transport make up a suitable method for lowering costs and minimizing a possible negative impact on the environment.

The international project, LogistEC, financed by the 7th EU Framework Program for Research has just come to an end. The purpose of the project was to develop new and better technologies for the management of the biomass supply chain. During experimentation, partners in the project pointed out the progress made in the field in harvesting, processing and especially in thermal pre-treatment in relation to the densification of the crop. The manufacturer Nobili S.p.A. in Molinella, near Bologna, a partner in the project, designed and built the WS Bio range of mulchers for shredding and windrowing biomass. The WS 320 Bio is a tractor-mounted machine on the front of a tractor three-point linkage or to the rear linkage in reverse drive tractors ideal for shredding energy crops such as *Arundo donax*, *Panicum virgatum*, *Miscanthus sinensis* and fiber sorghum. The mulcher is supported

WS 320 Bio from Nobili, mulchers for renewable energy crops

e della lavorazione (ottimizzata per quanto riguarda soprattutto i processi termici di pretrattamento relativi alle colture densificate pretrattate. L'azienda Nobili s.p.a. di Molinella (BO), partner del progetto, ha progettato e realizzato in questo contesto la trincia WS 320 Bio (Windrow Shredder 3,20 m Biomass – andana, trincia, biomassa). È una trincia frontale realizzata per la raccolta delle colture energetiche come il Sorgo da fibra, il Miscanthus, l'Arundo donax (canna comune), lo Switch grass (Panico verga), che è stata presentata presso la sede dell'azienda stessa a fine dicembre.

L'attrezzatura trinciante è di tipo semiportato, applicabile ai tre punti del sollevatore anteriore o posteriore di trattori a guida retroversa. Durante il lavoro poggia su un rullo che ne regola l'altezza di lavoro ed è dotata di un telaio spartitore e di un cofano frontale mobile con un rullo folle – entrambi regolabili idraulicamente – che garantiscono l'invito delle canne ancora in piedi all'interno della camera di trinciatura. La trincia può creare in un unico passaggio anche l'andana necessaria alle successive raccolte della biomassa tramite presse imballatrici, grazie ad una coclea montata a valle del rotore, la cui velocità di trasferimento è regolabile idraulicamente.

Durante la presentazione in campo Matteo Montanari della Nobili ha spiegato che «attualmente le tecniche di raccolta convenzionali prevedono l'utilizzo di falcia, trincia e caricatrice, mentre per il taglio e l'imballo in genere sono necessari due passaggi, che diventano tre se occorre andanare». «WS 320 Bio invece – ha precisato Montanari - grazie alla larghezza di lavoro che copre 3,2 m, è dotata di una coclea in grado di andanare il trinciato in un solo passaggio». Nello specifico, la trincia si avvale di un abbattitore frontale comandato idraulicamente, di un rullo, sempre frontale, che facilita l'ingresso del prodotto nella camera di trinciatura, di un rotore con coltelli o mazze per trinciare anche i materiali più fibrosi e di una coclea che trasferisce il trinciato dai lati al centro della macchina formando l'andana. Relativamente al Sorgo da fibra, la trincia è stata studiata per bypassare l'allettamento del sorgo, coltura che tende ad essiccare lentamente, dimostrando di essere ottimale per l'utilizzo nelle condizioni più critiche garantendo tempi e consumi competitivi rispetto alle sue concorrenti nella fase finale di trinciatura. La tecnologia innovativa che caratterizza la WS 320 Bio permette di avere, sulle colture da biomassa, un approccio completamente diverso rispetto alle altre trince presenti sul mercato, a iniziare dalla possibilità di effettuare due operazioni con un unico operatore, in pratica taglio e raccolta. Tra gli obiettivi del progetto LogistEC c'è anche la creazione di una piattaforma virtuale delle parti interessate, in grado di informarle sugli esiti del progetto, facilitando il loro coinvolgimento in specifiche azioni. Informazioni complessive si possono trovare sul sito www.logistec.eu.

The new machines for the harvest of biomass built by the Bologna manufacturer in association with a European Union project aimed at optimizing bio-energy supply chains were recently unveiled at work



by a roller adjusting the working height and equipped with a dividing frame and a front movable hood with an idle roller – both hydraulically adjustable – ensuring the arrival of standing reeds into the mulching chamber. With a single pass, the machine can create the windrow needed for collecting the biomass by bale wrappers thanks to a spiral fitted below the rotor, with hydraulically adjustable speed.

During the presentation in the field, Matteo Montanari from Nobili explained, "At present the conventional harvesting technique calls for mowing, mulching and loading whereas for cutting and baling, two passes are necessary to become three if windrowing is needed. The WS 320 Bio, on the other hand, with a working width of 3.2 meters, is equipped with an auger capable of windrowing the mulch with a single pass."

In detail, the mulcher works off a front roller and flattening device regulated hydraulically which facilitate the introduction of the product to the shredding chamber. The rotor fitted with knives or hammers is capable of mulching the most fibrous materials which are then sent from the center to the sides of the machine to form windrows. For fiber sorghum, the mulcher has been designed to bypass the entrapment of sorghum, a crop which tends to dry slowly and shows excellent qualities for use in critical conditions to ensure time and consumption compared to its competitors in the final phase of mulching. The innovative technology built into the WS 320 Bio provides a totally new approach to biomass crops compared to other mulchers now on the market by opening the option to carry out two operations by a single operator for cutting and harvesting. Among the objectives of the LogistEC project was the creation of a virtual platform for the sides involved capable of informing them of the outcome of the project to facilitate their involvement in specific activities. All this information can be found on the project website, www.logistec.eu.

Rovesciatore **MRS:** **Tecnoagri** punta sulla **versatilità**



MRS bin trapper: **Tecnoagri** aims for **versatility**

di Fabrizio Sereni

L'ultima novità in casa Tecnoagri è il modello MRS, un rovesciatore di bin, cassoni e contenitori, pensato dall'azienda di Conselice (Ravenna) per il settore agroalimentare. Infatti, come lo stesso costruttore precisa nella scheda tecnica dell'applicazione, la macchina si presenta con un particolare sistema a morse e a doppio ser-raggio, che, oltre a consentire l'accatastamento di più contenitori, permette all'operatore di utilizzare bin o cassoni di diversa altezza, in fase tanto di ribaltamento quanto di movimentazione. Da segnalare, tra i punti di forza del nuovo nato in casa Tecnoagri, il dispositivo di regolazione automatica dell'altezza della presa e di uscita graduale del prodotto, grazie ai quali viene evitato ogni possibile contatto tra il prodotto stesso e i componenti meccanici o idraulici della macchina. Applicabile a elevatori a forche per uso agricolo, a macchine operatrici e a carrelli elevatori, il rovesciatore MRS è indicato per gli ambienti meno spaziosi perché la ditta romagnola ha puntato su un design senza braccio fermacarico trasversale e su uno speciale dispositivo di aggancio e di sgancio rapido delle connessioni idrauliche che consente all'operatore di gestire le operazioni di ser-raggio e di ribaltamento dei bin con una leva unica di comando, ottimizzando così i dispositivi di controllo della macchina.

di Fabrizio Sereni

The newest product created by Tecnoagri is the model MRS hydraulic bin trapper for tipping bins, industrial containers and other containers designed and built by the manufacturer in Conselice, near Ravenna, for work in the agri-food sector. A Tecnoagri specifications sheet said the new tipper is built with a Morse system and double-grip which make it possible to handle more than one container at a time or use bins of various heights for tipping or transport. Another strong point of the MRS is a device which automatically regulates the height of the grip and the gradual release of the product to avoid any possible contact between the product and the bin tipper. The MRS can be attached to any type of tractor fork for use in agriculture and to any type of forklift truck. Also, the tipper is ideal for use in restricted areas thanks to Tecnoagri design which eliminated a transverse blocking arm and a special quick coupling device for the hydraulics which enables the operator to perform locking and overturning with a single movement of a command lever to maintain optimum control of the tipper.

PER NOI LASCIARE IL SEGNO È SEMPRE STATA UNA FACCENDA SERIA.



POLY SUPER PLUS



DROP SAVE



PERFECTION



SUPRA

Da 70 anni progettiamo e costruiamo macchine per la protezione delle colture, ponendo come obiettivo primario la costruzione di prodotti sempre più innovativi, per soddisfare o anticipare le molteplici esigenze dei diversi mercati di tutto il mondo.

Ideal, ideale per il vostro agri-business.



Scan the QR code with apps Layar, Quick Scan or QR Droid and visit us!

IDEAL Srl
via Paiette, 9/B - 35040 Castelbaldo (PD) - Italia
Ph: +39 0425 546482 Fax: +39 0425 546490
info@idealitalia.it www.idealitalia.it



Real solutions for your agribusiness

Innovativo e personalizzabile il nuovo **Valtra N174**



The new **Valtra N174**, innovative and “customized”

a cura della Redazione

Ultimata, presso il reparto di personalizzazione Valtra, l'edizione *special* della serie N con livrea dorata, che sarà presentata a partire da questa primavera nei più importanti eventi di settore e che sarà a disposizione dei clienti Valtra interessati ad acquisire il mezzo in questa sua caratterizzazione esclusiva. Lo speciale N174 – che ha ricevuto nel novembre scorso ad Agritechnica il riconoscimento di “Macchina dell'anno 2016” e il premio “Golden Tractor for Design” – si distingue, oltre che per la veste dorata, per i vetri oscurati e il logo del premio “Golden Tractor for Design” sul finestrino laterale. L'interno della cabina presenta volante rivestito in pelle, sedili e sterzo color nocciola, in cui spicca un elegante tappeto grigio scuro. Al di là di questa particolare livrea, la quarta generazione del Valtra Serie N ha un design completamente nuovo, con sei modelli che vanno da 115 a 185 Cv. Si tratta di mezzi ideali anche negli allevamenti e in attività municipali, grazie a quattro tipi di trasmissioni (HiTech, Active, Versu, Powershift) a cinque fasi, alle quali si aggiunge la Direct, una trasmissione continua. La Serie N è dotata di un motore Agco Power da 4,4 litri o da 4,9 litri, con SCR, turbo ottimizzato, EcoPower, SigmaPower efficiente nei consumi di carburante e con basse emissioni. Il marchio Valtra, del resto, si caratterizza per il concetto di “custom-built”, che consente ai clienti di scegliere tra centinaia di funzioni e opzioni quelle che meglio si adattano alle esigenze individuali. Attualmente circa il 10% di tutti i trattori Valtra passa attraverso il reparto personalizzazioni, dove tecnici specializzati possono installare qualsiasi funzione o apparecchiatura richiesta dal cliente. Mentre i primi trattori personalizzati sono stati forniti principalmente per il mercato finlandese, oggi il reparto personalizzazioni esporta trattori in oltre 20 paesi in tutto il mondo.

by Editorial Staff

The Valtra N Series special edition with bright golden livery graphics customized in the Valtra Unlimited Studio is coming up for presentation in the spring in all the important events in the sector and made available to customers intent on customizing the machine with a comprehensive selection of specifications and options. The special N174 came away from Agritechnica in Hanover with both the “Machine of the Year 2016” award and the “Golden Tractor for the Design 2016” prize. Other than the golden livery, the tractor is distinguished by tinted windows, the golden award logos on the side window and Unlimited decals on the door hinge. The interior of the cab features a brown leather wrapped steering wheel and seats as well as an exclusive Unlimited dark gray mat. The fourth generation of the Valtra N Series is coming out with a totally new design for the six models from 115 to 185 Hp ideal for a range extending from livestock raisers to municipalities and contractors with four transmission types, HiTech, Active, Versu and Powershift with five speeds plus the Direct CVT transmission. The N Series tractors are equipped with the powerful and responsive AGCO 4 cylinder SCR Only engine, from 4.4 liters to 4.9 with up to 185 Hp and 730 Nm of torque. The Turbo SCR system, EcoPower and Sigma Power, ensure lower fuel consumption and emissions. Moreover, Valtra features an Unlimited custom-built concept to ensure that their tractors are perfectly suited to the customer's tasks and operating conditions. The Unlimited Studio, where specialized technicians can install any component requested by customers, now delivers 10% of their customized Valtra tractors to end-users. All the features and equipment fitted in the Unlimited Studio are fully compatible with the model in question, come with a full factory warranty and are backed up by Valtra's spare parts services. While the first Unlimited tractors were initially supplied mainly for the Finnish market, the Unlimited Studio now delivers tractors to over 20 countries around the world.

LONG-LIFE POWER **TRANSMISSION.**



evolution
HIGH PERFORMANCE SERIES

WWW.BENZLIT

B **BENZI &
DI TERLIZZI**

Da 50 anni costruttori di trasmissioni cardaniche, dispositivi di sicurezza, limitatori di coppia, scatole ingranaggi, moltiplicatori e riduttori di potenza per la meccanizzazione agricola.
For over 50 years we have been manufacturing PTO drive shafts, safety devices, torque limiters, gearboxes, speed multipliers and speed reducers for agricultural mechanization.

**INNOVATIVE SOLUTIONS
FOR POWER TRANSMISSION**

OFFICIAL PARTNER



ORGANIZZAZIONE



WWW.UMBRIAFIERE.IT - INFO@UMBRIAFIERE.IT - TEL. 075 8004005 - FAX 075 8001389

WWW.AGRIUMBRIA.EU
AGRIUMBRIA @AGRIUMBRIA2016

Agriumbria

L'AGRICOLTURA IN PRIMO PIANO

MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE

1-2-3
APRILE 2016

